



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Bollettino Statistico

I - 2014

trimestre

I

Bollettino Statistico

Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it, sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Informativa Pubblica on-line](#)". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it.

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Direttore Responsabile: ENRICO D'ONOFRIO
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008

ISSN 2281-3977 (on line)

Avvertenze per il lettore

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
 - II. Segni convenzionali:
 - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
 - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
 - III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.
-

Precisazioni concernenti il presente fascicolo

L'edizione I-2014 del Bollettino Statistico presenta alcune novità dovute principalmente all'inclusione nel novero dei segnalanti degli Istituti di moneta elettronica (IMEL).

In particolare:

1) la tavola TDB10214 - ATM e POS è stata integrata con le informazioni sul numero dei POS degli Istituti di moneta elettronica


2) la tavola TDB40230 è stata integrata includendovi il numero degli Istituti di moneta elettronica. In conseguenza di ciò la tavola viene denominata "*Finanziarie, Istituti di pagamento e IMEL*"

Eventuali necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale statistiche@bancaditalia.it.

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

1	BIP on-line:	☒	Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BIP on-line”
		Ø	Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BIP on-line”
		O	Tavola distribuita esclusivamente su “BIP on-line”
2	Periodicità:	M	Mensile
		T	Trimestrale
		Z	SSemestrale
		A	Annuale
3	Fonte:	1	Segnalazioni di vigilanza
		2	Centrale dei rischi
		3	Rilevazione sui tassi attivi
		4	Rilevazione sui tassi passivi
		5	Archivi anagrafici degli intermediari
		6	Banca d'Italia
4	Universo:	[ba]	Banche
		[bp]	Bancoposta
		[cb]	Campione di banche
		[cdp]	Cassa Depositi e Prestiti
		[if]	Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.
		[ip]	Istituti di pagamento
		[im]	Istituti di moneta elettronica
		[or]	Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)
		[sm]	Società di intermediazione mobiliare (SIM)
5		[bi]	Banca d'Italia
			Tavola pubblicata nel presente fascicolo
6	Codice identificativo della tavola		
7	Descrizione della tavola		
8	Codice identificativo della tavola su “BIP on-line”		
9	Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo		

A INFORMAZIONI STRUTTURALI

☐ T 5 [ba]	A.1 Banche e sportelli distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche	[TDB10207]	p.	2
☐ A 1 [ba-if-ip-im]	A.2 ATM e POS distribuzione per localizzazione (province)	[TDB10214]	p.	8
☐ A 1 [ba]	A.3 Servizi telematici alla clientela distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB10218]	p.	11
☐ A 1 [ba]	A.4 Numero totale dei dipendenti distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppo dimensionale di banche	[TDB10219]	p.	14
O T 5 [ba]	Banche e sportelli distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche	[TDB10212]		
O A 1 [ba]	Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti distribuzione per localizzazione dello sportello (province)	[TDB10220]		
Ø A 5 [ba]	Sportelli distribuzione per localizzazione (comuni)	[TDB10194]		
☐ T 5 [sm]	A.5 Società di intermediazione mobiliare distribuzione per attività autorizzate	[TDB40210]	p.	20
☐ T 5 [or-sg]	A.6 Fondi comuni mobiliari aperti distribuzione per specializzazione operativa	[TDB40225]	p.	21
☐ T 5 [if-ip-im]	A.7 Finanziarie, Istituti di pagamento e IMEL distribuzione per attività prevalente	[TDB40230]	p.	22

B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

B1 QUADRO RIASSUNTIVO

☐ T 2 [ba-if]	B1.1 Dati di sintesi della Centrale dei rischi	[TDB30101]	p.	24
☐ T 1 [ba-cdp]	B1.2 Dati riassuntivi sul credito	[TDC40010]	p.	25

B2 FINANZIAMENTI TOTALI

Ø T 1 [ba-cdp]	B2.1 Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10232]	p.	26
Ø T 1 [ba-cdp]	B2.2 Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e per attività economica della clientela	[TDB10255]	p.	28
☐ T 1 [ba]	B2.3 Esposizione verso l'estero distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p.	29
O A 1 [ba]	B2.4 Impieghi: numero di rapporti distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10286]	p.	31
Ø A 1 [ba]	B2.5 Impieghi distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	[TDB10194]	p.	32
O S 1 [ba]	Impieghi distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10241]		

Ø T 1 [ba-cdp]	Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche	[TDB10236]
Ø M 1 [ba-cdp]	Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10295]

B3 IN BONIS

Ø T 1 [ba]	B3.1 Finanziamenti oltre il breve termine distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10420]	p.	48
Ø T 1 [ba]	B3.2 Finanziamenti oltre il breve termine distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10430]	p.	50
Ø T 1 [ba]	B3.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10460]	p.	52
Ø T 1 [ba]	B3.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10470]	p.	54
Ø T 1 [ba]	B3.5 Finanziamenti agevolati distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze	[TDB10440]	p.	56
Ø T 1 [ba]	B3.6 Finanziamenti agevolati distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni	[TDB10450]	p.	58
Ø T 1 [ba-if]	B3.7 Credito al consumo distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10254]	p.	60
☐ T 1 [ba]	B3.8 Impieghi distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela	[TDB10281]	p.	61
Ø T 1 [if]	B3.9 Finanziamenti non bancari distribuzione per forma tecnica e localizzazione (area geografica)	[TDB10289]	p.	62
☐ T 1 [if]	B3.10 Finanziamenti non bancari distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela	[TDB10288]	p.	63
Ø M 1 [ba-cdp]	Impieghi vivi al settore produttivo distribuzione per localizzazione (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10224]		
Ø M 1 [ba-cdp]	Impieghi vivi distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB10226]		
Ø T 2 [ba]	B3.11 Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparto di attività economica della clientela	[TDC30021]	p.	64
☐ T 2 [ba-if]	B3.12 Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30126]	p.	66
Ø T 2 [ba]	B3.13 Finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p.	68
Ø T 2 [ba-if]	B3.14 Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p.	70
☐ T 2 [ba]	B3.15 Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30146]	p.	72
☐ T 2 [ba-if]	B3.16 Finanziamenti per cassa distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB30171]	p.	74
☐ T 2 [ba-if]	B3.17 Finanziamenti per cassa distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30181]	p.	76
☐ T 2 [ba]	B3.18 Finanziamenti per cassa distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30156]	p.	78

O T 2 [ba-if]	Finanziamenti per cassa distribuzione per attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato	[TDB30166]	
Ø T 2 [ba-if]	B3.19 Leasing distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30309]	p. 80
Ø T 2 [ba-if]	B3.20 Factoring distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30315]	p. 81

B4 FINANZIAMENTI DETERIORATI

□ T 1 [ba]	B4.1 Finanziamenti deteriorati distribuzione per tipologia di default	[TDB30261]	p. 82
□ T 1 [ba]	B4.2 Finanziamenti deteriorati distribuzione per tipologia di default e localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela	[TDB30262]	p. 84
□ T 2 [ba]	B4.3 Sofferenze distribuzione per classi di grandezza	[TDB30206]	p. 86
□ T 2 [ba]	B4.4 Sofferenze distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30031]	p. 87
□ T 2 [ba]	B4.5 Sofferenze distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30221]	p. 88
□ T 2 [ba-if]	B4.6 Sofferenze distribuzione per settore e sottosettore di attività economica della clientela	[TDB30231]	p. 89
□ T 2 [ba]	B4.7 Sofferenze - Flussi distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30241]	p. 90
□ T 2 [ba]	B4.8 Sofferenze - Flussi distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30251]	p. 91
□ T 2 [ba]	B4.9 Sofferenze lorde distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30226]	p. 92
□ T 2 [ba]	B4.10 Sofferenze lorde distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30033]	p. 93
□ T 2 [ba]	B4.11 Sofferenze rettificate distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30265]	p. 94
□ T 2 [ba]	B4.12 Sofferenze rettificate distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30271]	p. 96
O T 2 [ba]	Sofferenze distribuzione per localizzazione della clientela (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB30211]	

B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	B5.1 Crediti di firma distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB40100]	p. 98
------------	--	------------	-------

B6 DEPOSITI E PCT PASSIVI

Ø T 1 [ba-cdp]	B6.1 Depositi distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10269]	p. 99
Ø T 1 [ba-bp]	B6.2 Depositi e risparmio postale distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori	[TDB10163]	p. 100
Ø A 1 [ba]	B6.3 Depositi: numero dei rapporti distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10283]	p. 101

Ø A 1 [ba]	Depositi	[TDB10194]
	distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	
O M 1 [ba-cdp]	PCT passivi	[TDB10221]
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	
O S 1 [ba]	Depositi	[TDB10287]
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparti di attività economica della clientela	
O T 1 [ba-cdp]	Depositi	[TDB10267]
	distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche	
O M 1 [ba-cdp]	Depositi	[TDB10290]
	distribuzione per localizzazione (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela	

B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI

Ø T 1 [ba]	B7.1 Derivati creditizi	[TDB30595]	p. 102
	distribuzione per tipologia del derivato e per settori di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	B7.2 Derivati finanziari per il settore produttivo	[TDB30586]	p. 103
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato		
☐ T 2 [ba]	B7.3 Derivati finanziari	[TDB30591]	p. 104
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato		

B8 RACCOLTA INDIRETTA

☐ T 1 [ba]	B8.1 Raccolta indiretta (fair value)	[TDB40082]	p. 106
	distribuzione per tipologia di titoli e depositi		
Ø T 1 [ba]	B8.2 Raccolta indiretta (fair value)	[TDB40087]	p. 108
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)		

C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

☐ T 1 [ba-sm]	C.1 Attività di negoziazione	[TDB40500]	p. 113
	distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati		
☐ T 1 [ba-sm-or]	C.2 Gestioni patrimoniali	[TDB40520]	p. 114
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli		
O T 1 [ba-sm-or]	Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta	[TDB40535]	
	distribuzione per localizzazione geografica della clientela		

D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO

D1 PLURIAFFIDAMENTO

☐ T 2 [ba]	D1.1 Numero di affidati	[TDB30446]	p. 118
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e cl.di grandezza del fido globale accordato		
☐ T 2 [ba]	D1.2 Numero di affidati	[TDB30431]	p. 120
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti		

☒ T 2 [ba]	D1.3	Numero medio di banche per affidato distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30466]	p. 122
O T 2 [ba]		Numero medio di banche per affidato distribuzione per attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30476]	

D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

O T 2 [ba - if]	Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati	[TDB30361]	
O T 2 [ba - if]	Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30401]	

D3 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA

☒ T 2 [ba - if]	D3.1	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per settore di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30486]	p. 124
O T 2 [ba - if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori di attività economica della clientela	[TDB30496]	
O T 2 [ba - if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB30507]	
O T 2 [ba - if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30516]	
O A 2 [ba - if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (area geografica), settori e attività economica della clientela	[TDB30524]	
O A 2 [ba - if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (area geografica), classi di grandezza del fido globale utilizzato e attività economica	[TDB30529]	

E TASSI D'INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

E1 TASSI ATTIVI

Ø T 3 [cb]	E1.1	Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e comparti di attività economica della clientela - op.in essere	[TDB30821]	p. 128
☒ T 3 [cb]	E1.2	Tassi d'interesse sulle operazioni a revoca distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - op. in essere	[TDB30830]	p. 129
☒ T 3 [cb]	E1.3	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato - op.in essere	[TDB30840]	p. 130
☒ T 3 [cb]	E1.4	Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa al settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (area geografica) - op.in essere	[TDB30850]	p. 131
Ø T 3 [cb]	E1.5	Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela - op. in essere	[TDB30861]	p. 132
Ø T 3 [cb]	E1.6	TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (area geografica) - op.accese nel trimestre	[TDB30870]	p. 133

☒ T 3 [cb]	E1 .7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici	[TDB30880]	p. 134
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - op. in essere		
☒ T 3 [cb]	E1 .8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione	[TDB30890]	p. 135
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op.in essere		
☒ T 3 [cb]	E1 .9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni	[TDB30900]	p. 136
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op. accese nel trimestre		
☒ T 3 [cb]	E1 .10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca	[TDB30921]	p. 137
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela - op. in essere		
O T 3 [cb]	Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca	[TDB30931]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e attività economica della clientela - op.in essere		
O T 3 [cb]	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela - op. in essere		
	E2 TASSI PASSIVI		
☒ T 4 [cb]	E2.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista	[TDB30951]	p. 138
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela		
☒ T 4 [cb]	E2 .2 Tassi passivi sui conti correnti a vista	[TDB30960]	p. 139
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparto di attività economica della clientela classi di grandezza dei depositi		

F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

	F1 AGGREGATI PATRIMONIALI DI BILANCIO		
☒ T 6 [bi]	F1 .1 Attivo	[TDB40606]	p. 142
☒ T 6 [bi]	F1 .2 Passivo	[TDB40616]	p. 144

APPENDICE METODOLOGICA	p. 149
-------------------------------	--------

GLOSSARIO	p. 165
------------------	--------

Informazioni strutturali

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

[TDB10207](#)Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

Dicembre 2013		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
a.	TOTALE	684	31.761	182	21.123
b.	PIEMONTE	27	2.589	18	1.948
	Alessandria	-	290	-	195
	Asti	1	162	1	128
	Biella	4	134	4	116
	Cuneo	13	512	5	352
	Novara	-	208	-	112
	Torino	9	1.064	8	923
	Verbano-Cusio-Ossola	-	87	-	28
	Vercelli	-	132	-	94
c.	VALLE D'AOSTA	1	99	-	70
	Aosta	1	99	-	70
d.	LIGURIA	6	917	5	741
	Genova	4	495	3	402
	Imperia	-	114	-	85
	La Spezia	1	128	1	112
	Savona	1	180	1	142
e.	LOMBARDIA	163	6.199	52	3.753
	Bergamo	12	739	2	493
	Brescia	15	921	5	514
	Como	3	349	-	220
	Cremona	4	275	-	122
	Lecco	2	229	1	123
	Lodi	3	154	-	55
	Mantova	4	318	1	228
	Milano	111	1.865	41	1.188
	Monza-Brianza	5	463	1	266
	Pavia	1	319	-	218
	Sondrio	3	123	1	24
	Varese	-	444	-	302
f.	TRENTINO-ALTO ADIGE	101	939	7	287
	Bolzano	55	407	4	140
	Trento	46	532	3	147
g.	VENETO	48	3.400	7	1.807
	Belluno	1	177	-	105
	Padova	11	615	2	387
	Rovigo	3	167	-	100
	Treviso	9	619	2	297
	Venezia	6	505	2	300
	Verona	7	690	1	328
	Vicenza	11	627	-	290

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
37	5.929	385	4.449	80	260	5.846
-	432	8	188	1	21	646
-	88	-	6	-	1	90
-	21	-	11	-	2	60
-	17	-	-	-	1	40
-	38	8	121	-	1	148
-	96	-	-	-	-	60
-	78	-	48	1	15	176
-	57	-	2	-	-	27
-	37	-	-	-	1	45
-	8	1	21	-	-	34
-	8	1	21	-	-	34
-	146	-	24	1	6	136
-	87	-	2	1	4	52
-	18	-	10	-	1	23
-	13	-	2	-	1	25
-	28	-	10	-	-	36
5	1.505	42	807	64	134	1.184
1	102	9	142	-	2	206
1	165	9	229	-	13	180
-	80	3	48	-	1	97
-	80	4	73	-	-	90
-	74	1	31	-	1	66
-	54	3	44	-	1	53
-	48	3	42	-	-	69
1	482	5	90	64	105	129
-	121	4	70	-	6	55
-	75	1	25	-	1	99
2	97	-	2	-	-	44
-	127	-	11	-	4	96
1	129	90	516	3	7	298
1	67	47	194	3	6	111
-	62	43	322	-	1	187
5	904	36	675	-	14	539
-	47	1	25	-	-	50
1	95	8	130	-	3	101
-	12	3	55	-	-	44
1	186	6	134	-	2	95
-	118	4	85	-	2	44
1	239	5	118	-	5	94
2	207	9	128	-	2	111

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	22	908	5	498
	Gorizia	4	96	-	43
	Pordenone	3	213	1	122
	Trieste	3	132	1	96
	Udine	12	467	3	237
i.	EMILIA ROMAGNA	47	3.309	21	2.210
	Bologna	11	753	5	491
	Ferrara	3	222	2	190
	Forlì	9	330	3	198
	Modena	5	456	2	264
	Parma	2	337	2	261
	Piacenza	2	212	1	139
	Ravenna	4	326	2	263
	Reggio Emilia	5	387	3	247
	Rimini	6	286	1	157
l.	MARCHE	27	1.129	7	848
	Ancona	10	352	3	256
	Ascoli Piceno	4	153	1	119
	Fermo	2	103	1	88
	Macerata	4	228	1	182
	Pesaro e Urbino	7	293	1	203
m.	TOSCANA	47	2.374	15	1.579
	Arezzo	4	222	-	134
	Firenze	13	643	6	472
	Grosseto	3	148	-	97
	Livorno	2	201	-	126
	Lucca	3	258	2	163
	Massa Carrara	2	107	1	91
	Pisa	5	281	2	180
	Pistoia	8	180	2	114
	Prato	1	125	-	68
	Siena	6	209	2	134
n.	UMBRIA	6	530	3	433
	Perugia	4	404	1	324
	Terni	2	126	2	109
o.	LAZIO	59	2.643	20	1.851
	Frosinone	6	210	-	117
	Latina	5	190	-	118
	Rieti	2	79	1	57
	Roma	40	1.962	18	1.421
	Viterbo	6	202	1	138
p.	ABRUZZO	11	646	3	450
	Chieti	3	168	1	114
	L'Aquila	1	141	-	72
	Pescara	2	166	1	131
	Teramo	5	171	1	133

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
1	164	15	243	1	3	172
-	16	4	37	-	-	20
-	41	2	50	-	-	39
-	16	1	18	1	2	4
1	91	8	138	-	1	109
4	650	21	436	1	13	333
-	138	6	117	-	7	59
-	12	1	20	-	-	26
-	40	6	92	-	-	30
2	178	-	12	1	2	47
-	58	-	17	-	1	45
1	63	-	9	-	1	41
-	14	2	48	-	1	18
-	96	2	43	-	1	45
1	51	4	78	-	-	22
-	89	20	192	-	-	212
-	38	7	58	-	-	48
-	5	3	29	-	-	30
-	3	1	12	-	-	28
-	15	3	31	-	-	49
-	28	6	62	-	-	57
3	444	29	347	-	4	276
2	59	2	29	-	-	38
-	80	7	90	-	1	44
-	17	3	34	-	-	28
-	52	2	23	-	-	20
-	73	1	22	-	-	28
-	13	1	2	-	1	15
1	67	2	33	-	1	39
-	23	6	42	-	1	22
-	43	1	14	-	-	6
-	17	4	58	-	-	36
-	49	3	48	-	-	82
-	39	3	41	-	-	51
-	10	-	7	-	-	31
5	459	25	287	9	46	261
2	62	4	30	-	1	61
1	50	4	22	-	-	30
-	14	1	8	-	-	31
2	319	11	177	9	45	84
-	14	5	50	-	-	55
-	110	8	86	-	-	171
-	39	2	15	-	-	54
-	47	1	22	-	-	44
-	15	1	20	-	-	31
-	9	4	29	-	-	42

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
q.	MOLISE	2	137	-	89
	Campobasso	2	106	-	73
	Isernia	-	31	-	16
r.	CAMPANIA	32	1.561	8	1.214
	Avellino	4	136	1	95
	Benevento	2	92	1	56
	Caserta	4	203	2	168
	Napoli	9	770	4	656
	Salerno	13	360	-	239
s.	PUGLIA	29	1.334	2	915
	Bari	15	476	2	317
	Barletta-Andria-Trani	3	117	-	84
	Brindisi	2	114	-	76
	Foggia	1	212	-	140
	Lecce	3	251	-	182
	Taranto	5	164	-	116
t.	BASILICATA	3	236	-	145
	Matera	-	75	-	55
	Potenza	3	161	-	90
u.	CALABRIA	16	478	2	382
	Catanzaro	5	100	-	79
	Cosenza	5	191	1	142
	Crotone	3	34	1	25
	Reggio Calabria	1	117	-	108
	Vibo Valentia	2	36	-	28
v.	SICILIA	32	1.665	4	1.246
	Agrigento	4	153	-	104
	Caltanissetta	6	94	-	57
	Catania	5	342	2	241
	Enna	1	62	-	45
	Messina	3	216	1	173
	Palermo	7	405	1	334
	Ragusa	2	113	-	69
	Siracusa	2	121	-	89
	Trapani	2	159	-	134
z.	SARDEGNA	5	668	3	657
	Cagliari	2	207	1	203
	Carbonia Iglesias	-	34	-	34
	Medio Campidano	-	38	-	38
	Nuoro	-	68	-	68
	Ogliastra	-	26	-	26
	Olbia Tempio	-	76	-	75
	Oristano	1	80	-	74
	Sassari	2	139	2	139

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
1	33	1	15	-	-	45
1	20	1	13	-	-	34
-	13	-	2	-	-	11
5	202	19	137	-	8	334
-	21	3	20	-	-	52
-	24	1	12	-	-	41
-	26	2	8	-	1	62
4	106	1	3	-	5	84
1	25	12	94	-	2	95
3	299	24	119	-	1	225
2	105	11	53	-	1	40
-	25	3	8	-	-	10
-	26	2	12	-	-	20
-	62	1	10	-	-	48
1	58	2	11	-	-	80
-	23	5	25	-	-	27
-	49	3	42	-	-	85
-	9	-	11	-	-	24
-	40	3	31	-	-	61
1	10	13	86	-	-	175
1	2	4	19	-	-	37
-	7	4	42	-	-	68
-	-	2	9	-	-	16
-	1	1	8	-	-	36
-	-	2	8	-	-	18
3	246	25	172	-	1	328
-	22	4	27	-	-	37
-	8	6	29	-	-	20
1	81	2	20	-	-	57
-	3	1	14	-	-	19
-	32	2	11	-	-	66
1	31	5	39	-	1	74
1	39	1	5	-	-	12
-	24	2	8	-	-	19
-	6	2	19	-	-	24
-	1	2	8	-	2	310
-	-	1	2	-	2	65
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	23
-	-	-	-	-	-	44
-	-	-	-	-	-	20
-	1	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	56
-	-	-	-	-	-	56

Distribuzione per localizzazione (province)

[TDB10214](#)

Banche, Int. finanziari (art. 107 T.U.), Istituti di pagamento e IMEL

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Numeri in unita'

Dicembre 2013

		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
a.	TOTALE	1.522.387	42.909
b.	PIEMONTE	112.742	4.262
	Alessandria	11.414	341
	Asti	5.076	178
	Biella	4.726	153
	Cuneo	16.164	567
	Novara	11.462	338
	Torino	55.026	2.432
	Verbano-Cusio-Ossola	4.386	108
	Vercelli	4.488	145
c.	VALLE D'AOSTA	4.796	135
	Aosta	4.796	135
d.	LIGURIA	45.139	1.160
	Genova	22.159	618
	Imperia	6.917	142
	La Spezia	6.524	184
	Savona	9.539	216
e.	LOMBARDIA	266.626	7.896
	Bergamo	26.037	852
	Brescia	32.248	1.454
	Como	13.725	393
	Cremona	7.714	374
	Lecco	7.375	278
	Lodi	5.346	216
	Mantova	8.708	387
	Milano	106.255	2.566
	Monza-Brianza	10.474	328
	Pavia	12.972	347
	Sondrio	11.632	170
	Varese	24.140	531
f.	TRENTINO-ALTO ADIGE	39.551	1.270
	Bolzano	20.566	583
	Trento	18.985	687
g.	VENETO	133.103	4.296
	Belluno	6.382	231
	Padova	23.964	782
	Rovigo	4.756	180
	Treviso	20.170	699
	Venezia	30.252	641
	Verona	26.541	999
	Vicenza	21.038	764

Distribuzione per localizzazione (province)

TDB10214		Banche, Int. finanziari (art. 107 T.U.), istituti di pagamento e IMEL	
		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	33.665	1.175
	Gorizia	4.657	162
	Pordenone	7.331	276
	Trieste	5.995	200
	Udine	15.682	537
i.	EMILIA ROMAGNA	131.046	4.192
	Bologna	30.832	973
	Ferrara	9.012	335
	Forlì	11.003	423
	Modena	18.546	580
	Parma	14.117	381
	Piacenza	7.871	267
	Ravenna	12.244	408
	Reggio Emilia	12.665	474
	Rimini	14.756	351
l.	MARCHE	43.208	1.368
	Ancona	13.833	405
	Ascoli Piceno	8.694	256
	Fermo	2.300	92
	Macerata	8.746	262
	Pesaro e Urbino	9.635	353
m.	TOSCANA	124.157	3.209
	Arezzo	10.278	268
	Firenze	34.148	967
	Grosseto	9.097	192
	Livorno	13.015	264
	Lucca	15.533	332
	Massa Carrara	5.408	121
	Pisa	10.840	343
	Pistoia	8.404	215
	Prato	6.650	144
	Siena	10.784	363
n.	UMBRIA	30.632	762
	Perugia	24.239	617
	Terni	6.393	145
o.	LAZIO	164.881	4.145
	Frosinone	9.925	303
	Latina	11.405	260
	Rieti	3.773	90
	Roma	133.135	3.257
	Viterbo	6.643	235
p.	ABRUZZO	34.353	835
	Chieti	9.443	250
	L'Aquila	8.044	180
	Pescara	8.995	206
	Teramo	7.871	199

Distribuzione per localizzazione (province)

TDB10214		Banche, Int.finanziari (art. 107 T.U.), Istituti di pagamento e IMEL	
		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
q.	MOLISE	5.861	176
	Campobasso	3.978	128
	Isernia	1.883	48
r.	CAMPANIA	92.812	2.352
	Avellino	5.914	180
	Benevento	4.584	110
	Caserta	12.142	252
	Napoli	50.835	1.347
	Salerno	19.337	463
s.	PUGLIA	72.745	1.725
	Bari	28.260	695
	Barletta-Andria-Trani	2.296	68
	Brindisi	7.489	140
	Foggia	9.079	284
	Lecce	15.186	337
	Taranto	10.435	201
t.	BASILICATA	9.645	286
	Matera	4.025	89
	Potenza	5.620	197
u.	CALABRIA	34.686	675
	Catanzaro	7.712	136
	Cosenza	11.945	277
	Crotone	2.999	54
	Reggio Calabria	9.502	150
	Vibo Valentia	2.528	58
v.	SICILIA	102.603	2.250
	Agrigento	6.450	193
	Caltanissetta	4.057	123
	Catania	20.931	447
	Enna	2.438	85
	Messina	13.872	285
	Palermo	30.268	560
	Ragusa	7.165	177
	Siracusa	7.982	180
	Trapani	9.440	200
z.	SARDEGNA	40.136	740
	Cagliari	16.043	286
	Carbonia Iglesias	1.334	32
	Medio Campidano	865	24
	Nuoro	3.526	66
	Ogliastra	1.013	16
	Olbia Tempio	5.056	82
	Oristano	2.753	62
	Sassari	9.546	172

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Numeri in unità

Dicembre 2013

		Numero clienti		
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
a.	TOTALE	21.080.133	2.527.391	8.028.099
b.	PIEMONTE	1.853.088	209.945	622.048
	Alessandria	155.688	20.373	58.870
	Asti	60.974	7.986	17.455
	Biella	64.635	10.223	21.426
	Cuneo	185.810	29.034	87.747
	Novara	154.012	15.160	72.449
	Torino	1.116.609	114.657	314.077
	Verbano-Cusio-Ossola	54.333	5.401	29.278
	Vercelli	61.027	7.111	20.746
c.	VALLE D'AOSTA	57.834	8.238	11.096
	Aosta	57.834	8.238	11.096
d.	LIGURIA	575.539	67.769	271.277
	Genova	353.697	38.264	150.875
	Imperia	62.702	8.659	25.123
	La Spezia	76.115	9.549	55.848
	Savona	83.025	11.297	39.431
e.	LOMBARDIA	4.600.422	559.155	2.041.622
	Bergamo	446.140	59.256	266.066
	Brescia	471.066	59.724	232.909
	Como	244.410	26.574	96.223
	Cremona	122.960	14.645	60.051
	Lecco	161.477	14.214	77.278
	Lodi	86.648	9.459	41.978
	Mantova	171.014	18.309	71.029
	Milano	1.811.043	241.074	718.656
	Monza-Brianza	426.042	48.737	171.399
	Pavia	212.891	21.828	106.592
	Sondrio	68.038	2.596	9.906
	Varese	378.693	42.739	189.535
f.	TRENTINO-ALTO ADIGE	435.930	52.183	58.465
	Bolzano	186.906	19.443	28.399
	Trento	249.024	32.740	30.066
g.	VENETO	1.985.268	247.954	732.667
	Belluno	90.987	7.695	18.918
	Padova	371.310	53.140	126.391
	Rovigo	69.579	10.955	18.313
	Treviso	336.150	46.655	141.539
	Venezia	337.621	44.979	132.469
	Verona	440.222	43.511	171.264
	Vicenza	339.399	41.019	123.773

Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Banche		
		Numero clienti		
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	487.255	59.955	183.018
	Gorizia	51.264	6.805	12.956
	Pordenone	116.269	15.368	53.468
	Trieste	116.236	12.045	44.675
	Udine	203.486	25.737	71.919
i.	EMILIA ROMAGNA	1.732.799	243.323	749.287
	Bologna	477.390	66.754	151.748
	Ferrara	102.814	10.885	26.635
	Forlì	125.951	20.257	46.443
	Modena	277.123	41.539	104.926
	Parma	179.403	27.293	122.089
	Piacenza	104.522	14.720	73.626
	Ravenna	139.048	17.202	54.929
	Reggio Emilia	208.305	25.182	108.251
	Rimini	118.243	19.491	60.640
l.	MARCHE	462.810	75.132	166.948
	Ancona	159.462	21.526	67.869
	Ascoli Piceno	58.996	11.188	13.313
	Fermo	47.373	8.289	16.625
	Macerata	86.473	14.274	35.574
	Pesaro e Urbino	110.506	19.855	33.567
m.	TOSCANA	1.310.937	200.070	473.189
	Arezzo	102.759	17.405	30.662
	Firenze	399.915	63.747	130.421
	Grosseto	70.227	10.591	19.201
	Livorno	119.437	14.362	47.118
	Lucca	132.945	18.165	60.491
	Massa Carrara	59.789	8.378	26.297
	Pisa	148.949	20.664	69.212
	Pistoia	88.235	13.814	28.420
	Prato	88.101	15.014	40.403
	Siena	100.580	17.930	20.964
n.	UMBRIA	287.776	36.975	80.825
	Perugia	221.888	28.126	60.657
	Terni	65.888	8.849	20.168
o.	LAZIO	2.278.054	242.249	782.748
	Frosinone	112.609	15.699	32.171
	Latina	161.508	18.683	61.975
	Rieti	41.126	3.810	10.039
	Roma	1.882.489	193.664	650.734
	Viterbo	80.322	10.393	27.829
p.	ABRUZZO	328.364	53.865	100.234
	Chieti	92.070	14.359	29.508
	L'Aquila	64.833	10.632	18.521
	Pescara	91.627	13.104	34.445
	Teramo	79.834	15.770	17.760

Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Banche		
		Numero clienti		
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
q.	MOLISE	76.857	8.388	23.291
	Campobasso	57.496	6.035	17.038
	Isernia	19.361	2.353	6.253
r.	CAMPANIA	1.376.974	160.467	611.178
	Avellino	76.096	10.565	26.305
	Benevento	52.665	6.834	21.534
	Caserta	176.297	20.655	84.358
	Napoli	820.147	88.371	375.833
	Salerno	251.769	34.042	103.148
s.	PUGLIA	950.253	97.437	366.326
	Bari	315.825	35.782	116.593
	Barletta-Andria-Trani	84.126	8.651	32.833
	Brindisi	83.967	8.225	35.562
	Foggia	127.914	13.615	45.150
	Lecce	199.115	18.359	83.621
	Taranto	139.306	12.805	52.567
t.	BASILICATA	104.726	13.475	47.357
	Matera	38.300	4.889	14.705
	Potenza	66.426	8.586	32.652
u.	CALABRIA	411.151	38.791	198.563
	Catanzaro	82.501	8.358	32.891
	Cosenza	149.709	14.754	78.851
	Crotone	29.256	3.320	13.607
	Reggio Calabria	122.010	9.727	57.813
	Vibo Valentia	27.675	2.632	15.401
v.	SICILIA	1.370.639	100.016	404.757
	Agrigento	95.530	7.279	27.090
	Caltanissetta	63.836	4.992	15.230
	Catania	329.127	22.453	104.100
	Enna	40.791	3.344	9.281
	Messina	168.753	12.667	44.843
	Palermo	368.751	22.697	115.498
	Ragusa	84.339	9.055	20.919
	Siracusa	115.991	8.174	33.765
	Trapani	103.521	9.355	34.031
z.	SARDEGNA	393.457	52.004	103.203
	Cagliari	168.603	19.584	55.652
	Carbonia Iglesias	25.200	2.208	5.929
	Medio Campidano	16.254	2.157	3.690
	Nuoro	29.987	3.915	6.020
	Ogliastra	8.658	1.345	1.598
	Olbia Tempio	39.260	8.051	7.268
	Oristano	28.683	3.659	6.171
	Sassari	76.812	11.085	16.875

Note:

Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

[TDB10219](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza
Numeri in unità

Dicembre 2013		Totale	Banche maggiori
a.	TOTALE	309.032	117.439
b.	PIEMONTE	27.155	16.361
	Alessandria	1.731	822
	Asti	1.328	340
	Biella	2.294	204
	Cuneo	3.060	847
	Novara	1.206	918
	Torino	16.496	12.572
	Verbano-Cusio-Ossola	378	293
	Vercelli	669	365
c.	VALLE D'AOSTA	510	318
	Aosta	510	318
d.	LIGURIA	7.685	2.897
	Genova	4.923	1.904
	Imperia	692	300
	La Spezia	880	219
	Savona	1.192	474
e.	LOMBARDIA	73.966	23.548
	Bergamo	7.646	1.252
	Brescia	6.713	1.620
	Como	2.452	848
	Cremona	1.678	762
	Lecco	1.494	415
	Lodi	973	459
	Mantova	2.464	1.669
	Milano	39.893	13.019
	Monza-Brianza	3.734	1.177
	Pavia	2.146	986
	Sondrio	1.632	100
	Varese	3.158	1.244
f.	TRENTINO-ALTO ADIGE	7.101	585
	Bolzano	3.779	123
	Trento	3.322	462
g.	VENETO	33.064	14.044
	Belluno	823	355
	Padova	5.815	2.235
	Rovigo	1.037	218
	Treviso	6.809	1.317
	Venezia	3.864	1.196
	Verona	9.853	7.374
	Vicenza	4.868	1.350

Banche

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
19.192	62.605	72.115	37.681
466	2.474	5.912	1.942
317	350	218	24
21	53	896	18
-	40	2.022	28
9	660	366	1.178
35	169	84	-
58	1.118	2.058	690
14	52	19	-
14	34	251	5
-	21	53	118
-	21	53	118
48	3.286	1.305	149
23	2.589	364	43
3	279	62	48
-	179	463	19
22	240	416	40
12.067	15.037	16.256	7.058
3.661	1.539	538	656
260	2.214	1.933	686
287	620	554	143
49	329	103	435
218	559	153	149
12	137	47	318
64	285	80	366
5.548	7.089	10.572	3.665
698	392	1.055	412
69	583	393	115
-	875	627	30
1.204	420	204	86
12	73	2.689	3.742
-	16	1.933	1.707
12	57	756	2.035
135	6.530	7.315	5.040
8	198	166	96
12	1.987	655	926
-	345	106	368
4	928	3.847	713
6	330	1.670	662
85	763	333	1.298
21	1.980	540	977

Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

		Totale	Banche maggiori
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.773	1.650
	Gorizia	728	120
	Pordenone	1.607	309
	Trieste	1.321	570
	Udine	3.118	652
i.	EMILIA ROMAGNA	31.761	8.652
	Bologna	7.560	3.050
	Ferrara	1.722	382
	Forlì	2.698	426
	Modena	5.736	1.749
	Parma	3.626	563
	Piacenza	1.579	293
	Ravenna	2.315	552
	Reggio Emilia	4.523	1.362
	Rimini	2.015	277
l.	MARCHE	8.481	1.452
	Ancona	2.929	585
	Ascoli Piceno	1.302	309
	Fermo	624	58
	Macerata	1.549	225
	Pesaro e Urbino	2.081	274
m.	TOSCANA	26.087	11.984
	Arezzo	2.147	496
	Firenze	8.225	2.438
	Grosseto	879	419
	Livorno	1.205	747
	Lucca	1.724	945
	Massa Carrara	780	335
	Pisa	2.296	704
	Pistoia	1.415	294
	Prato	1.219	342
	Siena	6.205	5.266
n.	UMBRIA	3.779	1.379
	Perugia	2.961	1.129
	Terni	819	250
o.	LAZIO	28.582	14.909
	Frosinone	1.252	599
	Latina	1.324	735
	Rieti	480	118
	Roma	24.396	13.151
	Viterbo	1.132	306
p.	ABRUZZO	4.684	925
	Chieti	1.218	179
	L'Aquila	877	257
	Pescara	1.310	333
	Teramo	1.282	157

Banche

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
5	519	3.122	1.477
-	29	345	234
-	88	902	308
-	75	527	149
5	327	1.348	786
4.308	7.735	7.481	3.585
586	1.488	1.416	1.020
49	124	1.043	124
205	54	1.188	825
2.870	570	248	299
165	2.330	536	32
28	631	549	78
16	40	1.610	97
263	2.376	145	377
130	124	749	735
45	3.337	2.043	1.604
8	1.515	311	510
11	133	610	239
4	179	332	51
10	787	221	306
13	724	571	499
66	6.619	3.878	3.540
-	357	1.015	279
33	4.247	665	842
-	179	80	201
-	221	88	149
12	150	279	338
-	25	156	264
-	276	924	392
9	100	473	539
13	684	61	119
-	382	139	418
7	263	812	1.318
-	226	729	877
7	38	83	441
1.074	2.745	6.870	2.984
9	69	182	393
64	82	186	257
8	23	311	20
989	2.400	6.084	1.772
4	172	108	542
612	223	2.529	395
228	49	679	83
259	13	295	53
83	127	640	127
43	34	915	133

Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

		Totale	Banche maggiori
q.	MOLISE	726	355
	Campobasso	572	291
	Isernia	156	65
r.	CAMPANIA	13.435	4.557
	Avellino	1.118	170
	Benevento	517	213
	Caserta	1.408	448
	Napoli	7.853	3.004
	Salerno	2.541	723
s.	PUGLIA	12.231	3.555
	Bari	5.365	1.334
	Barletta-Andria-Trani	756	101
	Brindisi	753	195
	Foggia	1.665	376
	Lecce	2.430	1.086
	Taranto	1.268	464
t.	BASILICATA	1.257	194
	Matera	437	67
	Potenza	822	127
u.	CALABRIA	4.030	1.076
	Catanzaro	819	307
	Cosenza	1.465	282
	Crotone	559	53
	Reggio Calabria	952	389
	Vibo Valentia	238	46
v.	SICILIA	12.837	8.149
	Agrigento	1.056	606
	Caltanissetta	629	357
	Catania	2.528	1.554
	Enna	307	191
	Messina	1.377	977
	Palermo	3.952	2.913
	Ragusa	1.007	389
	Siracusa	861	553
	Trapani	1.125	610
z.	SARDEGNA	4.872	851
	Cagliari	1.534	435
	Carbonia Iglesias	197	43
	Medio Campidano	156	13
	Nuoro	335	49
	Ogliastra	91	7
	Olbia Tempio	399	72
	Oristano	320	53
	Sassari	1.845	179

Note:

Banche

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
55	37	198	81
42	25	146	68
13	12	53	13
14	5.343	2.145	1.376
-	189	604	155
-	117	60	127
-	675	173	112
14	3.656	910	269
-	706	399	713
280	3.405	3.864	1.127
32	1.472	1.952	575
29	402	134	90
-	286	199	73
220	446	539	84
-	440	817	87
-	361	224	219
-	329	546	188
-	124	197	49
-	206	349	140
-	1.601	717	636
-	271	104	137
-	686	156	341
-	90	362	54
-	441	66	56
-	114	30	48
-	715	2.720	1.253
-	69	71	310
-	6	54	212
-	132	705	137
-	20	26	70
-	54	266	80
-	244	594	201
-	26	571	21
-	35	205	68
-	129	230	156
-	2.318	1.629	74
-	418	651	30
-	95	59	-
-	82	61	-
-	165	121	-
-	65	19	-
-	172	155	-
-	147	76	44
-	1.176	490	-

Distribuzione per attività autorizzate

[TDB40210](#)

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

Dicembre 2013

Società autorizzate

Società operative

a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Negoziante in conto proprio	16	15
Negoziante in conto terzi	24	22
Collocamento con garanzia	5	5
Collocamento senza garanzia	47	43
Gestioni mobiliari individuali	41	41
Raccolta di ordini	50	45
Consulenza in materia di investimenti	86	82
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione	3	3

b. NUMERO DELLE SIM

98

92

Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

Distribuzione per specializzazione operativa

[TDB40225](#)

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

	2013 set.	2013 dic.
a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI	675	701
Azionari	147	145
Bilanciati	42	43
Obbligazionari	275	280
Liquidità	28	27
Flessibili	233	254
b. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO	42	42

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

Distribuzione per attività prevalente esercitata

[TDB40230](#)

Intermediari finanziari (art. 107 T.U.B.), Istituti di pagamento e IMEL

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

	2013 set.	2013 dic.
a. NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	192	191
Leasing	40	40
Factoring	25	25
Credito al consumo	34	34
Altre forme tecniche di finanziamento	14	14
Assunzione di partecipazioni	3	3
Emissione e/o gestione di carte di credito	3	3
Cartolarizzazione dei crediti	9	9
Intermediazione in cambi e altre attività	64	63
b. NUMERO DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO	55	55
c. NUMERO DEGLI ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA	3	3

Note: Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria

TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2013 set.	2013 dic.	2013 set.	2013 dic.	2013 set.	2013 dic.
a. NUMERO AFFIDATI	7.565.290	7.567.070	4.496.160	4.487.929	3.069.130	3.079.141
di cui: cointestazioni	2.213.205	2.210.611	992.861	988.509	1.220.344	1.222.102
b. FINANZIAMENTI PER CASSA						
accordato operativo	2.285.551	2.252.359	1.862.260	1.829.984	423.291	422.375
utilizzato	1.806.001	1.772.938	1.392.109	1.360.052	413.893	412.886
sconfinamento	55.579	56.930	49.661	50.641	5.918	6.289
di cui: margine disponibile	535.129	536.351	519.812	520.573	15.316	15.778
operazioni autoliquidanti						
accordato operativo	288.398	286.616	249.023	243.865	39.374	42.751
utilizzato	150.513	152.295	123.539	121.648	26.973	30.647
operazioni a scadenza						
accordato operativo	1.731.582	1.704.006	1.348.372	1.324.672	383.210	379.333
utilizzato	1.511.541	1.476.865	1.126.108	1.096.081	385.433	380.784
operazioni a revoca						
accordato operativo	265.427	261.658	264.720	261.369	706	290
utilizzato	143.869	143.716	142.383	142.262	1.486	1.454
c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA						
accordato operativo	360.787	362.650	344.032	345.458	16.754	17.192
utilizzato	188.526	184.459	172.198	167.702	16.328	16.757
d. SOFFERENZE	197.191	208.524	139.837	149.879	57.354	58.645
e. NUMERO GARANTI	4.103.180	4.090.838	2.709.502	2.696.158	1.393.678	1.394.680
di cui: cointestazioni	1.423.990	1.419.789	949.932	945.508	474.058	474.281
f. GARANZIE RICEVUTE	828.402	823.703	607.517	602.558	220.885	221.145

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

TDC40010

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2012 dic.	2013 mar.	2013 giu.	2013 set.	2013 dic.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	1.959.304	1.939.678	1.913.862	1.891.539	1.877.430
di cui: sofferenze	125.986	132.023	139.228	145.505	156.875
Depositi	1.236.798	1.266.791	1.269.753	1.263.976	1.276.764
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	1.917.357	1.899.408	1.875.017	1.855.194	1.845.336
di cui: in valute non dell'area euro	17.455	17.465	17.381	16.509	15.983
con durata superiore a 12 mesi	1.292.843	1.289.301	1.285.743	1.275.265	1.262.451
sofferenze	124.998	130.997	138.209	144.556	155.900
Depositi	1.223.384	1.251.498	1.255.209	1.248.550	1.258.054
di cui: in valute non dell'area euro	11.817	11.351	12.043	12.785	13.101
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	41.907	40.219	38.807	36.341	32.091
di cui: sofferenze	988	1.025	1.019	948	975
Depositi	13.372	15.267	14.533	15.395	18.676

Note: Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

[TDB10232](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	TOTALE	1.845.336	262.456	171.015
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	616.028	22.845	104.647
	Piemonte	114.585	11.439	6.656
	Valle d'Aosta	2.748	150	205
	Liguria	36.500	1.912	880
	Lombardia	462.195	9.344	96.905
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	405.406	10.762	41.646
	Trentino-Alto Adige	40.343	1.065	1.306
	Veneto	160.746	3.847	12.834
	Friuli-Venezia Giulia	31.559	1.869	1.900
	Emilia-Romagna	172.758	3.980	25.607
d.	ITALIA CENTRALE	547.165	203.891	21.824
	Marche	42.684	1.837	1.821
	Toscana	115.909	4.929	8.093
	Umbria	21.070	891	58
	Lazio	367.502	196.235	11.851
e.	ITALIA MERIDIONALE	186.678	16.913	1.211
	Abruzzo	25.001	1.247	84
	Molise	3.817	304	16
	Campania	75.388	7.995	922
	Puglia	54.904	3.107	169
	Basilicata	6.928	663	4
	Calabria	20.640	3.597	15
f.	ITALIA INSULARE	90.058	8.045	1.688
	Sicilia	65.463	6.858	220
	Sardegna	24.595	1.188	1.467

Note:.



Banche e CDP

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
809.861	242.986	149.058	399.682	95.363	506.640
293.814	93.800	48.617	147.453	27.973	166.750
51.241	17.533	8.502	24.394	7.413	37.836
1.393	520	333	534	224	775
18.045	5.057	3.344	9.531	2.278	13.385
223.135	70.690	36.438	112.994	18.058	114.754
217.158	71.717	38.652	100.884	26.110	109.730
23.563	6.129	4.435	12.203	3.965	10.444
88.286	31.842	14.173	40.264	10.378	45.401
14.549	5.851	2.381	5.788	2.323	10.917
90.759	27.895	17.663	42.630	9.444	42.967
184.621	46.763	38.618	94.876	18.861	117.968
22.118	8.210	5.125	8.248	3.509	13.399
59.309	17.241	9.875	29.899	7.910	35.668
11.540	4.163	2.195	4.656	1.766	6.816
91.654	17.149	21.422	52.073	5.676	62.085
80.260	22.775	16.515	38.565	14.491	73.804
12.945	4.694	3.214	4.687	2.204	8.522
1.652	494	423	672	401	1.443
32.966	8.004	5.532	18.906	3.913	29.592
22.584	6.789	5.050	9.770	5.237	23.807
3.185	874	784	1.366	763	2.313
6.928	1.920	1.513	3.164	1.973	8.126
34.008	7.931	6.656	17.904	7.928	38.389
24.242	5.790	4.153	13.193	5.768	28.375
9.767	2.141	2.503	4.711	2.159	10.014

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	905.224	321.787	243.268	203.482	94.751	41.936
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	44.096	12.424	14.786	8.535	5.188	3.163
	Estrazione di minerali da cave e miniere	2.816	1.212	672	611	209	112
	Industria manifatturiera	207.051	79.197	66.003	35.984	19.717	6.150
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	31.415	12.717	4.863	9.069	3.024	1.741
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	10.205	3.109	2.329	2.932	1.237	599
	Costruzioni	159.859	51.950	41.501	40.715	18.125	7.568
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	138.005	44.011	34.371	29.256	20.385	9.982
	Trasporto e magazzinaggio	40.031	12.737	6.898	11.279	6.036	3.081
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	37.583	8.228	12.478	8.581	5.261	3.035
	Servizi di informazione e comunicazione	16.158	7.298	2.443	5.285	797	335
	Attività finanziarie e assicurative	15.189	6.735	3.789	3.424	822	420
	Attività immobiliari	119.065	47.657	32.721	30.303	5.991	2.392
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	40.562	19.697	11.227	6.490	2.216	932
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	20.293	7.313	4.140	5.590	2.507	743
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	22.895	7.503	5.046	5.427	3.235	1.684

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

Dicembre 2013		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
a.	TOTALE	332.187	65.462	41.379	68.856	156.490	316.730
b.	EUROPA	278.726	53.100	37.846	59.136	128.645	301.983
di cui:							
	Albania	472	52	10	132	278	490
	Austria	16.533	1.583	931	2.429	11.590	53.665
	Belgio	5.128	3.074	519	402	1.134	663
	Bosnia Erzegovina	604	12	1	129	461	2.312
	Bulgaria	4.632	296	2	597	3.737	2.621
	Ceca Repubblica	4.803	318	120	902	3.464	9.676
	Croazia	14.857	323	45	2.123	12.366	8.467
	Danimarca	1.691	837	212	233	409	-
	Finlandia	701	213	118	49	320	-
	Francia	36.340	14.980	9.294	3.576	8.489	1.476
	Germania	29.504	2.936	3.513	13.875	9.180	138.994
	Grecia	882	593	48	86	155	302
	Irlanda	6.138	281	225	1.423	4.208	1.103
	Liechtenstein	92	-	-	14	78	-
	Lussemburgo	17.754	3.163	1.470	4.471	8.650	2.644
	Malta	1.152	529	109	168	346	-
	Montenegro	1	-
	Norvegia	1.845	437	238	196	974	-
	Olanda	13.285	1.920	1.778	1.416	8.171	-
	Polonia	7.727	79	17	1.841	5.790	30.089
	Portogallo	1.340	76	12	76	1.176	-
	Regno Unito	43.781	13.170	13.260	11.360	5.991	3.840
	Romania	7.540	236	452	1.543	5.309	3.637
	Russia	10.530	405	507	2.649	6.969	11.744
	Serbia	4.257	179	533	887	2.658	2.315
	Slovacca Repubblica	5.056	321	129	1.177	3.429	10.324
	Slovenia	832	37	11	118	666	4.218
	Spagna	14.071	3.235	1.956	2.089	6.791	1.301
	Svezia	1.659	472	396	101	690	-
	Svizzera	7.353	1.233	1.488	1.880	2.753	2.758
	Turchia	5.031	1.811	170	975	2.076	-
	Ungheria	7.766	87	55	1.475	6.149	7.248
c.	ASIA	12.867	4.666	1.551	1.114	5.536	1.186
di cui:							
	Arabia Saudita	193	42	23	60	69	-
	Cina Repubblica Popolare	5.029	3.617	553	397	463	517
	Corea del Sud	254	156	47	20	31	-
	Filippine	155	2	..	1	151	-
	Giappone	2.548	162	148	122	2.116	==
	India	886	363	25	96	402	7
	Indonesia	759	13	1	33	713	

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
	Esposizione internazionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua			
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno		
ASIA (segue)							
	Iran	290	22	177	34	57	-
	Israele	143	14	1	10	118	..
	Kazakistan	555	2	462	6	85	-
	Malaysia	25	11	-	5	9	-
	Pakistan	14	1	1	..	12	-
	Qatar	462	21	2	25	414	-
	Taiwan	38	20	16	1	1	9
	Thailandia	15	9	-	3	3	-
d.	AFRICA	2.342	321	186	503	1.333	3.484
	di cui: Algeria	142	5	..	97	39	-
	Egitto	639	183	2	246	207	3.484
	Marocco	91	37	..	17	37	-
	Sudafricana Repubblica	227	42	3	9	173	-
	Tunisia	218	41	143	29	5	-
e.	AMERICA	19.034	5.411	1.167	5.300	7.156	9.903
	di cui: Argentina	80	..	1	23	56	..
	Brasile	811	255	8	274	275	-
	Canada	2.133	547	105	905	576	-
	Cile	97	4	..	31	62	..
	Colombia	31	1	..	20	10	-
	Cuba	60	3	55	..	2	-
	Messico	483	13	1	140	329	..
	Perù	50	3	3	42	3	2
	Stati Uniti d'America	14.944	4.581	983	3.777	5.603	9.900
	Uruguay	5	..	-	5	..	-
	Venezuela	71	-	..	14	57	-
f.	OCEANIA	2.436	280	181	321	1.653	1
	di cui: Australia	1.422	269	180	261	711	1
	Nuova Zelanda	57	11	1	8	37	-
g.	CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	9.109	1.684	449	1.560	5.417	173
	di cui: Bahama	707	352	-	137	218	-
	Cayman Islands	2.670	458	353	259	1.599	-
	Gibilterra	16	-	-	8	8	-
	Hong Kong	926	364	9	363	191	101
	Jersey	827	..	25	19	783	-
	Singapore	933	30	4	393	506	72
h.	ORGANISMI INTERNAZIONALI	7.561	-	-	921	6.640	

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

[TDB10286](#)

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro
Numeri in migliaia

Dicembre 2013		Numero di rapporti		
		Conti Correnti	Altri	Totale impieghi
a.	TOTALE	8.143	29.070	1.651.197
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2.494	11.942	771.143
	Piemonte	542	1.750	87.843
	Valle d'Aosta	14	35	1.710
	Liguria	194	476	34.288
	Lombardia	1.743	9.682	647.302
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	1.888	4.697	347.368
	Trentino-Alto Adige	166	274	38.020
	Veneto	808	2.354	147.505
	Friuli-Venezia Giulia	175	413	27.615
	Emilia-Romagna	739	1.657	134.229
d.	ITALIA CENTRALE	1.856	7.417	339.421
	Marche	292	516	39.377
	Toscana	676	3.163	121.944
	Umbria	160	312	15.915
	Lazio	728	3.426	162.185
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.229	3.222	132.395
	Abruzzo	176	378	21.740
	Molise	30	49	2.728
	Campania	442	1.384	50.569
	Puglia	361	982	40.684
	Basilicata	51	87	4.390
	Calabria	169	343	12.284
f.	ITALIA INSULARE	675	1.785	60.518
	Sicilia	538	1.402	42.681
	Sardegna	137	383	17.837

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013				
	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi
a. TOTALE ITALIA	1.620.872	1.006.507		
			Provincia di Cuneo (segue)	
			Mondovì	725 479
			Racconigi	149 150
			Saluzzo	828 515
			Santo Stefano Belbo	145 126
			Savigliano	622 460
			Verzuolo	102 79
			Villanova Mondovì	126 96
b. TOTALE PIEMONTE	87.120	72.170		
			Provincia di Novara	
			Novara	3.821 2.068
			Arona	530 310
			Bellinzago Novarese	48 66
			Borgomanero	749 594
			Cameri	56 77
			Castelletto Sopra Ticino	97 67
			Galliate	169 156
			Oleggio	153 138
			Trecale	205 208
			Provincia di Torino	
			Torino	31.014 26.233
			Alpignano	165 252
			Beinasco	163 245
			Borgaro Torinese	99 115
			Carmagnola	413 375
			Caselle Torinese	222 163
			Castellamonte	75 109
			Chieri	605 504
			Chivasso	525 399
			Ciriè	439 380
			Collegno	562 531
			Cuorgnè	120 168
			Giaveno	76 188
			Grugliasco	264 290
			Ivrea	629 743
			Leini	144 134
			Moncalieri	1.158 825
			Nichelino	356 414
			None	66 68
			Orbassano	428 382
			Pinerolo	824 764
			Poirino	82 114
			Rivarolo Canavese	298 318
			Rivoli	1.068 747
			San Mauro Torinese	171 229
			Settimo Torinese	779 516
			Susa	63 120
			Trofarello	148 151
			Venaria	281 298
			Provincia di Alessandria	
			Alessandria	2.772 1.614
			Acqui Terme	535 407
			Arquata Scrivia	68 81
			Casale Monferrato	1.199 859
			Castelnuovo Scrivia	76 73
			Novi Ligure	672 537
			Ovada	262 283
			Tortona	1.101 661
			Valenza	557 321
			Provincia di Asti	
			Asti	2.404 1.396
			Canelli	384 251
			Nizza Monferrato	357 204
			Provincia di Biella	
			Biella	3.562 1.619
			Candelo	39 49
			Cossato	259 207
			Trivero	69 144
			Valle Mosso	96 96
			Vigliano Biellese	65 85
			Provincia di Cuneo	
			Cuneo	2.000 1.841
			Alba	1.924 1.286
			Barge	93 104
			Borgo San Dalmazzo	263 185
			Boves	120 152
			Bra	844 554
			Busca	109 134
			Canale	194 100
			Caraglio	120 147
			Carrù	170 208
			Cavallermaggiore	79 56
			Centallo	200 176
			Ceva	199 212
			Cherasco	372 219
			Dogliani	141 119
			Dronero	81 120
			Fossano	721 577

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Torino (segue)			Provincia di La Spezia	3.440	2.729
Vinovo	89	106	La Spezia	2.078	1.511
Volpiano	123	145	Bolano	97	77
			Lerici	74	85
Provincia di Verbano-Cusio-	2.555	1.654	Sarzana	585	471
Verbania	1.043	568			
Domodossola	324	302	Provincia di Savona	5.887	3.482
Gravellona Toce	254	119	Savona	2.041	1.122
Omegna	356	189	Alassio	244	182
Stresa	84	63	Albenga	1.105	472
			Albisola Superiore	138	90
Provincia di Vercelli	2.474	2.153	Andora	127	70
Vercelli	1.009	826	Cairo Montenotte	303	150
Borgosesia	419	275	Finale Ligure	218	186
Crescentino	125	105	Loano	492	216
Gattinara	87	104	Pietra Ligure	141	117
Santhià	261	154	Vado Ligure	145	118
Trino	76	98	Varazze	160	184
Varallo	97	99			
c. TOTALE VALLE D'AOSTA	1.708	2.272	e. TOTALE LOMBARDIA	625.046	304.050
			Provincia di Bergamo	36.975	17.674
Provincia di Aosta	1.708	2.272	Bergamo	16.058	5.482
Aosta	912	1.114	Albino	428	323
Chatillon	61	105	Alzano Lombardo	256	161
Courmayeur	73	85	Calusco d'Adda	422	160
			Caravaggio	412	308
d. TOTALE LIGURIA	34.324	24.327	Castelli Calepio	175	80
			Clusone	321	159
Provincia di Genova	21.859	15.741	Costa Volpino	130	104
Genova	18.350	12.318	Curno	132	91
Arenzano	157	141	Dalmine	850	367
Busalla	249	109	Gandino	77	69
Chiavari	818	710	Grumello del Monte	635	215
Lavagna	165	166	Lefte	==	==
Rapallo	343	385	Lovere	273	157
Recco	101	151	Martinengo	243	121
Santa Margherita Ligure	157	157	Nembro	250	174
Sestri Levante	289	285	Osio Sotto	331	141
			Ponte San Pietro	454	252
Provincia di Imperia	3.139	2.376	Romano di Lombardia	707	291
Imperia	1.119	659	Sarnico	370	267
Bordighera	167	190	Seriate	800	363
Diano Marina	122	102	Stezzano	181	100
San Remo	693	686	Trescore Balneario	464	236
Taggia	301	176	Treviglio	1.516	1.040
Ventimiglia	312	261	Treviolo	209	93
			Villa d'Alme	129	74
			Zogno	145	135

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Brescia	53.928	21.308	Provincia di Como (segue)		
Brescia	29.091	7.257	Lurate Caccivio	224	141
Bagnolo Mella	229	132	Mariano Comense	727	420
Bedizzole	195	123	Olgiate Comasco	435	232
Botticino	225	139	Villa Guardia	191	185
Breno	380	238			
Capriolo	225	124	Provincia di Cremona	9.460	5.112
Carpenedolo	276	148	Cremona	3.629	1.478
Chiari	774	412	Casalmaggiore	424	257
Concesio	286	191	Castelleone	229	128
Darfo Boario Terme	901	325	Crema	1.779	1.068
Desenzano del Garda	1.046	483	Pandino	216	125
Erbusco	165	97	Piadena	52	55
Flero	187	113	Pizzighettone	164	93
Gavardo	335	177	Soncino	406	136
Ghedi	402	230	Soresina	230	144
Gussago	411	216			
Iseo	266	217	Provincia di Lecco	8.139	5.672
Leno	240	175	Lecco	3.321	1.841
Lonato	305	161	Calolziocorte	370	216
Lumezzane	1.016	415	Casatenovo	284	226
Manerbio	814	224	Mandello del Lario	199	213
Montichiari	995	476	Merate	938	574
Orzinuovi	618	262	Oggiono	297	243
Ospitaletto	413	208	Olgiate Molgora	77	92
Palazzolo sull'Oglio	988	421	Olginate	114	96
Pisogne	311	197	Valmadrera	181	161
Ponte di Legno	262	63			
Quinzano d'Oglio	151	74	Provincia di Lodi	6.271	3.274
Rezzato	369	199	Lodi	3.833	1.537
Rovato	1.160	476	Casalpusterlengo	325	208
Salò	342	228	Codogno	652	331
Sarezzo	338	185	Sant'Angelo Lodigiano	358	240
Sirmione	196	90			
Travagliato	395	161	Provincia di Mantova	12.526	6.423
Verolanuova	269	117	Mantova	4.460	1.753
Vestone	285	222	Asola	397	264
Villa Carcina	229	129	Castel Goffredo	344	255
Vobarno	119	89	Castiglione delle Stiviere	980	428
			Goito	403	124
Provincia di Como	13.147	9.004	Gonzaga	198	109
Como	4.202	2.340	Marmirolo	121	63
Cabiate	67	107	Moglia	168	90
Cantù	1.490	895	Ostiglia	132	83
Cermenate	284	181	Pegognaga	157	89
Cernobbio	100	114	Poggio Rusco	213	146
Erba	925	561	Porto Mantovano	458	196
Fino Mornasco	153	122			
Inverigo	225	134			
Lomazzo	168	136			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Mantova (segue)			Provincia di Milano (segue)		
Quistello	59	66	Rozzano	491	467
Sermide	120	77	San Donato Milanese	3.447	857
Suzzara	522	341	San Giuliano Milanese	518	390
Viadana	908	374	Sedriano	==	==
Virgilio	169	106	Segrate	1.015	939
			Senago	248	177
Provincia di Milano	428.810	196.771	Sesto San Giovanni	1.639	1.353
Milano	387.374	160.956	Settimo Milanese	365	273
Abbiategrosso	850	607	Trezzano sul Naviglio	355	292
Arese	169	262	Trezzo sull'Adda	486	285
Assago	506	181	Vignate	81	81
Bareggio	328	233	Vimodrone	248	233
Binasco	344	328			
Bollate	647	465	Provincia di Monza-Brianza	22.127	14.649
Bresso	368	373	Agrate Brianza	585	328
Buccinasco	465	347	Arcore	351	282
Busto Garolfo	261	224	Besana in Brianza	239	200
Carugate	404	283	Biassono	229	211
Cassano d'Adda	389	268	Bovisio-Masciago	182	165
Cassina de' Pecchi	327	222	Brugherio	471	483
Castano Primo	256	179	Carate Brianza	383	405
Cernusco sul Naviglio	794	603	Carnate	73	78
Cesano Boscone	452	247	Cavenago di Brianza	145	80
Cinisello Balsamo	1.167	919	Cesano Maderno	732	557
Cologno Monzese	871	550	Concorezzo	351	265
Corbetta	299	178	Cornate d'Adda	170	103
Cormano	165	225	Desio	1.192	985
Cornaredo	240	203	Giussano	515	334
Corsico	1.211	720	Lentate sul Seveso	174	158
Cusano Milanino	284	259	Limbate	316	242
Garbagnate Milanese	408	271	Lissone	865	671
Gorgonzola	548	371	Meda	521	397
Inveruno	116	104	Monza	8.248	3.806
Lacchiarella	78	97	Muggiò	308	223
Lainate	429	394	Nova Milanese	435	272
Legnano	2.483	1.601	Seregno	1.839	1.150
Locate di Triulzi	93	121	Seveso	237	230
Magenta	835	504	Varedo	160	183
Melegnano	603	390	Villasanta	205	192
Melzo	888	399	Vimercate	1.189	634
Nerviano	186	182			
Novate Milanese	372	277	Provincia di Pavia	8.342	7.179
Opera	243	174	Pavia	2.540	2.172
Paderno Dugnano	565	517	Broni	216	255
Parabiago	400	333	Casteggio	286	250
Paullo	373	209	Gambolò	54	63
Peschiera Borromeo	695	326	Garlasco	133	120
Pioltello	420	272	Mede	117	100
Rho	1.585	988	Mortara	331	244
			Robbio	78	95

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Pavia (segue)			Provincia di Bolzano (segue)		
Sannazzaro de' Burgondi	80	93	Egna	276	140
Stradella	343	256	Laives	272	233
Vigevano	1.405	990	Lana	468	384
Voghera	977	756	Malles Venosta	150	95
			Merano	1.273	910
			Ortisei	167	99
			Vipiteno	455	250
Provincia di Sondrio	7.884	4.623			
Sondrio	4.067	2.214	Provincia di Trento	18.146	10.729
Bormio	379	162	Trento	6.098	3.336
Chiavenna	288	247	Arco	378	263
Delebio	234	204	Borgo Valsugana	233	145
Morbegno	533	366	Cavalese	256	98
Tirano	312	195	Cles	569	258
			Lavis	389	222
Provincia di Varese	17.436	12.362	Malè	157	81
Varese	3.321	2.335	Mezzolombardo	388	177
Busto Arsizio	2.581	2.070	Pergine Valsugana	535	339
Cardano al Campo	123	123	Riva del Garda	751	347
Caronno Pertusella	259	267	Rovereto	1.452	839
Cassano Magnago	283	238	Storo	209	79
Castellanza	337	331	Tione di Trento	292	205
Fagnano Olona	119	136			
Ferno	205	108			
Gallarate	2.324	1.266			
Gavirate	261	190			
Laveno-Mombello	109	86			
Lonate Pozzolo	144	108			
Luino	363	240			
Malnate	205	141			
Olgiate Olona	69	82			
Samarate	102	110			
Saronno	2.364	1.066			
Sesto Calende	148	156			
Somma Lombardo	227	195			
Tradate	474	377			
Uboldo	102	99			
TOTALE TRENTINO-ALTO-ADIGE	37.865	25.311	g. TOTALE VENETO	146.232	87.253
Provincia di Bolzano	19.719	14.582	Provincia di Belluno	3.105	2.770
Bolzano	7.158	4.650	Belluno	966	750
Appiano sulla Strada del Vino	411	331	Agordo	67	102
Badia	285	92	Auronzo di Cadore	43	39
Bressanone	814	881	Cortina d'Ampezzo	331	197
Brunico	851	598	Domegge di Cadore	106	57
Campo Tures	264	126	Feltre	361	411
Chiusa	145	104	Pieve di Cadore	94	96
			Santo Stefano di Cadore	52	47
			Provincia di Padova	25.463	15.250
			Padova	10.956	6.298
			Abano Terme	615	293
			Albignasego	355	247
			Borgoricco	232	122
			Cadoneghe	279	157
			Campodarsego	896	340
			Camposampiero	688	239
			Cittadella	1.066	501
			Conselve	331	176
			Este	514	298

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Padova (segue)			Provincia di Treviso (segue)		
Limena	379	194	Vedelago	304	235
Monselice	538	331	Villorba	669	308
Montagnana	230	193	Vittorio Veneto	579	458
Montegrotto Terme	205	167	Volpago del Montello	93	60
Piazzola sul Brenta	231	150			
Piombino Dese	213	110			
Piove di Sacco	706	419			
Rubano	450	238			
San Martino di Lupari	291	206			
Selvazzano Dentro	290	228			
Solesino	96	72			
Tombolo	115	56			
Trebaseleghe	191	156			
Vigonza	423	229			
Vigodarzere	173	91			
Provincia di Rovigo	4.199	3.239	Provincia di Venezia	17.870	15.554
Rovigo	1.358	969	Venezia	8.151	9.227
Adria	448	367	Caorle	305	120
Badia Polesine	217	159	Cavarzere	128	127
Lendinara	193	184	Chioggia	933	529
Porto Tolle	216	187	Dolo	399	256
Porto Viro	243	175	Eraclea	119	80
			Iesolo	902	362
			Marcon	281	169
			Martellago	347	268
			Mira	364	310
			Mirano	527	365
			Noale	267	217
			Portogruaro	718	406
			San Donà di Piave	1.185	729
			San Michele al Tagliamento	371	153
			Santo Stino di Livenza	130	88
			Scorzè	279	240
			Spinea	250	195
			Strà	257	169
Provincia di Treviso	26.648	15.328	Provincia di Verona	42.990	18.693
Treviso	7.751	3.279	Verona	29.964	10.940
Casale sul Sile	165	91	Affi	130	40
Castelfranco Veneto	1.195	604	Bovolone	400	241
Conegliano	1.762	1.024	Bussolengo	525	339
Gaiarine	152	105	Castel d'Azzano	114	114
Istrana	133	95	Cerea	541	242
Mogliano Veneto	563	493	Cologna Veneta	188	115
Montebelluna	2.816	2.224	Isola della Scala	258	148
Motta di Livenza	263	150	Legnago	924	518
Oderzo	1.074	466	Negrar	282	236
Paese	468	177	Nogara	210	93
Pieve di Soligo	478	233	Pescantina	178	120
Ponte di Piave	188	85	Peschiera del Garda	387	172
Preganziol	246	172	San Bonifacio	893	417
Quinto di Treviso	236	132	San Giovanni Lupatoto	778	448
Resana	130	102	San Martino Buon Albergo	658	261
Riese Pio X	188	108	Sant'Ambrogio di Valpolicella	377	181
Roncade	232	142	Valeggio sul Mincio	221	128
San Vendemiano	89	104	Villafranca di Verona	1.079	510
Silea	580	106			
Spresiano	219	114			
Susegana	326	156			
Valdobbiadene	325	179			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Vicenza	25.957	16.420	Provincia di Pordenone (segue)		
Vicenza	9.610	6.438	Fiume Veneto	156	121
Altavilla Vicentina	270	124	Maniago	283	165
Arzignano	1.305	526	Pasiano	108	57
Asiago	229	136	Porcia	208	145
Bassano del Grappa	1.488	867	Prata di Pordenone	136	110
Breganze	144	129	Sacile	466	316
Caldogno	118	89	San Vito al Tagliamento	395	194
Camisano Vicentino	292	139	Spilimbergo	292	219
Cassola	361	169	Zoppola	55	46
Chiampo	231	156			
Cornedo Vicentino	193	111	Provincia di Trieste	3.662	5.588
Creazzo	227	120	Trieste	3.457	5.348
Dueville	271	166			
Lonigo	455	265	Provincia di Udine	15.168	9.363
Malo	283	161	Udine	7.463	3.962
Marano Vicentino	169	95	Buia	161	99
Marostica	446	319	Buttrio	114	98
Montebello Vicentino	192	91	Cervignano del Friuli	373	187
Montecchio Maggiore	908	431	Cividale del Friuli	819	263
Mussolente	117	54	Codroipo	402	231
Noventa Vicentina	198	180	Fagagna	71	67
Romano d'Ezzelino	98	126	Gemona del Friuli	246	196
Rosà	290	159	Latisana	264	153
Sandrigio	276	214	Lignano Sabbiadoro	360	117
Schio	1.182	801	Maiano	68	72
Sossano	64	60	Manzano	237	184
Tezze sul Brenta	186	123	Palmanova	391	142
Thiene	1.401	582	Pasian di Prato	274	235
Torri di Quartesolo	706	220	Pavia di Udine	91	80
Valdagno	320	362	Reana del Roiale	109	65
			San Daniele del Friuli	219	133
TOTALE FRIULI VENEZIA			San Giorgio di Nogaro	166	107
GIULIA	27.384	21.154	San Giovanni al Natisone	165	83
			Tarcento	130	134
Provincia di Gorizia	2.326	1.771	Tarvisio	101	60
Gorizia	852	684	Tavagnacco	253	172
Cormons	168	93	Tolmezzo	346	311
Gradisca d'Isonzo	109	63	Tricesimo	117	99
Grado	220	101			
Monfalcone	400	355	TOTALE EMILIA ROMAGNA	133.579	88.771
Ronchi dei Legionari	171	120			
			Provincia di Bologna	34.114	24.033
Provincia di Pordenone	6.228	4.432	Bologna	21.142	14.554
Pordenone	2.449	1.663	Anzola dell'Emilia	262	205
Azzano Decimo	359	327	Argelato	310	257
Casarsa della Delizia	84	74			
Cordenons	181	167			

i.

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Bologna (segue)					
Budrio	334	278	Provincia di Modena	24.557	14.688
Calderara di Reno	419	241	Modena	11.616	6.317
Casalecchio di Reno	1.254	872	Campogalliano	219	124
Castel Maggiore	373	307	Carpi	2.017	1.380
Castel San Pietro Terme	416	330	Castelfranco Emilia	553	364
Castenaso	349	314	Castelvetro di Modena	215	118
Crespellano	91	85	Cavezzo	217	149
Crevalcore	201	184	Finale Emilia	308	246
Granarolo dell'Emilia	257	250	Fiorano Modenese	475	183
Imola	2.537	1.259	Formigine	725	512
Medicina	278	211	Maranello	644	303
Minerbio	128	136	Mirandola	1.003	611
Molinella	204	174	Pavullo nel Frignano	280	265
Ozzano dell'Emilia	417	223	San Felice sul Panaro	234	157
Pianoro	272	238	Sassuolo	2.212	1.305
Pieve di Cento	113	146	Soliera	274	186
Porretta Terme	158	154	Spilamberto	327	180
San Giorgio di Piano	242	130	Vignola	911	551
San Giovanni in Persiceto	763	507			
San Lazzaro di Savena	948	671	Provincia di Parma	12.229	9.494
Sasso Marconi	269	218	Parma	7.544	6.075
Vergato	167	122	Borgo Val di Taro	136	156
Zola Predosa	430	392	Busseto	159	119
			Collecchio	389	296
Provincia di Ferrara	5.834	5.117	Colorno	325	173
Ferrara	3.143	2.407	Felino	168	83
Argenta	256	312	Fidenza	688	499
Bondeno	142	164	Fontanellato	177	117
Cento	886	753	Fornovo di Taro	153	128
Codigoro	130	135	Langhirano	443	228
Comacchio	338	210	Noceto	267	180
Copparo	161	213	Salsomaggiore Terme	217	183
Portomaggiore	123	109	San Secondo Parmense	99	86
Sant'Agostino	97	159	Sorbolo	162	122
			Traversetolo	171	112
Provincia di Forlì	12.881	7.621			
Forlì	4.698	2.370	Provincia di Piacenza	6.643	5.010
Bagno di Romagna	145	89	Piacenza	3.996	2.732
Bertinoro	146	141	Borgonovo Val Tidone	128	115
Cesena	4.344	2.778	Castel San Giovanni	281	226
Cesenatico	972	412	Fiorenzuola d'Arda	500	343
Forlimpopoli	249	189	Podenzano	77	81
Gambettola	332	197			
Meldola	126	115	Provincia di Ravenna	11.033	6.387
San Mauro Pascoli	318	226	Ravenna	5.112	2.732
Sarsina	57	66	Alfonsine	251	151
Savignano sul Rubicone	575	272			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Ravenna (segue)			I. TOTALE MARCHE	39.298	23.816
Bagnacavallo	329	175	Provincia di Ancona	14.872	7.650
Brisighella	56	66	Ancona	4.026	2.285
Castel Bolognese	202	141	Camerano	201	171
Cervia	1.257	441	Castelfidardo	494	250
Conselice	107	100	Chiaravalle	253	173
Cotignola	113	98	Fabiano	775	497
Faenza	1.806	1.135	Falconara Marittima	410	322
Fusignano	91	91	Iesi	4.743	1.098
Lugo	1.165	791	Osimo	769	417
Massa Lombarda	130	84	Senigallia	995	638
Riolo Terme	66	85			
Russi	223	168			
			Provincia di Ascoli Piceno	5.181	2.688
Provincia di Reggio Emilia	16.708	9.827	Ascoli Piceno	1.914	908
Reggio Emilia	9.907	4.440	Grottammare	208	152
Albinea	79	91	San Benedetto del Tronto	1.962	862
Bagnolo in Piano	203	131			
Brescello	97	120	Provincia di Fermo	2.574	1.826
Casalgrande	393	307	Fermo	683	505
Castellarano	306	198	Montegranaro	235	125
Castelnovo ne' Monti	199	175	Porto San Giorgio	451	308
Cavriago	197	161	Porto Sant'Elpidio	353	217
Correggio	757	512	Sant'Elpidio a mare	116	97
Guastalla	385	363			
Luzzara	154	141	Provincia di Macerata	7.848	6.029
Montecchio Emilia	332	214	Macerata	3.020	2.114
Novellara	246	224	Camerino	133	127
Poviglio	97	151	Civitanova Marche	1.451	1.024
Reggiolo	190	124	Corridonia	267	139
Rubiera	336	244	Porto Recanati	193	142
Sant'Ilario d'Enza	343	197	Recanati	479	378
Scandiano	523	395	San Severino Marche	189	160
Toano	91	69	Tolentino	433	329
			Treia	182	123
Provincia di Rimini	9.580	6.594			
Rimini	4.925	3.436	Provincia di Pesaro e Urbino	8.823	5.623
Bellaria Igea Marina	640	292	Pesaro	2.957	1.834
Cattolica	750	406	Cagli	155	131
Misano Adriatico	166	147	Fano	2.040	1.118
Morciano di Romagna	266	284	Fossombrone	204	171
Riccione	1.304	761	Gabicce Mare	188	115
San Giovanni in Marignano	127	131	Mondolfo	223	163
Santarcangelo di Romagna	489	363	Pergola	139	135
Verucchio	246	170	Saltara	158	76
			Sant'Angelo in Lizzola	271	119
			Urbino	276	287

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

			Impieghi	Depositi	
m.	TOTALE TOSCANA	121.215	57.175		
	Provincia di Arezzo	8.313	5.020		
	Arezzo	4.173	2.265		
	Bibbiena	241	190		
	Castiglion Fiorentino	220	129		
	Cortona	407	285		
	Foiano della Chiana	148	107		
	Monte San Savino	178	98		
	Montevarchi	780	386		
	San Giovanni Valdarno	503	298		
	Sansepolcro	484	217		
	Stia	45	50		
	Terranuova Bracciolini	152	120		
	Provincia di Firenze	51.502	19.647		
	Firenze	35.799	10.251		
	Bagno a Ripoli	891	278		
	Barberino di Mugello	212	98		
	Borgo San Lorenzo	351	260		
	Calenzano	3.445	1.757		
	Campi Bisenzio	996	521		
	Capraia e Limite	28	22		
	Castelfiorentino	580	265		
	Certaldo	368	216		
	Empoli	1.944	1.050		
	Figline Valdarno	423	301		
	Fucecchio	503	271		
	Greve in Chianti	137	144		
	Lastra a Signa	205	194		
	Montaione	110	28		
	Montelupo Fiorentino	344	172		
	Pontassieve	373	366		
	Reggello	130	99		
	San Casciano in Val di Pesa	323	227		
	Scandicci	1.005	728		
	Sesto Fiorentino	1.210	771		
	Signa	405	218		
	Tavarnelle Val di Pesa	232	123		
	Vinci	316	192		
	Provincia di Grosseto	4.344	2.594		
	Grosseto	2.109	1.270		
	Castiglione della Pescaia	137	103		
	Follonica	633	244		
	Massa Marittima	106	70		
	Monte Argentario	168	103		
	Orbetello	294	165		
	Provincia di Livorno	7.040	3.806		
	Livorno	3.626	1.965		
	Campiglia Marittima	356	141		
	Castagneto Carducci	299	271		
	Cecina	782	386		
	Collesalveti	136	97		
	Piombino	607	323		
	Portoferraio	305	135		
	Rosignano Marittimo	385	241		
	San Vincenzo	152	64		
	Provincia di Lucca	8.931	5.126		
	Lucca	3.582	1.680		
	Altopascio	370	147		
	Bagni di Lucca	57	55		
	Barga	145	146		
	Camaione	489	275		
	Capannori	773	492		
	Castelnuovo di Garfagnana	188	124		
	Forte dei Marmi	258	190		
	Massarosa	177	97		
	Pietrasanta	562	377		
	Seravezza	161	148		
	Viareggio	1.711	1.027		
	Provincia di Massa Carrara	3.146	2.209		
	Massa	1.129	767		
	Aulla	143	120		
	Carrara	1.533	872		
	Fivizzano	39	61		
	Pontremoli	86	149		
	Provincia di Pisa	9.072	5.803		
	Pisa	2.899	1.822		
	Calcinaia	477	606		
	Cascina	582	374		
	Ponsacco	401	223		
	Pontedera	962	455		
	San Miniato	495	316		
	Santa Croce sull'Arno	1.125	365		
	Santa Maria a Monte	82	55		
	Vicopisano	102	60		
	Volterra	241	224		

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Pistoia	6.477	3.639	Provincia di Terni (segue)		
Pistoia	3.042	1.534	Narni	215	142
Agliana	307	209	Orvieto	518	380
Chiesina Uzzanese	96	47			
Montecatini Terme	817	438			
Pescia	368	248			
Quarrata	550	305	o. TOTALE LAZIO	158.544	130.999
San Marcello Pistoiese	87	106			
			Provincia di Frosinone	4.475	3.657
Provincia di Prato	7.087	3.770	Frosinone	1.927	1.032
Prato	6.225	3.133	Alatri	134	146
Montemurlo	414	214	Anagni	325	256
Poggio a Caiano	177	165	Atina	28	69
			Cassino	650	537
Provincia di Siena	15.303	5.561	Pontecorvo	62	75
Siena	10.540	2.581	Sora	408	298
Chianciano Terme	177	120			
Chiusi	310	185	Provincia di Latina	4.942	4.441
Colle di Val d'Elsa	609	306	Latina	2.026	1.531
Montepulciano	318	220	Aprilia	530	483
Poggibonsi	1.124	544	Cisterna di Latina	299	233
San Gimignano	81	49	Formia	361	393
Sinalunga	264	149	Gaeta	110	145
			Terracina	382	325
n. TOTALE UMBRIA	15.863	10.209	Provincia di Rieti	1.435	1.207
			Rieti	962	683
Provincia di Perugia	12.632	7.943	Cittaducale	==	==
Perugia	5.192	3.011	Poggio Mirteto	95	76
Assisi	371	265			
Bastia	681	281	Provincia di Roma	143.323	118.602
Castiglione del Lago	201	183	Roma	131.289	108.033
Città della Pieve	134	98	Albano Laziale	422	361
Città di Castello	871	507	Anzio	157	265
Foligno	1.178	638	Ariccia	113	154
Gualdo Tadino	186	115	Cerveteri	200	153
Gubbio	453	295	Ciampino	402	400
Magione	136	124	Civitavecchia	1.031	620
Marsciano	256	131	Fiumicino	563	559
Panicale	118	88	Frascati	538	646
Spoletto	713	490	Genzano di Roma	374	282
Todi	339	200	Guidonia Montecelio	760	591
Umbertide	250	171	Ladispoli	276	198
			Marino	390	327
Provincia di Terni	3.231	2.266	Monterotondo	557	310
Terni	2.041	1.303	Nettuno	317	314
Amelia	109	85	Pomezia	1.323	696
			Tivoli	673	514
			Velletri	483	555

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Viterbo	4.369	3.092	Provincia di Napoli (segue)		
Viterbo	1.847	1.080	Ottaviano	67	105
Acquapendente	105	73	Piano di Sorrento	126	203
Civita Castellana	343	176	Pomigliano d'Arco	366	431
Montalto di Castro	110	80	Pompeï	120	182
Montefiascone	208	168	Portici	291	457
Tarquinia	256	169	Pozzuoli	565	551
Tuscania	100	65	San Giorgio a Cremano	149	305
Vetralla	193	98	San Giuseppe Vesuviano	358	307
			Sant'Antimo	59	84
o. TOTALE CAMPANIA	50.504	45.229	Somma Vesuviana	127	185
			Sorrento	453	404
Provincia di Avellino	2.621	2.901	Torre Annunziata	220	310
Avellino	1.438	1.197	Torre del Greco	907	932
Ariano Irpino	178	227	Vico Equense	62	122
Mercogliano	44	51	Volla	104	122
Provincia di Benevento	1.487	1.571	Provincia di Salerno	9.825	8.308
Benevento	802	758	Salerno	4.015	2.511
Montesarchio	147	110	Agropoli	207	153
			Amalfi	77	100
Provincia di Caserta	4.999	4.876	Angri	200	195
Caserta	2.118	1.297	Battipaglia	692	493
Aversa	611	733	Capaccio	186	180
Capua	120	101	Cava dei Tirreni	371	462
Maddaloni	211	189	Eboli	200	198
Marcianise	170	382	Nocera Inferiore	364	447
Santa Maria Capua Vetere	458	450	Nocera Superiore	==	==
			Pagani	129	115
Provincia di Napoli	31.572	27.573	Pontecagnano Faiano	205	128
Napoli	20.209	14.839	Sala Consilina	146	140
Acerra	73	145	Sarno	124	159
Afragola	229	335	Scafati	317	377
Bacoli	114	147	Vallo della Lucania	203	208
Capri	99	121	Vietri sul Mare	36	33
Casalnuovo di Napoli	250	185			
Casoria	608	623	p. TOTALE ABRUZZO	21.700	14.597
Castellammare di Stabia	734	693			
Ercolano	102	175	Provincia di Chieti	4.965	3.742
Forio	107	97	Chieti	1.442	861
Frattamaggiore	585	577	Francavilla al Mare	217	205
Giugliano in Campania	285	450	Guardiagrele	118	90
Ischia	259	172	Lanciano	872	499
Marano di Napoli	154	243	Ortona	255	223
Melito di Napoli	116	104	San Salvo	229	167
Nola	1.588	959	Vasto	547	464

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di L'Aquila	5.137	3.997	Provincia di Bari (segue)		
L'Aquila	2.872	2.133	Locorotondo	110	210
Avezzano	660	490	Modugno	501	273
Carsoli	118	75	Mola di Bari	141	180
Castel di Sangro	117	94	Molfetta	708	532
Celano	84	54	Monopoli	620	444
Sulmona	387	331	Noci	393	229
			Noicattaro	273	192
Provincia di Pescara	6.729	3.702	Palo del Colle	138	129
Pescara	5.147	2.541	Polignano a Mare	181	112
Montesilvano	609	286	Putignano	531	351
			Rutigliano	157	224
Provincia di Teramo	4.868	3.156	Ruvo di Puglia	248	200
Teramo	1.721	940	Santeramo in Colle	215	282
Alba Adriatica	299	201	Terlizzi	153	154
Atri	83	92	Triggiano	217	166
Giulianova	634	325	Turi	83	108
Martinsicuro	122	108			
Roseto degli Abruzzi	401	231	Provincia di Barletta-Andria-Trani	3.298	3.072
Sant'Egidio alla Vibrata	204	114	Andria	775	820
			Barletta	953	917
q. TOTALE MOLISE	2.723	2.213	Bisceglie	485	405
Provincia di Campobasso	2.193	1.715	Canosa di Puglia	242	229
Campobasso	1.167	852	Margherita di Savoia	32	49
Larino	49	65	Minervino murge	33	61
Termoli	639	369	Spinazzola	54	56
			S. Ferdinando di Puglia	57	50
Provincia di Isernia	530	498	Trani	597	407
Isernia	332	286	Trinitapoli	71	79
Venafro	130	103			
			Provincia di Brindisi	2.526	2.443
r. TOTALE PUGLIA	40.631	33.852	Brindisi	929	719
Provincia di Bari	17.896	14.068	Fasano	309	229
Bari	8.789	6.379	Francavilla Fontana	266	249
Acquaviva delle Fonti	236	230	Mesagne	151	149
Adelfia	45	60	Oria	19	60
Altamura	909	783	Ostuni	283	300
Bitonto	519	381			
Casamassima	238	137	Provincia di Foggia	5.830	5.057
Castellana Grotte	251	213	Foggia	2.389	1.849
Conversano	279	266	Apricena	157	133
Corato	579	462	Cerignola	495	436
Gioia del Colle	308	280	Lucera	320	310
Giovinazzo	70	69	Manfredonia	472	352
Gravina di Puglia	455	353	Orta Nova	82	87
			San Giovanni Rotondo	390	280
			Sannicandro Garganico	47	69
			San Severo	534	446
			Torremaggiore	137	168
			Vieste	167	88

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Lecce	6.684	4.968	Provincia di Cosenza	4.885	3.941
Lecce	2.643	1.645	Cosenza	1.672	1.032
Casarano	235	146	Amantea	144	88
Copertino	73	134	Castrovillari	212	217
Galatina	292	228	Corigliano Calabro	310	236
Gallipoli	232	136	Rende	771	521
Leverano	79	126	Rossano	204	221
Maglie	298	196	San Marco Argentano	76	73
Nardò	194	192			
Tricase	199	141			
Provincia di Taranto	4.397	4.243	Provincia di Crotone	1.070	857
Taranto	2.216	2.045	Crotone	830	530
Castellaneta	106	95			
Ginosa	171	181	Provincia di Reggio Calabria	2.755	2.762
Grottaglie	190	238	Reggio Calabria	1.637	1.313
Manduria	168	233	Gioia Tauro	135	121
Martina Franca	595	416	Melito di Porto Salvo	32	75
Massafra	288	251	Palmi	93	158
Sava	82	112	Siderno	191	154
			Taurianova	58	70
			Villa San Giovanni	112	84
s. TOTALE BASILICATA	4.387	4.167			
Provincia di Matera	1.628	1.646	Provincia di Vibo Valentia	698	754
Matera	1.032	786	Vibo Valentia	410	385
Pisticci	62	117			
Policoro	191	159			
Provincia di Potenza	2.759	2.521	u. TOTALE SICILIA	42.702	35.033
Potenza	1.309	997	Provincia di Agrigento	2.745	2.826
Avigliano	33	40	Agrigento	1.111	625
Lavello	147	125	Campobello di Licata	33	53
Melfi	260	158	Canicattì	332	289
Rionero in Vulture	89	82	Casteltermini	24	47
			Favara	93	136
			Grotte	36	48
			Licata	178	260
			Menfi	76	63
			Naro	31	72
			Palma di Montechiaro	40	117
			Porto Empedocle	60	52
t. TOTALE CALABRIA	12.281	10.640			
Provincia di Catanzaro	2.873	2.327			
Catanzaro	1.741	1.150			
Lamezia Terme	522	490			
Soverato	206	165			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Agrigento (segue)			Provincia di Messina (segue)		
Raffadali	40	62	Sant'Agata di Militello	181	87
Ribera	80	113	Taormina	230	121
Sciacca	244	238			
Provincia di Caltanissetta	1.863	2.197	Provincia di Palermo	10.285	10.085
Caltanissetta	826	685	Palermo	8.082	7.664
Gela	426	437	Bagheria	365	266
Mazzerino	52	93	Carini	133	99
Mussomeli	75	121	Cefalù	145	126
Riesi	35	56	Corleone	44	55
San Cataldo	213	311	Monreale	84	127
			Partinico	191	184
			termini Imerese	278	148
Provincia di Catania	10.951	7.391			
Catania	6.999	3.898	Provincia di Ragusa	4.044	2.566
Acireale	691	541	Ragusa	1.751	971
Adrano	86	110	Comiso	319	223
Biancavilla	57	82	Ispica	129	100
Bronte	90	103	Modica	715	418
Caltagirone	366	293	Pozzallo	172	92
Giarre	252	180	scicli	218	195
Mascalucia	35	70	Vittoria	502	357
Misterbianco	394	200			
Nicolosi	31	40	Provincia di Siracusa	3.355	2.612
Palagonia	54	56	Siracusa	1.998	1.235
Paternò	373	220	Augusta	312	272
Riposto	139	103	Avola	157	149
scordia	60	72	Carlentini	55	73
			Lentini	172	180
Provincia di Enna	893	897	Noto	64	86
Enna	416	269	Pachino	164	125
Nicosia	90	85	Priolo Gargallo	50	66
Piazza Armerina	88	103	Rosolini	116	101
Pietraperzia	31	48			
Troina	35	43	Provincia di Trapani	3.677	2.599
			Trapani	1.160	625
Provincia di Messina	4.889	3.860	Alcamo	381	342
Messina	2.752	2.036	Campobello di Mazara	48	41
Barcellona Pozzo di Gotto	234	262	Castellamare del Golfo	57	60
Capo d'Orlando	203	116	Castelvetrano	228	145
Giardini-Naxos	54	37	Erice	93	92
Milazzo	312	279	Marsala	734	536
Patti	83	130			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Trapani (segue)			Provincia di Nuoro	1.206	1.145
Mazara del Vallo	339	220	Nuoro	593	483
Partanna	111	94	Macomer	172	125
Salemi	64	65			
s. TOTALE SARDEGNA	17.763	13.269	Provincia di Ogliastra	317	325
			Tortolì	200	99
Provincia di Cagliari	6.801	5.767	Provincia di Oristano	1.100	1.057
Cagliari	4.908	4.044	Oristano	635	439
Assemini	97	90			
Quartu Sant'Elena	571	318	Provincia di Sassari	4.899	2.705
Selargius	221	155	Sassari	3.723	1.557
Provincia di Carbonia Iglesias	599	639	Alghero	424	313
Carbonia	155	161	Iozieri	119	89
Iglesias	266	203	Porto Torres	154	108
Sant'Antioco	37	58			
Provincia di Medio Campidano	544	568	Provincia di Olbia Tempio	2.297	1.064
Guspini	51	62	Arzachena	317	145
Villacidro	85	80	La Maddalena	76	54
			Olbia	1.250	458
			Tempo Pausania	312	122

Note:

Le informazioni si riferiscono a tutti i comuni italiani nei quali il numero di banche sia tale da assicurare la riservatezza dei dati. Viene inoltre fornito su "BIP on-line" il numero degli sportelli ubicati in ciascun comune in cui sia presente almeno una banca. I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi.

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze
[TDB10420](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	Totale				
a. TOTALE	1.069.215	2.272	78.516	1.094	59.797
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	379.809	56	25.158	348	16.574
Piemonte	74.678	19	4.782	158	3.166
Valle d'Aosta	1.886	9	200	1	226
Liguria	27.611	2	1.327	16	975
Lombardia	275.634	27	18.849	173	12.208
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	261.110	210	17.843	332	15.481
Trentino-Alto Adige	27.217	111	3.000	152	2.423
Veneto	104.017	30	7.232	72	6.561
Friuli-Venezia Giulia	21.350	43	1.519	38	996
Emilia-Romagna	108.525	26	6.092	69	5.502
d. ITALIA CENTRALE	244.254	89	19.988	108	16.665
Marche	28.005	13	2.474	66	1.324
Toscana	77.969	18	5.662	17	5.963
Umbria	13.419	1	1.501	11	1.143
Lazio	124.861	57	10.351	14	8.235
e. ITALIA MERIDIONALE	125.050	36	10.497	132	8.113
Abruzzo	17.922	3	2.195	20	1.104
Molise	2.411	2	243	9	191
Campania	49.520	12	2.716	21	3.489
Puglia	38.515	10	3.914	64	2.359
Basilicata	4.149	2	365	7	290
Calabria	12.534	8	1.064	11	680
f. ITALIA INSULARE	58.990	1.881	5.031	175	2.964
Sicilia	41.935	1.403	3.181	86	1.649
Sardegna	17.056	478	1.850	89	1.314

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
1.364	85.565	1.861	294.958	2.000	60.878	4.898	476.010
541	32.771	71	105.268	189	22.131	1.284	175.419
161	6.767	15	23.184	66	3.571	372	32.416
3	281	-	497	..	119	54	495
38	1.894	11	9.056	23	3.845	176	10.249
338	23.829	44	72.531	99	14.596	681	132.260
364	21.600	538	64.185	240	13.963	1.517	124.837
48	1.257	328	3.939	109	1.627	306	13.916
131	10.252	45	27.091	46	5.398	267	46.892
70	2.084	51	6.386	29	1.046	215	8.873
114	8.007	115	26.769	55	5.892	728	55.156
184	15.795	267	69.327	156	14.934	1.004	105.735
78	1.476	17	6.785	49	1.552	424	13.747
52	5.025	30	21.301	60	5.228	98	34.516
22	986	11	3.294	12	771	39	5.627
33	8.308	209	37.947	35	7.383	444	51.844
191	11.942	70	37.864	1.230	6.425	604	47.945
62	1.455	6	4.350	1.124	875	100	6.627
11	210	..	698	13	129	16	889
40	5.369	58	15.513	15	2.811	98	19.378
44	3.529	4	12.957	70	1.934	198	13.434
3	447	..	925	3	211	35	1.861
31	933	2	3.423	4	466	157	5.756
84	3.457	914	18.313	186	3.425	489	22.072
66	2.477	87	13.492	109	2.406	411	16.567
19	980	827	4.821	76	1.019	78	5.505

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni
[TDB10430](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2013

		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	Totale				
a. TOTALE	93.630	39	2.737	15	1.415
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	39.201	1	1.049	2	450
Piemonte	7.701	..	152	1	90
Valle d'Aosta	88	-	8	..	4
Liguria	1.688	..	58	1	33
Lombardia	29.723	..	831	..	323
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	26.891	2	592	6	401
Trentino-Alto Adige	1.824	2	124	2	44
Veneto	13.819	..	213	2	123
Friuli-Venezia Giulia	1.363	-	46	1	32
Emilia-Romagna	9.885	..	209	1	202
d. ITALIA CENTRALE	17.180	..	689	1	346
Marche	1.512	-	75	..	39
Toscana	4.059	..	103	..	119
Umbria	680	-	33	..	34
Lazio	10.929	..	478	..	154
e. ITALIA MERIDIONALE	7.063	1	292	6	171
Abruzzo	865	-	68	..	21
Molise	131	-	6	-	4
Campania	3.205	1	62	5	66
Puglia	1.917	..	123	1	59
Basilicata	212	..	9	-	5
Calabria	733	..	24	-	16
f. ITALIA INSULARE	3.295	35	114	1	48
Sicilia	2.612	25	64	1	34
Sardegna	684	11	50	-	15

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
69	7.330	42	5.733	36	1.517	263	74.434
20	3.374	1	2.030	1	573	51	31.651
9	417	-	412	1	80	14	6.525
..	5	-	15	-	2	1	53
1	114	..	164	..	125	3	1.190
9	2.838	1	1.439	1	366	33	23.882
23	1.837	9	1.439	18	418	147	21.999
..	92	4	140	6	49	8	1.354
8	1.014	-	570	1	106	14	11.768
1	75	-	147	-	26	20	1.015
14	656	5	582	12	237	104	7.862
9	1.295	2	1.304	2	335	35	13.161
7	105	..	111	..	28	28	1.120
2	270	1	407	2	108	2	3.046
1	86	-	66	..	23	-	437
..	833	1	722	..	176	6	8.558
14	610	-	668	7	158	19	5.117
5	82	-	67	7	27	2	586
..	7	-	11	-	1	-	102
7	232	-	279	-	78	7	2.467
2	237	-	234	..	39	7	1.215
..	16	-	19	-	4	1	159
..	37	-	59	-	8	2	588
3	214	31	292	7	33	11	2.506
2	151	..	226	5	23	11	2.070
1	63	31	65	1	10	..	436

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze
[TDB10460](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	14.071	517	13.553	6.261	114	6.147
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4.305	159	4.145	2.046	78	1.968
	Piemonte	1.126	29	1.097	477	4	473
	Valle d'Aosta	43	..	42	33	..	33
	Liguria	79	..	78	42	..	42
	Lombardia	3.058	130	2.928	1.495	74	1.421
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4.284	160	4.125	1.748	13	1.734
	Trentino-Alto Adige	542	70	472	267	4	263
	Veneto	1.679	23	1.655	636	1	635
	Friuli-Venezia Giulia	410	39	371	159	7	151
	Emilia-Romagna	1.654	27	1.627	686	2	685
d.	ITALIA CENTRALE	3.001	61	2.940	1.511	9	1.502
	Marche	373	28	345	138	3	134
	Toscana	1.418	16	1.403	708	3	705
	Umbria	338	6	332	201	..	200
	Lazio	872	11	861	464	2	462
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.734	74	1.660	675	10	665
	Abruzzo	171	3	168	62	..	62
	Molise	52	4	48	20	-	20
	Campania	394	13	381	191	1	190
	Puglia	756	20	736	315	2	313
	Basilicata	130	3	127	38	..	37
	Calabria	230	30	200	49	6	43
f.	ITALIA INSULARE	747	63	684	282	4	278
	Sicilia	463	56	407	144	1	143
	Sardegna	284	7	276	138	3	135

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
5.087	230	4.857	2.722	173	2.549
1.566	76	1.490	692	5	687
441	25	416	209	1	208
7	..	6	3	-	3
25	..	25	12	..	12
1.094	51	1.042	469	4	465
1.625	68	1.557	912	79	833
89	4	85	186	62	123
735	21	714	308	2	306
177	19	158	75	13	62
624	24	600	344	2	342
843	29	814	648	23	625
120	11	109	114	13	101
447	5	441	263	7	256
79	4	75	58	2	56
196	8	188	212	1	211
788	45	743	271	20	252
76	3	73	32	..	32
23	1	22	9	3	6
124	7	117	79	5	73
337	11	326	105	7	98
67	2	66	25	2	24
160	22	138	21	1	19
265	12	253	200	47	153
155	9	146	165	46	119
110	3	107	35	1	34

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni
[TDB10470](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2013

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	475	15	461	126	2	124
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	119	3	116	35	..	34
	Piemonte	40	2	38	6	..	6
	Valle d'Aosta	1	-	1	1	-	1
	Liguria	2	-	2	1	-	1
	Lombardia	77	2	75	27	..	27
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	169	7	161	38	2	37
	Trentino-Alto Adige	22	..	22	5	-	5
	Veneto	51	1	50	11	..	11
	Friuli-Venezia Giulia	20	2	18	6	1	5
	Emilia-Romagna	76	4	72	16	1	15
d.	ITALIA CENTRALE	82	2	80	25	..	25
	Marche	15	1	15	4	..	4
	Toscana	28	1	28	9	-	9
	Umbria	12	..	12	7	..	7
	Lazio	26	..	26	5	-	5
e.	ITALIA MERIDIONALE	79	2	78	24	..	24
	Abruzzo	9	..	9	2	-	2
	Molise	2	..	2	1	-	1
	Campania	16	..	15	6	-	6
	Puglia	38	1	37	14	..	14
	Basilicata	6	..	6	1	-	1
	Calabria	8	..	8	1	-	1
f.	ITALIA INSULARE	26	1	26	5	..	5
	Sicilia	13	1	13	3	..	2
	Sardegna	13	..	13	2	-	2

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
245	11	234	104	1	102
62	3	59	22	-	22
27	2	25	7	-	7
..	-	-	..
..	-	..	1	-	1
35	2	33	14	-	14
76	4	71	55	1	54
6	..	6	11	..	11
23	1	22	17	-	17
9	1	8	5	-	5
38	3	35	22	1	21
40	2	39	16	..	16
6	..	6	5	..	5
18	1	17	1	-	1
5	..	4	1	-	1
11	..	11	9	-	9
49	2	47	7	-	7
7	..	7	1	-	1
1	..	1	-	-	-
8	..	7	2	-	2
22	1	21	3	-	3
4	..	4	1	-	1
7	..	7	..	-	..
18	1	18	3	-	3
9	1	9	1	-	1
9	..	9	2	-	2

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze
[TDB10440](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	13.576	86	575	673
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2.465	43	166	227
	Piemonte	825	17	39	31
	Valle d'Aosta	66	..	1	55
	Liguria	225	2	6	1
	Lombardia	1.349	25	120	140
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3.260	4	189	236
	Trentino-Alto Adige	1.061	..	10	57
	Veneto	598	..	96	60
	Friuli-Venezia Giulia	448	-	23	28
	Emilia-Romagna	1.153	3	59	91
d.	ITALIA CENTRALE	1.807	5	165	113
	Marche	649	3	121	56
	Toscana	280	..	9	20
	Umbria	94	..	12	6
	Lazio	784	2	22	32
e.	ITALIA MERIDIONALE	2.303	21	38	75
	Abruzzo	1.354	..	13	6
	Molise	51	2	1	1
	Campania	244	3	4	9
	Puglia	389	11	12	43
	Basilicata	51	4	1	8
	Calabria	213	1	7	9
f.	ITALIA INSULARE	3.741	12	18	20
	Sicilia	2.175	8	12	18
	Sardegna	1.566	4	6	2

Note:

Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
543	389	3.678	1.320	1.498	4.638	177	92
55	85	152	506	66	1.127	37	21
6	23	35	287	33	317	37	20
2	..	1	1	-	5	-	-
33	..	63	70	-	51	..	-
14	62	53	148	33	755	1	..
281	161	706	196	315	1.096	76	31
114	34	426	23	..	390	6	..
21	25	51	109	1	217	18	2
65	75	90	23	1	141	3	1
80	27	140	41	314	348	50	29
85	54	300	300	1	773	10	2
65	25	33	267	1	77	1	..
5	12	33	11	..	182	7	..
1	6	16	6	..	48	-	-
14	11	218	17	..	467	2	2
21	40	101	224	1.112	629	42	29
18	4	8	64	1.111	92	38	27
..	2	..	15	..	31	-	-
..	10	68	12	..	138	..	-
2	16	4	80	1	218	3	2
..	2	2	9	-	25
1	5	19	45	..	126	-	-
101	50	2.419	94	3	1.012	11	9
53	43	1.152	60	3	814	11	9
48	7	1.267	34	..	198	-	-

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni
[TDB10450](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2013

		Totale	Mezzogiorno e aree depressate	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	475	..	35	24
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	85	..	9	9
	Piemonte	35	..	4	-
	Valle d'Aosta	1	..	-	..
	Liguria	5	-
	Lombardia	44	-	5	8
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	205	..	4	13
	Trentino-Alto Adige	23	-	..	2
	Veneto	30	-	4	2
	Friuli-Venezia Giulia	23	-	..	4
	Emilia-Romagna	128	..	-	4
d.	ITALIA CENTRALE	54	-	14	..
	Marche	36	-	13	-
	Toscana	8	-
	Umbria	1	-	..	-
	Lazio	9	-	..	-
e.	ITALIA MERIDIONALE	40	..	6	2
	Abruzzo	7	-	..	1
	Molise	..	-	-	-
	Campania	20	-	2	-
	Puglia	11	..	4	..
	Basilicata	1	-	..	-
	Calabria	..	-	..	-
f.	ITALIA INSULARE	92	..	1	1
	Sicilia	48	..	1	1
	Sardegna	44	-	-	-

Note:

Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
8	19	90	34	67	158	41	15
1	4	2	13	1	31	15	7
..	2	..	10	..	5	15	7
..	-	-	..	-	1	-	-
..	-	1	2	-	1	-	-
-	3	..	1	1	25	..	-
4	10	19	5	66	69	16	5
1	..	10	..	-	6	2	..
1	2	..	4	-	10	6	2
1	5	-	1	..	9	2	1
1	2	8	-	65	43	6	3
2	2	1	13	-	18	5	1
2	1	..	12	-	7	1	-
..	1	-	5	2	..
-	-	-	-	-
..	-	6	2	..
1	2	1	3	-	24	1	..
1	..	-	3	-	1	..	-
-	..	-	-	-	-	-	-
-	..	1	-	-	17	..	-
-	1	-	..	-	5	1	..
-	-	-
-	-	-	..	-	-
1	2	68	..	-	16	4	1
1	2	25	..	-	15	4	1
-	..	43	..	-	1	-	-

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

[TDB10254](#)

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Totale	Banche	Finanziarie
a.	TOTALE	106.059	53.354	52.706
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	27.172	13.845	13.328
	Piemonte	7.775	4.078	3.697
	Valle d'Aosta	220	113	107
	Liguria	2.625	1.180	1.445
	Lombardia	16.552	8.473	8.079
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	16.427	8.506	7.921
	Trentino-Alto Adige	874	581	293
	Veneto	6.911	3.381	3.530
	Friuli-Venezia Giulia	1.857	952	906
	Emilia-Romagna	6.785	3.592	3.192
d.	ITALIA CENTRALE	23.039	11.628	11.411
	Marche	2.223	1.156	1.066
	Toscana	7.004	3.141	3.863
	Umbria	1.644	778	867
	Lazio	12.168	6.553	5.615
e.	ITALIA MERIDIONALE	24.614	12.327	12.288
	Abruzzo	2.362	1.171	1.191
	Molise	536	257	279
	Campania	10.068	5.188	4.881
	Puglia	6.932	3.346	3.585
	Basilicata	882	416	466
	Calabria	3.835	1.949	1.886
f.	ITALIA INSULARE	14.808	7.049	7.759
	Sicilia	10.895	5.181	5.714
	Sardegna	3.913	1.868	2.045

Note: I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici. A partire da dicembre 2008 sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela

TDB10281

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	CONTI CORRENTI	349.624	85.847	61.184	175.244	18.024	9.324
	Amministrazioni pubbliche	138.404	1.258	609	135.181	663	693
	Società finanziarie	20.445	14.441	2.082	2.006	956	960
	Società non finanziarie	152.288	57.736	47.508	29.756	11.971	5.316
	Famiglie produttrici	14.975	4.250	4.372	2.903	2.215	1.236
	Famiglie consumatrici e altri	23.511	8.163	6.613	5.398	2.219	1.119
b.	MUTUI	916.858	303.494	206.533	246.875	108.841	51.116
	Amministrazioni pubbliche	114.087	20.463	9.521	64.081	14.428	5.595
	Società finanziarie	31.664	20.815	5.887	4.645	110	207
	Società non finanziarie	327.108	113.591	88.433	76.160	34.111	14.812
	Famiglie produttrici	56.734	17.311	16.274	11.206	7.723	4.220
	di cui: per acquisto abitazione	19.796	5.761	4.930	4.389	2.924	1.792
	Famiglie consumatrici e altri	387.265	131.314	86.418	90.782	52.469	26.282
	di cui: per acquisto abitazione	326.376	113.169	72.396	75.575	42.907	22.328
c.	PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO	8.360	1.667	921	1.620	2.790	1.362
	Famiglie produttrici	4	1	1	1	1	..
	Famiglie consumatrici e altri	8.356	1.667	920	1.618	2.789	1.362
d.	PRESTITI PERSONALI	32.159	8.163	5.552	7.095	7.052	4.296
	Famiglie produttrici	929	242	211	221	155	99
	Famiglie consumatrici e altri	31.230	7.921	5.341	6.874	6.897	4.197
e.	OPERAZIONI DI FACTORING	6.866	1.869	1.038	2.009	1.423	528
	Amministrazioni pubbliche	2.339	248	222	739	826	304
	Società finanziarie	45	45	-	..	-	-
	Società non finanziarie	4.399	1.562	809	1.220	588	220
	Famiglie produttrici	30	10	6	4	8	2
	Famiglie consumatrici e altri	53	4	1	45	1	1
f.	LEASING FINANZIARIO	21.363	8.005	5.825	4.732	1.983	819
	Amministrazioni pubbliche	62	15	21	8	11	8
	Società finanziarie	108	43	39	18	6	2
	Società non finanziarie	19.109	7.199	5.255	4.258	1.703	693
	Famiglie produttrici	1.504	565	386	281	187	84
	Famiglie consumatrici e altri	580	182	123	167	76	32

Note: Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f. e gli anticipi su carte di credito.

Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

[TDB10289](#)

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	19.093	6.142	3.179	7.005	2.122	645
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.423	5.685	2.191	3.585	1.529	433
valore nominale dei crediti acquisiti	20.816	8.484	3.366	5.696	2.566	704
Esposizione complessiva per leasing finanziario	81.380	31.325	21.144	17.831	7.537	3.543
Crediti al consumo	52.706	13.328	7.921	11.411	12.288	7.759
Altri finanziamenti	6.992	2.883	873	1.618	1.165	453

Note: Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da dicembre 2008 nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali

Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

[TDB10288](#)

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 TU

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società Finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	19.093	4.822	581	12.788	483	418
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.423	194	1.301	11.549	78	302
Valore nominale dei crediti acquisiti	20.816	229	1.882	17.868	113	723
Esposizione complessiva per leasing finanziario	81.368	763	1.389	73.751	3.425	2.039
Credito al consumo	52.706	-	-	-	-	52.706
Altri finanziamenti	6.992	31	531	3.810	846	1.774

Note: Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da dicembre 2008 nell'aggregato del credito al consumo, che riguarda sostanzialmente il comparto delle famiglie consumatrici, sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS).

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

Banche

TDC30021

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
a. TOTALE ITALIA	1.623.619	665.246	1.214.622	355.068	14.110	456.047
Amministrazioni pubbliche	58.944	18.512	36.137	6.945	67	448
Società finanziarie	362.660	103.804	283.593	57.218	1.806	15.109
Società non finanziarie	933.149	489.166	643.975	255.452	9.891	242.580
di cui: industria	337.649	210.723	198.985	93.293	3.132	38.177
edilizia	133.392	52.143	116.319	37.424	405	70.242
servizi	444.153	219.245	313.597	120.428	6.340	126.756
Famiglie produttrici	62.386	20.595	56.007	13.730	196	34.589
Famiglie consumatrici e altri	201.778	31.646	190.828	20.795	2.132	160.705
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	700.288	285.796	520.558	148.589	6.423	157.105
Amministrazioni pubbliche	14.158	4.189	7.231	955	67	84
Società finanziarie	240.088	72.713	193.097	39.737	1.494	8.060
Società non finanziarie	362.712	190.463	243.452	96.002	3.316	87.984
di cui: industria	133.092	83.634	79.972	36.604	1.133	15.126
edilizia	46.092	16.635	39.585	11.880	132	25.589
servizi	179.390	88.768	120.343	46.597	2.045	45.528
Famiglie produttrici	17.855	5.951	15.909	3.915	82	9.889
Famiglie consumatrici e altri	64.080	12.016	59.692	7.709	1.458	50.335
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	418.101	177.858	317.916	94.306	2.647	122.429
Amministrazioni pubbliche	8.340	1.802	3.890	477	-	97
Società finanziarie	82.365	15.650	69.144	10.721	304	2.832
Società non finanziarie	253.437	144.591	176.357	72.714	1.992	66.137
di cui: industria	101.874	68.553	60.437	29.311	918	11.983
edilizia	35.894	16.399	30.751	11.489	114	17.617
servizi	108.713	56.555	79.733	30.249	955	33.998
Famiglie produttrici	19.667	6.492	17.478	4.259	83	10.860
Famiglie consumatrici e altri	52.871	8.875	49.805	5.859	263	41.668
d. ITALIA CENTRALE	332.702	132.076	231.490	69.904	2.247	101.701
Amministrazioni pubbliche	23.348	5.655	17.435	2.766	..	232
Società finanziarie	36.088	11.769	18.703	4.563	8	4.085
Società non finanziarie	214.913	103.611	140.578	55.125	2.048	53.471
di cui: industria	72.129	41.131	35.837	17.381	853	5.779
edilizia	32.941	11.870	29.196	8.749	34	17.011
servizi	106.158	49.288	72.261	28.130	1.158	28.820
Famiglie produttrici	11.947	3.797	10.898	2.635	21	6.917
Famiglie consumatrici e altri	45.516	6.968	43.075	4.639	168	36.466

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021

Banche

	Accordato operativo	<i>di cui:</i> a breve termine	Utilizzato	<i>di cui:</i> a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
e. ITALIA MERIDIONALE	117.100	49.347	96.990	29.212	2.543	48.453
Amministrazioni pubbliche	8.565	4.353	4.988	1.324	-	16
Società finanziarie	2.449	2.303	1.120	970	..	90
Società non finanziarie	72.272	36.973	58.716	23.059	2.340	23.567
<i>di cui:</i> industria	22.563	13.361	16.698	7.629	163	3.677
edilizia	13.410	5.565	12.031	4.056	120	6.826
servizi	34.293	17.287	28.209	10.846	2.056	12.198
Famiglie produttrici	8.325	2.860	7.540	1.932	10	4.398
Famiglie consumatrici e altri	24.782	2.609	24.015	1.777	189	20.031
f. ITALIA INSULARE	55.428	20.168	47.668	13.056	250	26.358
Amministrazioni pubbliche	4.532	2.512	2.592	1.423	-	17
Società finanziarie	1.670	1.370	1.528	1.228	..	43
Società non finanziarie	29.816	13.528	24.872	8.551	195	11.420
<i>di cui:</i> industria	7.992	4.044	6.041	2.368	64	1.612
edilizia	5.055	1.675	4.755	1.249	4	3.201
servizi	15.600	7.347	13.051	4.606	127	6.211
Famiglie produttrici	4.592	1.496	4.182	990	1	2.525
Famiglie consumatrici e altri	14.529	1.178	14.241	811	54	12.206

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

[TDB30126](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.578.439	1.951.176	1.448.418	1.076.550	264.049
Accordato operativo	2.040.897	108.360	148.252	189.387	104.297
Utilizzato	1.622.907	98.372	141.583	177.744	88.037
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	731.937	78.349	127.805	152.463	56.348
Margine disponibile	465.444	11.780	8.160	14.265	19.128
Sconfinamenti	47.454	1.793	1.491	2.621	2.869

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

[TDB30126](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	116.266	79.229	29.335	22.717	4.306
Accordato operativo	98.686	147.518	121.765	277.428	797.923
Utilizzato	78.714	118.533	97.636	213.431	604.364
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	39.480	54.865	43.063	82.608	96.316
Margine disponibile	23.343	34.451	28.903	75.485	207.026
Sconfinamenti	3.370	5.466	4.774	11.489	13.467

Note:

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013							
		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a.	FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro						
	Accordato operativo	656.898	12.794	10.833	19.997	28.886	38.328
	Utilizzato	349.137	6.814	5.937	11.472	16.719	22.039
	<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	37.906	545	684	1.484	2.563	3.714
	Sconfinamento	24.344	829	655	1.201	1.518	1.780
	Margine	332.105	6.808	5.551	9.726	13.685	18.069
b.	FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro						
	Accordato operativo	8.348	22	35	80	139	223
	Utilizzato	5.931	20	29	69	123	204
	<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	336	2	5	14	22	37
	Sconfinamento	246	2	1	3	5	17
	Margine	2.663	4	7	14	21	36
c.	FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro						
	Accordato operativo	949.323	38.308	53.288	76.962	39.353	34.152
	Utilizzato	851.375	38.639	53.540	77.161	39.393	34.013
	<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	412.921	28.177	48.013	68.432	31.059	24.798
	Sconfinamento	16.543	582	577	898	867	915
	Margine	114.491	251	326	698	827	1.054
d.	FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro						
	Accordato operativo	9.050	156	315	977	393	191
	Utilizzato	8.179	157	314	974	394	189
	<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	4.883	146	297	899	294	47
	Sconfinamento	136	1	2	3	8	5
	Margine	1.006	1	2	6	7	8

Note:

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro				
Accordato operativo	62.337	52.697	131.231	298.621
Utilizzato	35.410	29.298	68.438	147.861
di cui: assistito da garanzia reale	6.510	5.236	9.757	6.777
Sconfinamento	2.586	1.922	4.270	4.995
Margine	29.513	25.321	67.063	155.755
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro				
Accordato operativo	444	451	1.489	5.465
Utilizzato	372	374	1.164	3.565
di cui: assistito da garanzia reale	67	65	82	42
Sconfinamento	15	4	19	169
Margine	87	81	345	2.069
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro				
Accordato operativo	52.913	45.356	103.017	504.939
Utilizzato	52.474	44.849	100.255	406.856
di cui: assistito da garanzia reale	37.442	30.811	62.683	79.681
Sconfinamento	1.494	1.291	3.116	3.630
Margine	1.933	1.799	5.878	101.713
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro				
Accordato operativo	285	191	594	5.946
Utilizzato	280	192	578	5.098
di cui: assistito da garanzia reale	60	51	270	2.819
Sconfinamento	7	9	21	77
Margine	12	8	37	924

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30136](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Accordato operativo	2.040.897	101.907	143.994	181.591	95.881
Utilizzato	1.622.907	96.421	139.470	173.442	83.774
<i>di cui: assistito da garanzie reali</i>	<i>731.937</i>	<i>77.835</i>	<i>127.258</i>	<i>151.207</i>	<i>55.621</i>
Margine disponibile	465.444	7.161	5.983	10.605	14.804
Sconfinamenti	47.454	1.675	1.459	2.456	2.697

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30136](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Accordato operativo	90.940	140.490	117.406	278.164	888.209
Utilizzato	74.357	112.749	93.055	210.154	628.065
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	38.492	53.762	42.020	82.825	100.191
Margine disponibile	19.607	32.300	27.913	76.233	270.213
Sconfinamenti	3.024	4.559	3.562	8.224	10.068

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013	da 30.000	da 75.000	da 125.000	da 250.000	da 500.000	da 1.000.000	da 2.500.000	da 5.000.000	oltre 25.000.000
	a 75.000	a 125.000	a 250.000	a 500.000	a 1.000.000	a 2.500.000	a 5.000.000	a 25.000.000	
a. TOTALE									
Numero affidati	1.088.33	698.128	645.285	241.391	127.320	91.678	34.856	28.789	6.085
Accordato operativo	51.280	64.471	98.016	68.770	72.894	115.979	98.696	236.331	814.971
Utilizzato	45.630	59.820	89.676	56.628	56.444	88.535	74.714	170.434	563.380
b. PIEMONTE									
Numero affidati	80.401	52.285	46.433	17.703	9.369	6.704	2.432	1.981	398
Accordato operativo	3.776	4.793	6.933	4.973	5.342	8.380	6.939	15.687	40.658
Utilizzato	3.296	4.382	6.221	3.925	3.961	6.061	4.931	10.689	25.208
c. VALLE D'AOSTA									
Numero affidati	2.732	1.483	1.433	622	271	177	70	57	11
Accordato operativo	129	137	222	183	159	213	183	364	779
Utilizzato	111	122	195	150	123	166	142	282	501
d. LIGURIA									
Numero affidati	23.821	15.042	15.027	5.992	2.782	1.827	646	553	136
Accordato operativo	1.095	1.357	2.214	1.608	1.533	2.289	1.817	4.828	11.931
Utilizzato	953	1.245	2.005	1.342	1.193	1.747	1.318	3.542	8.032
e. LOMBARDIA									
Numero affidati	174.110	132.100	137.883	52.687	29.624	22.890	9.460	8.395	2.015
Accordato operativo	8.252	12.291	21.012	14.960	16.950	29.246	27.040	70.561	370.947
Utilizzato	7.113	11.255	19.030	11.953	12.667	21.513	19.802	49.094	273.619
f. TRENTINO-ALTO ADIGE									
Numero affidati	32.662	22.239	26.140	11.041	5.788	3.957	1.456	988	149
Accordato operativo	1.559	2.097	4.191	3.275	3.404	5.242	4.290	8.326	9.856
Utilizzato	1.299	1.892	3.835	2.838	2.869	4.381	3.565	6.578	5.812
g. VENETO									
Numero affidati	97.496	70.153	65.017	25.664	14.679	10.768	4.164	3.445	698
Accordato operativo	4.628	6.500	9.741	7.303	8.386	13.566	11.835	28.215	84.406
Utilizzato	4.040	6.012	8.817	5.862	6.316	10.042	8.685	19.443	66.472
h. FRIULI-VENEZIA GIULIA									
Numero affidati	34.102	22.434	15.919	5.379	2.863	2.112	744	602	113
Accordato operativo	1.642	2.074	2.374	1.537	1.654	2.712	2.176	5.083	10.049
Utilizzato	1.516	1.973	2.196	1.269	1.281	2.050	1.635	3.476	5.184
i. EMILIA-ROMAGNA									
Numero affidati	100.979	69.432	66.393	25.669	14.204	10.469	4.105	3.488	770
Accordato operativo	4.775	6.441	10.147	7.436	8.357	13.538	11.768	29.481	79.463
Utilizzato	4.051	5.839	9.068	5.802	6.143	9.875	8.561	20.471	56.833
l. MARCHE									
Numero affidati	34.888	21.991	20.412	8.667	4.594	3.121	1.104	817	123
Accordato operativo	1.650	2.016	3.038	2.479	2.627	3.890	3.004	6.306	8.608
Utilizzato	1.452	1.853	2.756	2.074	2.054	3.018	2.267	4.690	5.485

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146										Banche
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
m. TOSCANA										
Numero affidati	78.713	50.554	51.959	19.774	10.471	7.266	2.617	2.066	348	
Accordato operativo	3.703	4.670	7.866	5.595	5.991	9.222	7.365	16.832	36.964	
Utilizzato	3.269	4.333	7.216	4.683	4.760	7.238	5.685	12.314	22.513	
n. UMBRIA										
Numero affidati	19.854	11.737	9.604	3.984	2.057	1.437	504	403	77	
Accordato operativo	934	1.060	1.419	1.136	1.198	1.812	1.435	3.213	3.412	
Utilizzato	838	991	1.296	958	946	1.456	1.106	2.275	2.330	
o. LAZIO										
Numero affidati	102.546	61.641	64.762	21.609	9.553	6.832	2.534	2.385	667	
Accordato operativo	4.818	5.742	10.158	6.096	5.269	8.313	6.940	19.089	118.333	
Utilizzato	4.385	5.403	9.591	5.349	4.376	6.849	5.798	15.660	61.824	
p. ABRUZZO										
Numero affidati	27.102	15.158	11.930	4.524	2.365	1.660	616	449	65	
Accordato operativo	1.278	1.395	1.818	1.333	1.390	2.142	1.795	3.649	3.102	
Utilizzato	1.172	1.313	1.693	1.145	1.129	1.740	1.489	2.719	1.910	
q. MOLISE										
Numero affidati	4.302	2.324	1.924	736	336	213	86	36	8	
Accordato operativo	198	212	291	214	187	272	228	269	276	
Utilizzato	181	201	264	188	150	219	187	217	211	
r. CAMPANIA										
Numero affidati	61.405	34.039	29.722	10.974	5.642	3.843	1.347	1.060	179	
Accordato operativo	2.825	3.125	4.520	3.111	3.134	4.592	3.579	8.212	14.921	
Utilizzato	2.579	2.925	4.195	2.625	2.499	3.655	2.854	6.257	11.000	
s. PUGLIA										
Numero affidati	58.177	34.451	26.846	8.723	4.443	3.015	1.085	749	100	
Accordato operativo	2.716	3.152	3.964	2.505	2.578	3.846	3.085	5.969	5.375	
Utilizzato	2.515	2.992	3.687	2.148	2.091	3.098	2.482	4.542	4.032	
t. BASILICATA										
Numero affidati	8.657	4.075	3.113	1.207	583	402	146	110	13	
Accordato operativo	396	369	471	354	346	508	440	899	650	
Utilizzato	365	346	425	294	263	395	306	744	487	
u. CALABRIA										
Numero affidati	24.698	12.148	9.313	3.246	1.549	951	309	208	33	
Accordato operativo	1.141	1.108	1.410	936	887	1.180	825	1.485	2.052	
Utilizzato	1.056	1.044	1.294	778	717	921	676	1.207	1.819	
v. SICILIA										
Numero affidati	84.352	40.575	28.736	9.521	4.397	2.972	1.021	689	127	
Accordato operativo	3.964	3.684	4.284	2.681	2.513	3.728	2.823	5.461	9.092	
Utilizzato	3.725	3.513	4.023	2.317	2.058	3.023	2.266	4.102	6.967	
z. SARDEGNA										
Numero affidati	37.339	24.267	12.719	3.669	1.750	1.062	410	308	55	
Accordato operativo	1.803	2.249	1.943	1.057	989	1.289	1.128	2.403	4.097	
Utilizzato	1.713	2.186	1.870	928	848	1.089	960	2.133	3.142	

Note:

Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	2.252.359	1.772.938	56.930
b.	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	67.956	45.896	2.944
	Amministrazioni centrali	16.926	15.698	338
	Amministrazioni locali	50.888	30.118	2.593
	Enti di previdenza e assistenza sociale	142	80	13
c.	SOCIETÀ FINANZIARIE	471.444	374.387	2.239
	Istituzioni finanziarie monetarie	102.724	84.700	410
	Altri intermediari finanziari	358.304	282.647	1.694
	Ausiliari finanziari	5.170	4.433	76
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	5.246	2.607	59
d.	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	1.096.529	797.532	36.030
	Imprese pubbliche	51.379	16.857	306
	Imprese private	949.624	700.266	32.266
	Associazioni fra imprese non finanziarie	1.399	923	20
	Quasi-società non finanziarie artigiane	31.354	24.834	996
	Quasi-società non finanziarie altre	62.772	54.653	2.442
e.	FAMIGLIE	489.593	474.682	6.316
	Famiglie produttrici	86.907	80.380	2.589
	Famiglie consumatrici	402.686	394.302	3.726
f.	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	11.429	9.152	181
g.	RESTO DEL MONDO	108.654	65.247	9.066
	Amministrazioni pubbliche	1.482	1.310	1
	Istituzioni finanziarie monetarie	42.474	25.310	7.760
	Altre società finanziarie	40.077	20.839	845
	Società non finanziarie	22.933	16.355	418
	Famiglie	1.452	1.381	38
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	15	10	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni	220	42	4
h.	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	207	137	4

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
1.829.984	1.360.052	50.641	422.375	412.886	6.289
58.944	36.137	1.892	9.012	9.759	1.052
13.534	12.126	147	3.392	3.572	191
45.278	23.948	1.742	5.610	6.170	851
131	63	4	10	17	9
465.036	367.930	2.164	6.408	6.457	75
102.376	84.337	393	348	363	17
354.506	278.812	1.644	3.798	3.834	50
2.934	2.200	68	2.236	2.233	8
5.220	2.580	59	26	26	..
933.149	643.975	31.921	163.380	153.557	4.109
48.646	14.474	249	2.733	2.383	57
806.682	566.769	28.676	142.942	133.497	3.589
1.283	828	20	117	95	1
25.688	19.123	858	5.666	5.711	138
50.850	42.782	2.118	11.922	11.871	323
253.106	238.011	5.385	236.487	236.672	931
62.386	56.007	2.290	24.521	24.373	299
190.720	182.003	3.094	211.966	212.299	632
10.871	8.708	170	558	444	11
103.907	61.011	8.980	4.747	4.236	86
1.364	1.192	1	118	118	..
42.401	25.237	7.760	73	73	..
39.832	20.617	841	245	221	4
18.845	12.763	347	4.088	3.593	71
1.231	1.152	27	221	229	11
14	9	..	1	1	..
219	41	4	1	1	-
188	117	4	20	20	1

Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	1.189.983	883.818	38.769
	Agricoltura, silvicoltura, pesca	42.763	38.758	1.123
	Estrazione di minerali da cave e miniere	2.915	2.327	163
	Industria manifatturiera	334.469	205.792	6.832
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	46.369	35.571	463
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	14.401	10.342	387
	Costruzioni	159.694	141.464	10.558
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	191.745	132.034	5.022
	Trasporto e magazzinaggio	57.728	42.849	1.442
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	35.298	33.362	1.373
	Servizi di informazione e comunicazione	30.656	16.918	883
	Attività finanziarie e assicurative	20.562	14.265	637
	Attività immobiliari	125.412	123.377	6.643
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	61.772	34.384	1.258
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	27.647	21.038	1.111
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	29.637	23.328	636

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
1.000.319	704.146	34.336	189.664	179.671	4.433
36.736	32.873	1.069	6.028	5.885	54
2.589	1.984	139	326	343	24
291.300	166.251	6.047	43.169	39.541	785
36.803	26.738	415	9.567	8.833	48
12.275	8.457	338	2.126	1.885	49
139.922	122.087	9.777	19.773	19.378	781
160.846	104.209	4.461	30.899	27.825	561
48.347	33.838	1.209	9.381	9.010	233
27.969	25.975	1.212	7.328	7.387	162
26.496	13.272	804	4.160	3.646	79
19.031	12.814	618	1.531	1.450	19
90.735	87.774	5.439	34.677	35.603	1.204
55.690	28.554	1.154	6.082	5.829	104
22.560	16.603	925	5.086	4.435	186
22.286	16.852	527	7.350	6.477	109

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013

		da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
	Totale					
a. TOTALE						
Numero affidati	3.278.651	1.088.336	698.128	645.285	241.391	127.320
Accordato operativo	1.623.619	51.280	64.471	98.016	68.770	72.894
Utilizzato	1.214.622	45.630	59.820	89.676	56.628	56.444
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Numero affidati	7.505	576	463	967	1.304	1.280
Accordato operativo	58.944	26	43	171	455	853
Utilizzato	36.137	28	31	88	189	325
c. SOCIETÀ FINANZIARIE						
Numero affidati	7.646	1.864	993	1.118	735	442
Accordato operativo	362.660	85	90	172	207	254
Utilizzato	283.593	61	71	143	161	190
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE						
Numero affidati	788.294	181.875	98.798	128.754	115.256	90.753
Accordato operativo	933.149	8.328	9.032	20.557	34.900	53.145
Utilizzato	643.975	5.992	6.540	15.310	25.976	39.578
<i>di cui: industria</i>						
Numero affidati	170.958	27.915	18.035	26.494	27.236	23.776
Accordato operativo	337.649	1.306	1.673	4.330	8.509	14.313
Utilizzato	198.985	871	1.098	2.860	5.447	8.975
<i>di cui: edilizia</i>						
Numero affidati	131.334	25.339	14.938	20.415	20.384	17.674
Accordato operativo	133.392	1.171	1.380	3.326	6.315	10.562
Utilizzato	116.319	818	997	2.545	5.031	8.766
<i>di cui: servizi</i>						
Numero affidati	468.114	124.961	63.796	78.922	64.950	47.177
Accordato operativo	444.153	5.685	5.793	12.431	19.241	26.978
Utilizzato	313.597	4.177	4.291	9.501	14.780	20.716
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI						
Numero affidati	453.406	164.777	86.092	89.592	40.658	15.391
Accordato operativo	62.386	7.557	7.723	13.290	11.172	8.366
Utilizzato	56.007	6.361	6.911	12.046	9.879	7.306
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI						
Numero affidati	1.993.779	727.023	507.042	420.694	81.335	18.502
Accordato operativo	201.778	34.739	47.161	63.198	21.434	9.770
Utilizzato	190.828	32.784	45.923	61.548	19.912	8.608

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE					
Numero affidati		91.678	34.856	28.789	6.085
Accordato operativo		115.979	98.696	236.331	814.971
Utilizzato		88.535	74.714	170.434	563.380
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
Numero affidati		1.225	539	574	335
Accordato operativo		1.778	1.647	5.584	48.387
Utilizzato		825	796	2.485	31.209
c. SOCIETÀ FINANZIARIE					
Numero affidati		459	278	508	524
Accordato operativo		629	881	5.523	354.813
Utilizzato		361	538	3.047	278.674
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE					
Numero affidati		76.161	31.226	26.450	5.132
Accordato operativo		96.972	87.984	215.719	406.212
Utilizzato		73.025	66.327	156.982	248.794
di cui: industria					
Numero affidati		21.512	9.785	9.531	2.222
Accordato operativo		28.436	28.578	83.006	167.468
Utilizzato		17.570	17.619	50.599	93.296
di cui: edilizia					
Numero affidati		15.529	6.432	4.694	617
Accordato operativo		19.936	17.920	35.254	37.499
Utilizzato		17.503	16.336	32.515	30.140
di cui: servizi					
Numero affidati		37.180	13.955	11.445	2.210
Accordato operativo		46.002	38.403	91.356	198.028
Utilizzato		35.642	29.655	68.712	123.076
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI					
Numero affidati		6.405	1.217	373	9
Accordato operativo		7.488	3.394	2.463	473
Utilizzato		6.653	3.120	2.280	447
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI					
Numero affidati		6.869	1.449	803	78
Accordato operativo		8.437	4.390	6.567	4.667
Utilizzato		7.075	3.582	5.217	3.851

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	97.352	97.525	3.721
	<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>80.236</i>	<i>81.263</i>	<i>2.961</i>
	Piemonte	6.858	6.542	188
	Valle d'Aosta	271	248	6
	Liguria	1.615	1.608	46
	Lombardia	28.871	28.908	927
	Trentino-Alto Adige	2.635	2.601	27
	Veneto	11.833	11.763	312
	Friuli-Venezia Giulia	2.020	2.001	50
	Emilia-Romagna	9.406	9.293	238
	Marche	3.855	3.904	189
	Toscana	5.866	5.814	209
	Umbria	1.258	1.241	36
	Lazio	10.536	10.982	700
	Abruzzo	1.449	1.500	102
	Molise	157	161	11
	Campania	3.635	3.745	269
	Puglia	2.027	2.055	143
	Basilicata	273	267	11
	Calabria	835	892	88
	Sicilia	2.129	2.162	108
	Sardegna	1.823	1.839	61

Note: I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

IDB30315

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

	Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
	Totale	di cui: pro solvendo	pro soluta	accordato operativo	utilizzato
a. TOTALE	39.670	20.129	19.542	44.865	31.937
<i>di cui:</i> operazioni effettuate da intermediari finanziari	33.148	16.638	16.510	37.692	26.598
Piemonte	3.082	1.917	1.165	3.516	2.281
Valle d'Aosta	38	36	3	62	28
Liguria	694	410	284	922	611
Lombardia	12.611	5.187	7.424	14.326	10.604
Trentino-Alto Adige	246	126	121	313	216
Veneto	1.934	1.359	575	2.355	1.524
Friuli-Venezia Giulia	418	346	72	511	303
Emilia-Romagna	2.764	1.577	1.186	3.708	2.138
Marche	295	201	95	302	203
Toscana	1.423	916	508	1.769	1.110
Umbria	653	258	395	781	574
Lazio	10.773	4.091	6.682	11.641	9.076
Abruzzo	582	530	52	537	483
Molise	42	41	1	36	31
Campania	1.997	1.598	399	1.967	1.287
Puglia	535	457	78	553	309
Basilicata	140	111	29	154	95
Calabria	290	244	46	211	134
Sicilia	627	561	66	583	415
Sardegna	525	163	362	618	514

Note: La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluta.

Distribuzione per tipologia di default

[TDB30261](#)

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

2013 IV trim

2013 III trim

2013 II trim

a. FINANZIAMENTI DETERIORATI

Sofferenze	155.327	144.806	138.309
Partite incagliate	94.200	90.755	86.461
Esposizioni ristrutturate	14.541	13.883	13.047
Esposizioni scadute o sconfinanti	18.409	24.140	21.764

b. FINANZIAMENTI TOTALI

1.691.533 1.713.512 1.732.028

Note: I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente

Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela
[TDB30262](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

		Partite incagliate			
		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
a.	TOTALE	92.436	71.031	5.911	13.199
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	29.913	23.671	1.283	3.630
	Piemonte e Valle d'Aosta	4.422	3.183	316	767
	Liguria	2.256	1.851	118	273
	Lombardia	23.235	18.638	849	2.590
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	21.731	17.024	1.343	2.768
	Trentino-Alto Adige	2.532	1.885	253	305
	Veneto	8.585	6.710	540	1.131
	Friuli-Venezia Giulia	1.231	888	114	205
	Emilia-Romagna	9.383	7.542	437	1.127
d.	ITALIA CENTRALE	21.551	16.976	1.327	3.024
	Marche	3.575	2.824	236	502
	Toscana	6.526	5.032	596	876
	Umbria	1.400	1.067	120	211
	Lazio	10.051	8.052	376	1.435
e.	ITALIA MERIDIONALE	12.746	8.981	1.232	2.416
	Abruzzo e Molise	2.235	1.626	246	351
	Campania	5.460	4.032	322	1.046
	Puglia e Basilicata	3.504	2.385	428	650
	Calabria	1.348	826	199	319
f.	ITALIA INSULARE	6.495	4.379	725	1.362
	Sicilia	4.648	2.933	576	1.112
	Sardegna	1.846	1.446	149	250

Note: I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.



Banche				
Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute			
Totale clientela ordinaria residente	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
14.086	18.180	10.903	1.623	5.479
6.203	5.140	3.199	417	1.415
523	1.163	735	116	308
165	339	158	45	135
5.516	3.638	2.306	255	972
4.394	4.076	2.671	363	1.021
158	470	341	45	80
1.810	1.568	968	159	435
180	323	214	34	75
2.245	1.715	1.147	126	430
2.447	4.735	2.916	399	1.400
553	581	303	79	199
741	1.415	851	165	397
92	278	145	43	90
1.061	2.461	1.617	113	714
780	2.969	1.547	286	1.122
48	492	263	66	162
577	1.273	713	70	482
111	857	423	104	330
27	290	129	37	121
262	1.260	570	158	521
225	1.003	436	126	432
37	257	134	32	89

Note:

Distribuzione per classi di grandezza

[TDB30206](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Consistenze in milioni di euro
 Numeri in unità
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013

Numero affidati

Sofferenze

a.	TOTALE		
		Numero affidati	Sofferenze
	TOTALE	1.224.438	148.890
	da 250 a 30.000	775.412	6.605
	da 30.000 a 75.000	162.755	7.154
	da 75.000 a 125.000	87.559	7.718
	da 125.000 a 250.000	108.053	16.594
	da 250.000 a 500.000	42.783	12.445
	da 500.000 a 1.000.000	21.871	12.523
	da 1.000.000 a 2.500.000	15.626	19.658
	da 2.500.000 a 5.000.000	5.772	16.106
	da 5.000.000 a 25.000.000	4.150	31.434
	oltre 25.000.000	457	18.653

Note: Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

[TDC30031](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
a. TOTALE ITALIA								
Numero affidati	41	1.558	217.654	46.932	42.165	124.910	179.096	817.141
Sofferenze	63	1.080	104.258	29.756	27.961	44.418	13.253	29.708
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Numero affidati	2	471	58.440	12.877	11.359	33.775	38.754	198.333
Sofferenze	1	411	29.124	8.523	7.794	12.440	2.975	9.222
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Numero affidati	1	298	42.007	10.395	8.565	22.567	28.081	127.161
Sofferenze	2	263	24.333	7.582	7.180	9.233	2.402	5.545
d. ITALIA CENTRALE								
Numero affidati	8	402	56.601	11.502	10.343	33.960	38.278	168.928
Sofferenze	17	333	30.196	7.633	8.305	13.662	2.994	6.492
e. ITALIA MERIDIONALE								
Numero affidati	25	241	40.322	8.828	7.950	22.357	44.675	207.143
Sofferenze	30	60	14.535	4.682	3.307	6.092	2.959	5.483
f. ITALIA INSULARE								
Numero affidati	5	146	20.284	3.330	3.948	12.251	29.308	115.576
Sofferenze	14	13	6.070	1.336	1.374	2.992	1.923	2.967

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

	Numero affidati	Sofferenze
a. TOTALE	405.708	118.039
Agricoltura, silvicoltura e pesca	17.856	4.728
Estrazione di minerali da cave e miniere	521	275
Industria manifatturiera	66.550	29.978
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	196	330
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	966	658
Costruzioni	81.109	30.668
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	112.339	20.686
Trasporto e magazzinaggio	16.124	3.440
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33.393	4.361
Servizi di informazione e comunicazione	7.241	1.727
Attività finanziarie e assicurative	1.862	1.021
Attività immobiliari	15.291	12.445
Attività professionali, scientifiche e tecniche	11.963	2.375
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	13.849	2.703
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	15.568	2.034

Note:

Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30231

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

	Totale	Banche	Finanziarie
a. TOTALE	208.524	149.879	58.645
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	137	63	73
Amministrazioni centrali	14	12	3
Amministrazioni locali	122	51	71
Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
c. SOCIETÀ FINANZIARIE	1.848	1.080	768
Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
Altri intermediari finanziari	1.452	745	706
Ausiliari finanziari	393	333	61
Imprese di assicurazione e Fondi pensione	3	2	1
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	144.786	104.258	40.528
Imprese pubbliche	415	246	170
Imprese private	125.494	91.108	34.386
Associazioni fra imprese non finanziarie	163	103	60
Quasi-società non finanziarie artigiane	4.775	3.525	1.251
Quasi-società non finanziarie altre	13.938	9.277	4.662
e. FAMIGLIE	58.698	42.381	16.317
Famiglie produttrici	19.600	13.253	6.348
Famiglie consumatrici	39.098	29.129	9.969
f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	905	572	333
g. RESTO DEL MONDO	1.126	989	137
Amministrazioni pubbliche	1	1	-
Istituzioni finanziarie monetarie	89	88	1
Altre società finanziarie	457	432	26
Società non finanziarie	484	394	89
Famiglie	94	74	21
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1	1	-
Organismi internazionali e altre istituzioni	..	-	..
h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	9	8	2

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30241

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2013

	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a. TOTALE	68.503	5.496	48.656	1.015
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	16.726	1.820	12.137	233
Piemonte	4.669	386	3.604	57
Valle d'Aosta	69	6	120	1
Liguria	1.742	138	1.472	25
Lombardia	10.246	1.290	6.941	149
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	10.654	1.326	7.113	192
Trentino-Alto Adige	704	261	718	33
Veneto	3.971	479	2.824	79
Friuli-Venezia Giulia	955	99	602	13
Emilia-Romagna	5.024	487	2.969	68
d. ITALIA CENTRALE	15.507	1.198	10.139	341
Marche	1.783	156	985	18
Toscana	4.414	439	2.484	51
Umbria	2.134	110	1.698	25
Lazio	7.176	493	4.972	247
e. ITALIA MERIDIONALE	16.430	787	12.890	171
Abruzzo	1.663	107	963	14
Molise	313	14	172	5
Campania	7.500	319	6.464	81
Puglia	3.888	231	3.048	43
Basilicata	362	23	380	8
Calabria	2.704	92	1.863	19
f. ITALIA INSULARE	9.186	366	6.377	79
Sicilia	7.749	284	5.245	66
Sardegna	1.437	82	1.132	12

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30251](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2013		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a. TOTALE		68.503	5.496	48.656	1.015
Amministrazioni pubbliche		17	22	-	-
Società finanziarie		98	169	46	4
Società non finanziarie		11.142	3.854	4.763	462
di cui: industria		2.021	740	849	147
edilizia		2.376	1.339	839	90
servizi		6.522	1.688	3.010	211
Famiglie produttrici		8.330	360	5.173	104
Famiglie consumatrici e altri		48.438	1.068	38.311	436

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

Sofferenze lorde

di cui:

assistite da garanzia reale

a.	TOTALE	139.499	45.907
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.004	2.714
	Estrazione di minerali da cave e miniere	310	119
	Industria manifatturiera	38.038	8.208
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	398	72
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	757	184
	Costruzioni	35.075	15.074
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	25.059	5.014
	Trasporto e magazzinaggio	4.069	945
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.641	2.417
	Servizi di informazione e comunicazione	2.112	337
	Attività finanziarie e assicurative	1.221	364
	Attività immobiliari	13.695	8.025
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.946	681
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.192	737
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	2.284	784

Note:

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

[TDC30033](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
					industria	edilizia	servizi		
a. TOTALE ITALIA									
Sofferenze lorde		64	1.423	124.800	37.897	32.162	52.412	14.093	30.968
di cui: assistite da garanzie reali		..	510	48.141	10.218	16.487	20.051	6.265	17.455
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE									
Sofferenze lorde		1	571	35.681	11.142	9.096	15.040	3.107	9.495
di cui: assistite da garanzie reali		..	192	13.665	2.927	4.864	5.603	1.546	6.278
c. ITALIA NORD-ORIENTALE									
Sofferenze lorde		2	299	28.981	9.681	8.230	10.694	2.498	5.677
di cui: assistite da garanzie reali		..	201	12.081	2.536	4.531	4.774	1.299	3.533
d. ITALIA CENTRALE									
Sofferenze lorde		17	444	35.742	9.632	9.367	16.115	3.194	6.794
di cui: assistite da garanzie reali		-	100	13.304	2.364	4.655	5.870	1.456	3.568
e. ITALIA MERIDIONALE									
Sofferenze lorde		31	92	17.267	5.816	3.772	7.154	3.194	5.794
di cui: assistite da garanzie reali		..	14	6.339	1.901	1.630	2.567	1.237	2.706
f. ITALIA INSULARE									
Sofferenze lorde		14	17	7.129	1.626	1.697	3.408	2.099	3.208
di cui: assistite da garanzie reali		-	4	2.751	489	807	1.237	727	1.370

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30265

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze e flussi in milioni di euro

Dicembre 2013

		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	1.199.340	157.219	1,06	66.507	11.498
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	291.106	44.146	1,06	16.403	4.140
	Piemonte	82.739	9.196	1,06	4.606	651
	Valle d'Aosta	1.741	147	1,03	74	14
	Liguria	27.370	2.660	1,01	1.681	247
	Lombardia	179.256	32.143	1,06	10.042	3.229
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	193.604	34.028	1,04	10.525	2.472
	Trentino-Alto Adige	9.616	2.167	0,97	699	322
	Veneto	78.002	14.519	1,03	3.930	995
	Friuli-Venezia Giulia	17.900	2.494	1,04	952	163
	Emilia-Romagna	88.086	14.848	1,07	4.944	992
d.	ITALIA CENTRALE	260.050	42.846	1,07	14.116	2.577
	Marche	32.509	5.960	1,10	1.737	492
	Toscana	73.796	13.107	1,04	4.343	870
	Umbria	20.657	2.794	1,07	1.077	130
	Lazio	133.088	20.985	1,08	6.959	1.085
e.	ITALIA MERIDIONALE	290.498	24.610	1,06	16.320	1.599
	Abruzzo	28.389	3.520	1,06	1.659	290
	Molise	5.889	621	1,03	308	29
	Campania	127.573	9.898	1,06	7.402	618
	Puglia	72.559	6.506	1,07	3.891	430
	Basilicata	11.118	1.277	1,06	370	44
	Calabria	44.970	2.789	1,05	2.690	187
f.	ITALIA INSULARE	164.082	11.589	1,04	9.143	710
	Sicilia	132.000	8.954	1,05	7.695	560
	Sardegna	32.082	2.635	1,04	1.448	150

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze e flussi in milioni di euro

Dicembre 2013

Uscite dalle sofferenze rettifiche

Numero
affidati

Importo

a.	TOTALE	4.205	1.358
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	1.082	369
	Piemonte	271	39
	Valle d'Aosta	5	..
	Liguria	94	9
	Lombardia	712	320
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	717	196
	Trentino-Alto Adige	55	11
	Veneto	307	83
	Friuli-Venezia Giulia	76	19
	Emilia-Romagna	279	84
d.	ITALIA CENTRALE	929	485
	Marche	128	86
	Toscana	296	103
	Umbria	75	11
	Lazio	430	285
e.	ITALIA MERIDIONALE	981	259
	Abruzzo	128	21
	Molise	20	2
	Campania	381	101
	Puglia	275	109
	Basilicata	24	9
	Calabria	153	17
f.	ITALIA INSULARE	496	50
	Sicilia	407	43
	Sardegna	89	7

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30271](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze e flussi in milioni di euro
 Valori percentuali

Dicembre 2013		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	1.199.340	157.219	1,06	66.507	11.498
	Amministrazioni pubbliche	35	92	1,44	14	97
	Società finanziarie	1.505	1.382	1,28	95	207
	Società non finanziarie	211.569	111.571	1,07	10.740	9.213
	<i>di cui:</i> industria	45.840	31.774	1,07	1.956	2.387
	edilizia	40.594	29.667	1,06	2.315	2.937
	servizi	109.115	44.744	1,05	5.610	3.591
	Famiglie produttrici	175.296	13.928	1,05	7.966	629
	Famiglie consumatrici e altri	802.089	29.721	1,00	47.223	1.327

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30271](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze e flussi in milioni di euro
 Valori percentuali

Dicembre 2013

Uscite dalle sofferenze rettificate

		Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	4.205	1.358
	Amministrazioni pubbliche	4	3
	Società finanziarie	10	2
	Società non finanziarie	770	1.055
	<i>di cui:</i> industria	145	143
	edilizia	166	354
	servizi	389	518
	Famiglie produttrici	860	102
	Famiglie consumatrici e altri	2.543	196

Note:

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	135.056	5.953	9.793	114.073	1.991	3.245
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	54.110	207	4.277	47.684	552	1.390
	Piemonte	6.286	36	301	5.608	171	169
	Valle d'Aosta	180	1	1	166	3	8
	Liguria	4.778	23	17	4.650	33	56
	Lombardia	42.866	147	3.958	37.260	345	1.156
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	31.829	695	4.020	25.236	835	1.043
	Trentino-Alto Adige	3.613	169	28	2.850	233	333
	Veneto	8.366	65	1.412	6.363	226	300
	Friuli-Venezia Giulia	5.629	20	126	5.294	123	65
	Emilia-Romagna	14.221	440	2.453	10.729	253	345
d.	ITALIA CENTRALE	41.973	4.496	1.252	35.308	285	632
	Marche	1.069	9	18	889	63	90
	Toscana	6.015	18	93	5.625	118	161
	Umbria	444	6	6	389	23	21
	Lazio	34.446	4.463	1.136	28.405	82	360
e.	ITALIA MERIDIONALE	4.721	537	44	3.796	212	134
	Abruzzo	711	14	3	636	36	22
	Molise	136	30	2	96	5	3
	Campania	2.600	441	24	2.040	54	41
	Puglia	920	13	9	762	77	58
	Basilicata	101	86	11	3
	Calabria	254	38	5	176	28	7
f.	ITALIA INSULARE	2.423	19	201	2.049	107	47
	Sicilia	1.081	..	15	969	68	29
	Sardegna	1.341	18	185	1.080	39	18

Note:

Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)
[TDB10269](#)

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	A VISTA E OVERNIGHT	10.107	4.976	1.767	1.562	1.390	410
	Amministrazioni pubbliche	254	8	28	196	15	8
	Società finanziarie	672	464	139	61	9	..
	Società non finanziarie	1.753	1.028	141	419	129	35
	Famiglie produttrici	89	16	20	15	31	8
	Famiglie consumatrici e altri	7.338	3.461	1.440	872	1.206	359
b.	CON DURATA PRESTABILITA	156.644	55.314	43.311	40.197	13.444	4.378
	Amministrazioni pubbliche	10.893	71	65	10.726	18	13
	Società finanziarie	31.360	14.681	13.716	2.710	164	89
	Società non finanziarie	19.938	9.200	4.781	4.974	730	253
	Famiglie produttrici	3.940	1.030	1.337	742	658	172
	Famiglie consumatrici e altri	90.513	30.332	23.411	21.044	11.874	3.852
c.	RIMBORSABILI CON PREAVVISO	303.360	70.649	50.430	60.702	90.487	31.092
	Amministrazioni pubbliche	8.386	1.020	859	3.667	2.260	581
	Società finanziarie	838	686	90	25	21	15
	Società non finanziarie	3.565	843	839	1.006	607	269
	Famiglie produttrici	2.352	313	631	450	625	333
	Famiglie consumatrici e altri	288.220	67.787	48.010	55.553	86.975	29.895
d.	CONTI CORRENTI PASSIVI	746.061	272.729	171.752	178.768	84.822	37.990
	Amministrazioni pubbliche	20.768	2.398	3.527	11.884	1.544	1.415
	Società finanziarie	64.437	32.874	15.127	13.947	1.299	1.191
	Società non finanziarie	171.718	64.289	42.668	42.570	15.880	6.312
	Famiglie produttrici	35.902	10.865	9.456	6.605	6.331	2.645
	Famiglie consumatrici e altri	453.236	162.303	100.975	103.763	59.769	26.427
e.	BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO	41.881	10.381	12.586	8.690	7.175	3.048
	Amministrazioni pubbliche	26	3	12	10	1	..
	Società finanziarie	475	321	97	31	15	11
	Società non finanziarie	2.332	1.139	582	316	232	63
	Famiglie produttrici	1.365	224	500	282	278	81
	Famiglie consumatrici e altri	37.684	8.696	11.395	8.051	6.649	2.893

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori

TDB10163

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Totale	di cui: società non finanziarie	di cui: Famiglie produttrici	di cui: Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	1.300.242	215.410	43.830	909.703
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	423.526	80.059	12.489	278.805
	Piemonte	102.388	15.754	3.521	73.291
	Valle d'Aosta	3.500	619	128	2.353
	Liguria	35.532	5.009	1.080	27.050
	Lombardia	282.105	58.677	7.760	176.110
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	289.384	54.007	11.966	190.013
	Trentino-Alto Adige	27.818	5.163	1.620	18.871
	Veneto	121.682	20.400	4.624	76.169
	Friuli-Venezia Giulia	29.049	4.300	841	18.702
	Emilia-Romagna	110.835	24.144	4.880	76.271
d.	ITALIA CENTRALE	296.736	53.291	8.136	197.251
	Marche	32.919	4.284	1.170	26.481
	Toscana	75.686	13.021	2.969	55.597
	Umbria	15.694	2.321	513	12.395
	Lazio	172.437	33.665	3.483	102.778
e.	ITALIA MERIDIONALE	209.218	20.104	7.976	176.736
	Abruzzo	25.483	2.674	1.145	20.736
	Molise	5.888	335	147	5.218
	Campania	86.593	9.545	3.025	72.576
	Puglia	55.673	5.375	2.436	46.769
	Basilicata	9.999	672	326	8.814
	Calabria	25.582	1.504	896	22.623
f.	ITALIA INSULARE	81.379	7.949	3.264	66.898
	Sicilia	58.486	5.042	2.153	49.475
	Sardegna	22.894	2.907	1.110	17.423

Note: La tavola sostituisce la TDB10263.

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

[TDB10283](#)

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro
Numeri in migliaia

Dicembre 2013		Numero di rapporti		Totale depositi
		Conti Correnti	Altri	
a.	TOTALE	38.011	21.918	1.024.591
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	13.256	6.641	412.557
	Piemonte	3.056	1.020	72.676
	Valle d'Aosta	90	35	2.282
	Liguria	1.109	376	24.397
	Lombardia	9.001	5.210	313.202
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	9.106	4.322	225.794
	Trentino-Alto Adige	1.533	587	25.542
	Veneto	3.282	1.904	88.828
	Friuli-Venezia Giulia	989	345	21.948
	Emilia-Romagna	3.301	1.485	89.476
d.	ITALIA CENTRALE	8.025	5.234	226.259
	Marche	961	774	23.888
	Toscana	2.632	1.838	57.730
	Umbria	504	345	10.269
	Lazio	3.927	2.277	134.373
e.	ITALIA MERIDIONALE	5.130	3.589	111.087
	Abruzzo	629	403	14.719
	Molise	111	64	2.225
	Campania	1.999	1.031	45.365
	Puglia	1.565	1.329	33.930
	Basilicata	206	163	4.177
	Calabria	620	599	10.670
f.	ITALIA INSULARE	2.488	2.115	48.435
	Sicilia	1.779	1.586	35.127
	Sardegna	708	529	13.308

Note:

I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

[TDB30595](#)

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	91	88.177	-	21	87.377
Credit default swap	900	2.783	51.682	-	1.516	51.821
Credit default option	-	-	250	-	220	400
Total rate of return swap	-	-	-	-	-	241
Altri derivati creditizi	-	346	39	-	-	..

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato
[TDB30586](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE ITALIA						
Numero soggetti	25.803	390	1.719	4.937	9.444	9.022
Valore intrinseco	5.709	4	13	78	461	5.108
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
Numero soggetti	9.309	118	605	1.714	3.317	3.454
Valore intrinseco	2.167	3	3	27	150	1.973
c. ITALIA NORD-ORIENTALE						
Numero soggetti	6.728	120	439	1.276	2.318	2.510
Valore intrinseco	1.005	..	2	17	95	882
d. ITALIA CENTRALE						
Numero soggetti	5.962	84	434	1.211	2.283	1.882
Valore intrinseco	1.961	..	3	21	144	1.772
e. ITALIA MERIDIONALE						
Numero soggetti	2.537	40	135	468	1.020	835
Valore intrinseco	376	1	2	7	49	312
f. ITALIA INSULARE						
Numero soggetti	1.267	28	106	268	506	341
Valore intrinseco	201	..	1	5	23	168

Note: Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato
[TDB30591](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE							
Numero soggetti		29.005	680	2.693	5.469	9.777	9.774
Valore intrinseco		40.445	46	107	268	1.711	33.491
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
Numero soggetti		177	1	2	18	43	103
Valore intrinseco		5.860	9	17	5.818
c. SOCIETÀ FINANZIARIE							
Numero soggetti		281	2	4	26	37	177
Valore intrinseco		5.104	48	10	2.382
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE							
Numero soggetti		23.645	248	1.178	4.142	8.882	8.937
Valore intrinseco		5.660	4	11	70	435	5.095
<i>di cui: industria</i>							
Numero soggetti		8.983	32	217	1.025	3.238	4.397
Valore intrinseco		1.815	..	4	10	121	1.668
<i>edilizia</i>							
Numero soggetti		2.211	33	122	408	875	730
Valore intrinseco		646	..	1	7	56	571
<i>servizi</i>							
Numero soggetti		11.663	177	816	2.578	4.409	3.548
Valore intrinseco		3.102	3	7	51	236	2.785
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI							
Numero soggetti		2.158	142	541	795	562	85
Valore intrinseco		49	..	1	8	26	13
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI							
Numero soggetti		1.886	271	922	426	129	48
Valore intrinseco		52	1	3	5	9	28
g. RESTO DEL MONDO							
Numero soggetti		405	3	10	9	45	168
Valore intrinseco		14.957	30	68	128	1.148	11.504

Note: Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

[TDB40082](#)

Fonte: Segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

di cui:

Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
--------	----------------------------------	---

a. TOTALE	1.828.411	720.048	201.741
Titoli di Stato	688.582	211.960	57.948
<i>di cui:</i> BOT	41.898	12.727	1.550
CCT	54.907	17.844	5.113
BTP	555.398	175.673	50.438
Altri titoli di debito	485.573	193.576	33.010
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	42.342	15.590	2.847
Titoli di capitale	240.818	71.017	84.227
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	34.391	7.501	1.976
Parti di O.I.C.R.	398.614	241.201	18.741
Altri titoli e altri valori	4.178	751	1.899

Note:

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e fami- glie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
78.487	49.290	6.080	1.459.933	652.284	177.414
25.053	12.797	1.552	547.892	193.567	50.861
1.465	1.047	199	21.297	11.647	1.283
3.457	2.114	279	39.258	15.023	4.070
16.522	7.449	828	468.354	163.568	45.007
13.769	7.166	756	404.030	181.202	29.890
1.726	1.219	153	29.021	13.776	2.606
4.922	2.403	1.156	192.373	65.274	75.008
2.055	725	882	15.341	6.579	983
34.668	26.893	2.614	302.540	210.161	14.682
..	..	-	3.508	647	1.523

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

[TDB40087](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

		di cui:		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
a.	TOTALE	1.828.411	720.048	201.741
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	892.714	342.842	67.816
	Piemonte	208.801	90.391	14.995
	Valle d'Aosta	2.488	1.648	194
	Liguria	44.659	30.593	2.999
	Lombardia	636.765	220.211	49.628
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	384.691	167.977	31.105
	Trentino-Alto Adige	14.631	9.006	1.651
	Veneto	100.659	59.864	12.475
	Friuli-Venezia Giulia	128.300	14.511	1.322
	Emilia-Romagna	141.100	84.595	15.658
d.	ITALIA CENTRALE	452.182	124.482	93.305
	Marche	19.542	14.813	3.753
	Toscana	62.739	45.109	8.927
	Umbria	10.360	7.731	1.853
	Lazio	359.541	56.828	78.773
e.	ITALIA MERIDIONALE	70.751	62.331	6.500
	Abruzzo	6.879	5.949	673
	Molise	1.087	945	130
	Campania	32.871	28.606	2.957
	Puglia	21.022	18.880	1.916
	Basilicata	2.283	2.099	180
	Calabria	6.609	5.853	643
f.	ITALIA INSULARE	28.072	22.416	3.015
	Sicilia	20.274	16.875	1.687
	Sardegna	7.798	5.541	1.329

Note:

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
78.487	49.290	6.080	1.459.933	652.284	177.414
42.750	24.351	3.629	674.980	310.526	57.621
13.724	5.532	388	185.107	83.216	13.615
80	80	..	2.312	1.546	191
1.594	1.470	78	36.896	28.616	2.538
27.352	17.269	3.163	450.666	197.149	41.277
20.274	13.309	1.140	347.325	150.563	25.588
1.165	771	42	11.901	7.930	1.473
9.489	3.781	402	84.781	54.551	10.423
1.041	859	98	125.556	13.366	1.096
8.579	7.898	598	125.087	74.716	12.597
11.314	8.133	870	348.336	112.868	86.918
740	637	70	17.967	13.869	3.461
3.425	2.862	232	55.488	41.139	8.043
491	449	28	9.529	7.081	1.693
6.658	4.184	540	265.353	50.779	73.722
3.126	2.612	310	63.544	57.453	5.013
228	212	16	6.411	5.575	588
18	17	1	1.002	888	104
1.599	1.263	133	28.810	26.137	2.187
1.056	928	126	19.030	17.360	1.450
46	42	4	2.131	1.983	145
178	149	29	6.160	5.510	539
1.022	886	132	25.749	20.874	2.274
554	498	56	18.843	15.853	1.306
468	388	76	6.906	5.022	968

Informazioni sull' intermediazione mobiliare

Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

[TDB40500](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

Banche e SIM

IV trimestre 2013		Totale	Banche	SIM
a.	TOTALE TITOLI	912.413	864.096	48.317
	Titoli di Stato	509.345	502.277	7.068
	di cui: BOT	82.288	81.002	1.287
	CCT	73.745	73.232	512
	BTP	314.645	309.945	4.701
	Altri titoli di debito	231.755	217.387	14.367
	Titoli di capitale	153.076	127.041	26.035
	Altri valori mobiliari	7.541	6.695	846
b.	TOTALE STRUMENTI DERIVATI	1.217.103	1.148.770	68.333
	Futures	494.607	467.195	27.413
	di cui: su tassi d'interesse	154.210	154.210	-
	su indici di borsa	147.447	125.750	21.697
	Swaps e Forward rate agreements	529.221	529.221	-
	di cui: interest rate swaps	327.410	327.410	-
	currency swaps	2.368	2.368	-
	Forward rate agreements	193.094	193.094	-
	Opzioni su titoli	29.476	23.574	5.902
	di cui: su titoli di capitale	28.894	22.991	5.902
	Opzioni su futures o indici di borsa	89.896	75.515	14.381
	di cui: su indici di borsa o futures su indici di borsa	73.451	59.150	14.301
	Opzioni su tassi d'interesse	33.288	33.288	-
	Opzioni su valute e altri strumenti derivati	40.614	19.977	20.637

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

[TDB40520](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

IV trimestre 2013

		Totale		
		Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
a.	TOTALE PORTAFOGLIO	85.651	71.669	617.690
	Titoli di Stato	30.022	24.600	207.597
	di cui: BOT	3.320	3.673	6.236
	CCT	3.026	2.030	12.274
	BTP	20.341	17.083	177.385
	Altri titoli di debito	19.298	15.853	212.207
	di cui: in valute non dell'area euro	1.890	1.542	3.195
	Titoli di capitale	5.248	5.293	53.929
	di cui: in valute non dell'area euro	1.197	1.311	3.356
	Parti di O.I.C.R.	25.268	22.165	143.981
	Altri strumenti finanziari	5.815	3.758	-24

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Banche, SIM e OICR

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
19.889	18.537	94.340	6.864	5.438	9.985	58.897	47.694	513.364
5.793	5.150	32.420	571	422	1.767	23.658	19.029	173.409
922	1.119	1.594	97	37	198	2.301	2.516	4.445
616	407	3.723	103	32	390	2.306	1.592	8.162
3.412	2.792	23.256	332	300	1.021	16.597	13.990	153.109
3.608	3.919	17.891	699	885	2.803	14.991	11.049	191.514
453	573	2.489	134	148	666	1.303	821	40
1.710	1.727	5.622	991	979	954	2.546	2.587	47.353
368	355	2.527	52	44	342	777	912	487
8.178	7.401	38.424	1.169	1.232	4.455	15.921	13.532	101.102
601	341	-17	3.434	1.921	7	1.780	1.496	-14

Informazioni sulla clientela e sul rischio

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30446](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013

	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. TOTALE	3.278.651	1.088.336	698.128	645.285	241.391	127.320
di cui: monoaffidati	2.801.282	1.066.728	646.938	547.047	141.785	49.199
2 affidamenti	287.959	20.703	48.078	80.015	64.548	36.759
3 o 4 affidamenti	138.564	899	3.091	17.995	33.099	35.393
oltre 4 affidamenti	50.846	6	21	228	1.959	5.969
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.505	576	463	967	1.304	1.280
di cui: monoaffidati	4.535	553	411	790	932	745
2 affidamenti	1.953	22	51	168	329	456
3 o 4 affidamenti	804	1	1	8	43	79
oltre 4 affidamenti	213	-	-	1	-	-
c. SOCIETA' FINANZIARIE	7.646	1.864	993	1.118	735	442
di cui: monoaffidati	5.437	1.767	778	762	403	220
2 affidamenti	1.301	89	197	267	197	122
3 o 4 affidamenti	619	8	18	85	124	83
oltre 4 affidamenti	289	-	-	4	11	17
d. SOCIETA' NON FINANZIARIE	788.294	181.875	98.798	128.754	115.256	90.753
di cui: monoaffidati	462.520	174.326	73.712	74.083	49.179	28.949
2 affidamenti	168.219	7.267	23.582	42.837	40.189	27.126
3 o 4 affidamenti	109.984	280	1.491	11.695	24.424	29.483
oltre 4 affidamenti	47.571	2	13	139	1.464	5.195
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI	453.406	164.777	86.092	89.592	40.658	15.391
di cui: monoaffidati	376.545	158.988	72.908	67.139	21.946	5.821
2 affidamenti	56.714	5.544	12.272	18.360	12.399	4.891
3 o 4 affidamenti	18.041	244	908	4.046	5.934	4.078
oltre 4 affidamenti	2.106	1	4	47	379	601
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI	1.993.779	727.023	507.042	420.694	81.335	18.502
di cui: monoaffidati	1.926.229	719.055	494.798	400.645	67.665	12.733
2 affidamenti	58.048	7.601	11.576	17.911	11.074	3.998
3 o 4 affidamenti	8.847	364	664	2.102	2.492	1.617
oltre 4 affidamenti	655	3	4	36	104	154

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30446](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE	91.678	34.856	28.789	6.085
<i>di cui:</i> monoaffidati	26.613	7.689	4.689	648
2 affidamenti	21.250	6.098	3.614	586
3 o 4 affidamenti	30.089	10.244	6.353	880
oltre 4 affidamenti	13.726	10.825	14.133	3.971
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.225	539	574	335
<i>di cui:</i> monoaffidati	537	181	134	22
2 affidamenti	491	191	188	48
3 o 4 affidamenti	189	150	198	132
oltre 4 affidamenti	8	17	54	133
c. SOCIETA' FINANZIARIE	459	278	508	524
<i>di cui:</i> monoaffidati	266	145	258	177
2 affidamenti	98	61	95	129
3 o 4 affidamenti	66	43	88	89
oltre 4 affidamenti	29	29	67	129
d. SOCIETA' NON FINANZIARIE	76.161	31.226	26.450	5.132
<i>di cui:</i> monoaffidati	19.424	6.274	3.860	427
2 affidamenti	17.140	5.191	3.068	390
3 o 4 affidamenti	26.756	9.302	5.748	634
oltre 4 affidamenti	12.841	10.459	13.774	3.681
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI	6.405	1.217	373	9
<i>di cui:</i> monoaffidati	1.797	260	42	2
2 affidamenti	1.767	249	50	1
3 o 4 affidamenti	2.170	454	137	2
oltre 4 affidamenti	671	254	144	4
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI	6.869	1.449	803	78
<i>di cui:</i> monoaffidati	4.153	729	333	16
2 affidamenti	1.674	373	206	18
3 o 4 affidamenti	868	283	173	20
oltre 4 affidamenti	174	64	91	24

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

[TDB30431](#)

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Totale			Monoaffidati		
		accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
a.	TOTALE	1.623.619	1.214.622	3.278.651	484.908	428.021	2.801.282
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	700.288	520.558	938.433	178.670	159.426	788.994
	Piemonte	97.615	69.227	238.018	25.334	22.244	203.096
	Valle d'Aosta	2.374	1.807	7.551	833	737	6.546
	Liguria	28.717	21.528	72.552	9.833	8.845	62.620
	Lombardia	571.583	427.995	620.312	142.669	127.600	516.732
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	418.101	317.916	850.577	139.235	124.153	717.012
	Trentino-Alto Adige	42.331	33.195	113.967	18.315	14.913	101.101
	Veneto	174.779	136.614	320.092	75.567	68.753	267.220
	Friuli-Venezia Giulia	29.363	20.727	92.546	8.784	8.061	81.097
	Emilia-Romagna	171.628	127.380	323.972	36.568	32.425	267.594
d.	ITALIA CENTRALE	332.702	231.490	715.311	97.687	80.493	611.708
	Marche	33.713	25.900	107.836	11.097	10.320	88.573
	Toscana	98.378	72.597	249.102	33.993	27.149	206.609
	Umbria	15.666	12.327	56.338	4.447	4.142	46.739
	Lazio	184.944	120.667	302.035	48.150	38.882	269.787
e.	ITALIA MERIDIONALE	117.100	96.990	486.135	45.207	41.118	424.065
	Abruzzo	17.965	14.503	72.393	6.505	6.023	61.921
	Molise	2.155	1.842	11.194	878	815	9.562
	Campania	48.143	39.230	167.333	17.646	15.385	146.746
	Puglia	33.307	28.028	154.085	13.550	12.670	134.585
	Basilicata	4.451	3.665	20.638	1.723	1.607	17.824
	Calabria	11.080	9.723	60.492	4.905	4.618	53.427
f.	ITALIA INSULARE	55.428	47.668	288.195	24.110	22.832	259.503
	Sicilia	38.417	32.636	199.437	16.217	15.276	177.759
	Sardegna	17.011	15.032	88.758	7.893	7.556	81.744

Note: Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
195.399	151.944	287.959	256.457	198.729	138.564	686.855	435.928	50.846
83.089	60.934	87.172	111.929	87.451	44.452	326.601	212.746	17.815
10.981	7.857	21.369	14.731	10.123	10.066	46.569	29.004	3.487
315	246	705	624	389	242	602	435	58
3.594	2.472	6.291	3.730	2.618	2.662	11.560	7.593	979
68.199	50.359	58.807	92.845	74.322	31.482	267.870	175.715	13.291
52.452	42.276	78.389	68.894	51.272	39.589	157.520	100.215	15.587
6.673	5.478	9.011	6.654	5.255	3.085	10.689	7.549	770
17.766	14.011	30.540	21.774	15.046	15.891	59.672	38.804	6.441
2.772	2.238	6.849	4.124	3.044	3.267	13.684	7.384	1.333
25.242	20.549	31.989	36.342	27.927	17.346	73.476	46.479	7.043
35.791	28.996	62.617	45.060	35.356	30.127	154.164	86.646	10.859
4.485	3.472	11.169	5.269	3.852	5.868	12.863	8.256	2.226
10.582	8.572	24.586	16.241	12.246	12.903	37.562	24.630	5.004
2.016	1.649	5.645	2.821	2.011	2.880	6.383	4.525	1.074
18.708	15.303	21.217	20.729	17.247	8.476	97.356	49.235	2.555
16.513	13.597	39.886	20.127	15.955	17.192	35.253	26.320	4.992
2.724	2.136	6.636	2.911	2.262	2.857	5.826	4.083	979
350	289	1.084	374	295	452	554	443	96
5.711	4.808	13.188	7.529	6.011	5.608	17.257	13.026	1.791
5.191	4.318	12.423	6.130	4.835	5.548	8.436	6.205	1.529
724	540	1.798	844	626	832	1.160	891	184
1.814	1.506	4.757	2.340	1.926	1.895	2.021	1.672	413
7.555	6.141	19.895	10.446	8.694	7.204	13.317	10.001	1.593
5.343	4.285	14.843	6.675	5.320	5.569	10.182	7.756	1.266
2.212	1.856	5.052	3.771	3.374	1.635	3.135	2.245	327

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato
[TDB30466](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali
Numeri in unità
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013

	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. TOTALE						
Numero medio di banche per affidato	1,27	1,02	1,08	1,18	1,61	2,14
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	99	97	94	84	75
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Numero medio di banche per affidato	1,65	1,04	1,11	1,20	1,32	1,48
% del fido globale accordato dalla prima banca	70	99	97	95	92	90
c. SOCIETÀ FINANZIARIE						
Numero medio di banche per affidato	1,67	1,06	1,24	1,42	1,72	1,91
% del fido globale accordato dalla prima banca	82	98	91	88	83	84
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE						
Numero medio di banche per affidato	1,88	1,04	1,27	1,53	1,87	2,31
% del fido globale accordato dalla prima banca	52	98	90	83	77	71
di cui: industria						
Numero medio di banche per affidato	2,46	1,05	1,29	1,61	2,08	2,69
% del fido globale accordato dalla prima banca	40	98	89	80	71	62
di cui: edilizia						
Numero medio di banche per affidato	1,73	1,04	1,24	1,47	1,74	2,02
% del fido globale accordato dalla prima banca	67	99	91	85	81	78
di cui: servizi						
Numero medio di banche per affidato	1,72	1,04	1,27	1,52	1,84	2,23
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	98	90	84	78	73
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI						
Numero medio di banche per affidato	1,23	1,04	1,16	1,30	1,67	2,10
% del fido globale accordato dalla prima banca	86	99	94	91	84	79
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI						
Numero medio di banche per affidato	1,04	1,01	1,03	1,05	1,21	1,45
% del fido globale accordato dalla prima banca	96	100	99	99	95	92

Note: Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

D1.3
NUMERO MEDIO DI BANCHE PER AFFIDATO

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30466](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali
Numeri in unità
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013

da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
-----------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	---------------------

a. TOTALE

Numero medio di banche per affidato	2,74	3,56	4,91	7,56
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	64	55	59

b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Numero medio di banche per affidato	1,76	2,11	2,56	4,48
% del fido globale accordato dalla prima banca	86	84	85	66

c. SOCIETA' FINANZIARIE

Numero medio di banche per affidato	1,87	2,15	2,60	4,32
% del fido globale accordato dalla prima banca	86	83	80	82

d. SOCIETA' NON FINANZIARIE

Numero medio di banche per affidato	2,88	3,70	5,10	8,10
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	61	52	38

di cui: **industria**

Numero medio di banche per affidato	3,49	4,54	6,24	9,42
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	49	41	30

di cui: **edilizia**

Numero medio di banche per affidato	2,34	2,81	3,70	6,35
% del fido globale accordato dalla prima banca	77	74	68	47

di cui: **servizi**

Numero medio di banche per affidato	2,76	3,55	4,76	7,21
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	64	56	42

e. FAMIGLIE PRODUTTRICI

Numero medio di banche per affidato	2,56	3,15	4,23	4,22
% del fido globale accordato dalla prima banca	77	75	67	51

f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI

Numero medio di banche per affidato	1,65	1,93	2,39	8,59
% del fido globale accordato dalla prima banca	90	87	81	62

Note:

Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30486

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

	2011 I trim	2011 II trim	2011 III trim	2011 IV trim	2012 I trim
a. TOTALE	0,43	0,43	0,43	0,57	0,47
fino a 125.000	0,28	0,30	0,30	0,34	0,29
da 125.000 a 500.000	0,48	0,50	0,50	0,56	0,48
oltre 500.000	0,45	0,43	0,44	0,63	0,50
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,02	..	0,04	..	0,01
fino a 125.000	-	0,04	0,08	-	-
da 125.000 a 500.000	-	-	-	0,05	-
oltre 500.000	0,02	-	0,04	..	0,01
c. SOCIETÀ FINANZIARIE	0,01	..	0,01	0,01	0,01
fino a 125.000	0,35	0,71	0,35	0,72	0,22
da 125.000 a 500.000	0,33	0,30	0,44	0,49	0,94
oltre 500.000	0,01	..
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	0,60	0,57	0,57	0,80	0,68
fino a 125.000	0,61	0,68	0,63	0,82	0,70
da 125.000 a 500.000	0,62	0,65	0,56	0,83	0,72
oltre 500.000	0,59	0,56	0,56	0,80	0,68
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI	0,60	0,62	0,66	0,73	0,65
fino a 125.000	0,47	0,49	0,47	0,55	0,52
da 125.000 a 500.000	0,61	0,64	0,62	0,73	0,66
oltre 500.000	0,71	0,73	0,91	0,88	0,75
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI	0,33	0,34	0,37	0,35	0,30
fino a 125.000	0,22	0,23	0,25	0,26	0,22
da 125.000 a 500.000	0,41	0,42	0,46	0,43	0,35
oltre 500.000	0,61	0,67	0,64	0,57	0,53
g. ALTRI SETTORI	0,06	0,09	0,10	4,10	0,04
fino a 125.000	0,14	0,22	0,19	0,28	0,14
da 125.000 a 500.000	0,12	0,19	0,06	0,18	0,14
oltre 500.000	0,04	0,06	0,09	5,02	0,02

Note: Si rammenta che la soglia di censimento della Centrale dei rischi è variata nel tempo (cfr. l'appendice metodologica).

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

2012 II trim	2012 III trim	2012 IV trim	2013 I trim	2013 II trim	2013 III trim	2013 IV trim
0,53	0,53	0,72	0,68	0,78	0,71	0,81
0,29	0,32	0,33	0,31	0,29	0,30	0,31
0,49	0,51	0,61	0,53	0,53	0,54	0,59
0,59	0,58	0,83	0,79	0,94	0,84	0,97
..	0,01	0,03	0,07	0,01	0,02	0,22
0,01	-	-	0,04	-	0,09	0,17
0,03	0,09	0,11	0,12	0,09	0,06	0,17
-	0,01	0,03	0,07	0,01	0,02	0,22
0,01	0,05	0,03	0,13	0,12	0,02	0,08
0,44	0,62	0,66	0,53	0,57	0,84	0,85
0,67	0,80	0,48	0,85	0,67	0,41	0,78
0,01	0,05	0,03	0,13	0,12	0,02	0,08
0,79	0,78	1,15	1,06	1,23	1,19	1,34
0,75	0,71	0,92	0,77	0,83	0,78	0,93
0,76	0,71	0,95	0,84	0,93	0,87	1,04
0,80	0,79	1,18	1,08	1,26	1,23	1,38
0,66	0,70	0,88	0,77	0,88	0,71	0,85
0,55	0,55	0,63	0,57	0,57	0,53	0,59
0,70	0,68	0,89	0,77	0,77	0,72	0,81
0,72	0,86	1,12	0,95	1,35	0,87	1,15
0,31	0,35	0,35	0,34	0,33	0,33	0,33
0,22	0,25	0,24	0,23	0,21	0,23	0,21
0,35	0,41	0,43	0,37	0,35	0,38	0,38
0,71	0,60	0,71	0,91	1,09	0,67	0,94
0,22	0,24	0,06	0,08	3,16	0,37	0,08
0,21	0,14	0,28	0,15	0,30	0,17	0,34
0,14	0,10	0,19	0,08	0,17	0,17	0,19
0,23	0,27	0,02	0,07	3,88	0,42	0,03

Tassi di interesse attivi e passivi

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

[TDB30821](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2013		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,30	4,12	4,05	4,50	4,01	4,34	2,81
	da 1 a 5 anni	3,02	3,36	3,27	3,19	3,45	5,27	4,17
	oltre 5 anni	4,00	4,04	4,20	4,01	3,95	5,17	4,77
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	2,77	3,96	3,92	4,23	3,88	4,24	2,81
	da 1 a 5 anni	2,67	3,06	3,27	2,67	3,23	5,12	4,10
	oltre 5 anni	4,25	3,64	4,17	3,66	3,32	5,00	4,49
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,56	4,02	3,95	4,56	3,87	3,95	2,72
	da 1 a 5 anni	2,79	3,72	3,85	3,98	3,54	4,59	4,23
	oltre 5 anni	3,16	3,72	3,46	3,51	3,89	4,83	4,72
d.	ITALIA CENTRALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,73	4,06	4,02	4,55	3,88	4,38	2,81
	da 1 a 5 anni	3,52	3,25	2,13	4,39	3,33	5,60	4,31
	oltre 5 anni	4,54	4,40	4,50	4,28	4,42	5,30	4,88
e.	ITALIA MERIDIONALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,63	5,03	5,02	5,12	5,00	5,31	3,03
	da 1 a 5 anni	4,83	4,82	4,77	4,30	5,08	5,70	4,10
	oltre 5 anni	4,87	4,75	4,77	4,54	4,81	5,34	4,90
f.	ITALIA INSULARE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,08	4,52	4,25	4,82	4,55	4,98	2,89
	da 1 a 5 anni	4,96	4,93	4,57	3,89	5,38	6,32	4,32
	oltre 5 anni	4,36	4,69	4,78	4,63	4,66	5,48	5,14

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013		Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a.	ITALIA	6,84	10,35	10,16	9,32	8,17	7,03	3,56
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,97	10,64	10,16	9,03	7,71	6,72	2,92
	Piemonte	6,99	10,24	9,74	8,89	7,81	6,87	3,89
	Valle d'Aosta	7,76	10,23	9,51	8,90	8,07	7,93	4,50
	Liguria	7,34	11,67	11,17	9,78	8,62	7,15	3,11
	Lombardia	5,63	10,67	10,22	9,00	7,61	6,66	2,77
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	6,84	9,63	9,21	8,39	7,33	6,46	4,50
	Trentino-Alto Adige	5,50	7,55	7,23	6,61	5,79	4,70	4,11
	Veneto	7,17	10,10	9,86	8,94	7,89	6,84	4,41
	Friuli-Venezia Giulia	7,21	10,05	9,53	8,62	7,31	6,81	4,28
	Emilia-Romagna	7,01	9,74	9,29	8,58	7,54	7,00	4,66
d.	ITALIA CENTRALE	7,26	10,58	10,53	9,85	9,01	7,65	4,01
	Marche	8,77	9,51	10,38	9,83	9,13	8,86	6,28
	Toscana	8,21	11,71	11,34	10,31	9,67	8,08	3,48
	Umbria	9,91	10,90	11,43	10,70	9,72	9,35	9,12
	Lazio	6,33	10,10	9,90	9,39	8,49	6,93	3,83
e.	ITALIA MERIDIONALE	9,04	10,58	11,02	10,41	9,65	8,42	5,70
	Abruzzo	8,57	9,83	9,21	9,71	9,05	8,08	6,19
	Molise	9,10	9,82	9,99	9,70	9,16	10,66	3,16
	Campania	9,22	10,36	11,40	10,77	10,28	8,94	5,80
	Puglia	8,87	10,66	11,12	10,40	9,33	7,96	4,87
	Basilicata	8,93	11,15	11,20	10,06	8,78	7,46	8,78
	Calabria	9,70	12,09	12,25	10,41	9,88	9,00	5,77
f.	ITALIA INSULARE	7,68	10,21	10,46	10,22	9,41	7,84	3,18
	Sicilia	8,84	9,99	10,39	10,35	9,45	8,03	5,78
	Sardegna	5,69	11,03	10,68	9,88	9,31	7,40	2,11

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013

Dicembre 2013		Operazioni a scadenza				
		Operazioni autoliquidanti	Durata originaria del tasso			Operazioni a revoca
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	5,21	3,05	3,74	4,21	8,00
	Fino a 250.000	8,68	3,31	5,69	5,37	11,10
	da 250.000 a 1.000.000	7,92	3,45	5,50	5,12	10,03
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,50	3,37	4,85	4,55	8,57
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,88	3,21	4,13	3,97	7,31
	oltre 25.000.000	3,47	2,69	3,05	3,06	5,33
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,90	3,00	3,65	3,70	7,56
	Fino a 250.000	9,47	3,24	5,57	5,28	11,44
	da 250.000 a 1.000.000	8,08	3,37	5,39	4,94	9,85
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,36	3,29	4,88	4,34	8,10
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,65	3,16	4,08	4,03	7,01
	oltre 25.000.000	3,16	2,73	3,04	2,62	4,96
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4,88	3,11	3,86	3,90	7,40
	Fino a 250.000	8,33	3,20	4,69	4,96	10,30
	da 250.000 a 1.000.000	7,21	3,33	4,48	4,66	9,11
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,99	3,29	4,20	4,13	7,74
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,57	3,20	4,13	3,81	6,80
	oltre 25.000.000	3,56	2,90	3,47	3,12	5,32
d.	ITALIA CENTRALE	5,77	2,87	3,37	4,55	8,34
	Fino a 250.000	8,60	3,33	6,27	5,48	11,51
	da 250.000 a 1.000.000	8,13	3,48	6,19	5,24	10,66
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,91	3,42	5,19	4,66	9,47
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,35	3,24	4,37	4,09	7,89
	oltre 25.000.000	3,83	2,35	2,86	3,82	5,41
e.	ITALIA MERIDIONALE	6,30	3,43	4,90	4,90	9,50
	Fino a 250.000	8,55	3,66	5,98	5,51	11,35
	da 250.000 a 1.000.000	8,69	3,84	5,87	5,30	10,80
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,35	3,70	5,20	4,91	9,88
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,78	3,33	3,91	3,91	8,60
	oltre 25.000.000	4,10	3,02	3,65	4,00	7,09
f.	ITALIA INSULARE	6,34	3,10	5,09	4,93	9,20
	Fino a 250.000	6,63	3,44	5,86	5,54	10,58
	da 250.000 a 1.000.000	8,22	3,58	6,03	5,59	10,50
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,55	3,41	5,23	5,01	9,70
	da 5.000.000 a 25.000.000	6,03	3,23	4,59	3,97	7,94
	oltre 25.000.000	4,51	2,59	4,03	3,41	6,61

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

[TDB30850](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2013

Società non finanziarie e famiglie produttrici

	ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
a. OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	5,21	4,90	4,88	5,77	6,30	6,34
<i>di cui:</i> operazioni di sconto	6,19	4,99	5,45	5,92	7,36	7,35
anticipi sui crediti ceduti per factoring	4,20	4,47	3,84	4,16	3,96	4,67
b. OPERAZIONI A SCADENZA	3,14	3,06	3,16	3,00	3,63	3,31
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	3,05	3,00	3,11	2,87	3,43	3,10
oltre 1 anno	4,08	3,69	3,89	4,15	4,90	4,94
<i>di cui:</i> leasing	4,23	4,24	4,25	4,15	4,41	4,12
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	4,16	4,15	4,24	4,06	4,28	4,00
oltre 1 anno	4,86	4,68	4,39	5,39	5,86	4,92
c. OPERAZIONI A REVOCA	8,00	7,56	7,40	8,34	9,50	9,20

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela

TDB30861

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2013

Dicembre 2013	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
TOTALE	5,21	3,06	4,21	8,00	3,49	3,03
Agricoltura, silvicoltura, pesca	6,01	3,25	4,88	8,07	4,87	5,61
Estrazione di minerali da cave e miniere	5,99	3,24	4,74	9,23	4,40	4,68
Industria manifatturiera	4,94	3,07	4,39	9,17	3,51	2,31
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	4,48	2,76	3,59	5,66	3,52	2,09
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e	5,54	2,90	4,19	7,03	3,86	2,93
Costruzioni	6,09	3,43	4,10	7,80	4,60	4,55
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	5,01	3,43	4,97	9,13	3,68	6,33
Trasporto e magazzinaggio	6,15	2,24	4,34	7,92	1,79	3,67
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6,87	2,82	4,66	8,68	4,33	4,54
Servizi di informazione e comunicazione	6,15	3,08	3,88	6,02	2,01	0,82
Attività finanziarie e assicurative	2,95	2,85	0,82	5,71	3,61	2,89
Attività immobiliari	6,01	2,72	4,07	6,14	3,63	4,50
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6,28	3,19	3,93	6,98	4,15	4,39
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	5,58	3,11	4,62	8,30	3,63	3,74
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	5,42	3,00	5,05	8,71	4,17	4,88

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre
[TDB30870](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2013	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
ITALIA	3,42	4,38	2,84	5,14	6,12	5,75
Italia nord-occidentale	3,41	4,04	2,40	4,96	5,78	5,29
Italia nord-orientale	3,60	4,11	3,75	4,91	5,97	5,77
Italia centrale	2,86	4,52	3,36	5,37	6,02	5,94
Italia meridionale	4,59	7,01	6,81	5,82	6,91	6,99
Italia insulare	4,18	5,07	4,75	5,96	6,63	6,25

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere

TDB30880

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2013		Totale	di cui:			operazioni a rev- oca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	3,25	2,52	4,20	4,78	5,27
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,13	2,50	4,10	4,49	5,20
	Piemonte	3,26	2,55	4,59	4,67	4,99
	Valle d'Aosta	3,62	3,03	4,67	4,18	7,65
	Liguria	3,30	2,50	4,40	4,65	6,12
	Lombardia	3,07	2,49	3,93	4,40	5,19
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3,04	2,46	4,25	4,73	4,86
	Trentino-Alto Adige	3,21	2,77	5,16	4,68	5,39
	Veneto	3,00	2,45	4,24	4,56	4,22
	Friuli-Venezia Giulia	3,12	2,34	4,20	5,04	4,73
	Emilia-Romagna	3,01	2,41	4,21	4,80	5,61
d.	ITALIA CENTRALE	3,38	2,50	4,34	4,90	5,25
	Marche	3,29	2,64	4,64	4,44	6,20
	Toscana	3,15	2,40	4,77	4,86	5,69
	Umbria	3,52	2,60	4,59	4,90	6,68
	Lazio	3,51	2,53	4,10	4,98	4,82
e.	ITALIA MERIDIONALE	3,65	2,75	4,14	4,92	6,56
	Abruzzo	3,54	2,59	4,58	4,73	6,49
	Molise	3,74	2,76	6,43	4,88	7,73
	Campania	3,64	2,76	4,15	4,93	5,72
	Puglia	3,63	2,79	3,95	4,96	6,95
	Basilicata	3,67	2,74	4,65	4,92	8,29
	Calabria	3,82	2,78	3,97	5,03	8,73
f.	ITALIA INSULARE	3,60	2,59	4,78	5,17	7,04
	Sicilia	3,54	2,62	5,18	5,19	7,01
	Sardegna	3,70	2,52	4,09	5,14	7,19

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

[TDB30890](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013		Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
		fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
a.	ITALIA	2,43	2,38	4,92	4,55
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,38	2,35	4,69	4,25
	Piemonte e Valle d'Aosta	2,49	2,49	4,82	4,34
	Liguria	2,41	2,33	4,92	4,36
	Lombardia	2,34	2,32	4,59	4,20
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	2,29	2,28	4,87	4,53
	Trentino-Alto Adige	2,59	2,54	4,86	4,54
	Veneto	2,28	2,26	4,75	4,41
	Friuli-Venezia Giulia	2,26	2,22	5,17	4,80
	Emilia Romagna	2,26	2,23	4,88	4,59
d.	ITALIA CENTRALE	2,43	2,41	5,00	4,74
	Marche	2,45	2,43	4,51	4,40
	Toscana	2,27	2,30	4,98	4,63
	Umbria	2,54	2,55	4,99	4,54
	Lazio	2,56	2,46	5,09	4,84
e.	ITALIA MERIDIONALE	2,77	2,61	5,05	4,67
	Abruzzo e Molise	2,55	2,42	4,93	4,61
	Campania	2,77	2,62	5,06	4,70
	Puglia	2,87	2,68	5,09	4,65
	Basilicata	2,97	2,52	5,03	4,54
	Calabria	2,69	2,62	5,05	4,73
f.	ITALIA INSULARE	2,54	2,47	5,26	4,90
	Sicilia	2,56	2,48	5,27	4,88
	Sardegna	2,51	2,45	5,25	4,92

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre

[TDB30900](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
ITALIA	3,78	3,35	4,94	4,32
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,73	3,29	4,72	4,14
ITALIA NORD-ORIENTALE	3,62	3,28	5,05	4,55
ITALIA CENTRALE	3,89	3,42	5,08	4,47
ITALIA MERIDIONALE	4,02	3,53	5,24	4,60
ITALIA INSULARE	3,94	3,50	4,94	4,34

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2013		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				Industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA	6,01	6,38	5,80	7,14	6,56	8,82	5,20
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,41	5,93	5,51	6,50	6,10	8,96	5,23
	Piemonte e Valle d'Aosta	5,96	6,04	5,59	7,05	6,14	8,85	5,08
	Liguria	6,43	6,62	6,31	7,83	6,41	9,91	5,96
	Lombardia	5,22	5,85	5,45	6,28	6,05	8,93	5,23
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,73	5,83	5,34	6,81	5,94	7,93	4,90
	Trentino-Alto Adige	5,15	5,24	4,76	5,64	5,29	6,49	5,18
	Veneto	5,83	5,95	5,31	7,21	6,34	8,24	4,33
	Friuli-Venezia Giulia	5,55	5,54	5,14	7,03	5,54	7,87	4,74
	Emilia-Romagna	5,80	5,90	5,49	6,93	5,83	8,30	5,61
d.	ITALIA CENTRALE	6,59	7,05	6,42	7,89	7,10	9,01	5,09
	Marche	6,89	6,89	6,05	8,43	6,98	8,90	6,06
	Toscana	6,89	7,08	6,42	9,24	7,04	9,58	5,65
	Umbria	7,61	7,53	6,93	9,21	7,51	9,97	6,49
	Lazio	6,18	6,99	6,53	7,12	7,09	8,12	4,76
e.	ITALIA MERIDIONALE	7,71	7,83	7,31	8,14	8,04	9,76	5,83
	Campania	7,73	8,01	7,49	8,16	8,25	9,83	5,35
	Abruzzo e Molise	7,46	7,46	6,83	7,85	7,91	9,15	5,96
	Puglia e Basilicata	7,56	7,59	7,23	8,00	7,57	9,89	5,92
	Calabria	8,57	8,68	8,43	9,30	8,59	9,89	7,07
f.	ITALIA INSULARE	7,16	7,97	7,59	8,27	8,03	9,18	5,98
	Sicilia	7,83	8,00	7,65	8,16	8,10	9,03	6,12
	Sardegna	5,73	7,87	7,41	8,58	7,81	9,83	5,57

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

Dicembre 2013		Totale	Amministrazi- oni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie pro- duttrici	Famiglie consumatrici e altri
a.	ITALIA	0,50	1,34	0,84	0,81	0,23	0,30
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	0,46	0,99	0,80	0,72	0,22	0,28
	Piemonte	0,58	1,11	1,51	0,75	0,22	0,24
	Valle d'Aosta	0,53	0,85	1,61	0,99	0,11	0,16
	Liguria	0,42	0,84	2,07	0,87	0,19	0,23
	Lombardia	0,43	0,97	0,44	0,70	0,23	0,31
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	0,48	0,94	0,51	0,89	0,27	0,30
	Trentino-Alto Adige	0,61	0,98	1,41	0,98	0,28	0,33
	Veneto	0,42	0,97	0,42	0,77	0,23	0,27
	Friuli-Venezia Giulia	0,38	0,91	0,80	0,80	0,21	0,19
	Emilia-Romagna	0,54	0,92	0,63	0,99	0,30	0,34
d.	ITALIA CENTRALE	0,68	1,60	1,33	0,95	0,29	0,39
	Marche	0,54	0,90	1,89	0,99	0,32	0,36
	Toscana	0,42	1,22	1,11	0,71	0,24	0,27
	Umbria	0,68	1,32	1,67	1,27	0,38	0,40
	Lazio	0,80	1,65	1,35	1,02	0,32	0,46
e.	ITALIA MERIDIONALE	0,33	1,02	1,37	0,67	0,18	0,22
	Abruzzo	0,57	1,54	1,84	1,00	0,35	0,38
	Molise	0,47	0,31	2,16	0,72	0,19	0,34
	Campania	0,28	1,07	1,23	0,57	0,12	0,18
	Puglia	0,33	1,01	0,78	0,73	0,22	0,22
	Basilicata	0,35	0,85	1,15	0,55	0,22	0,29
	Calabria	0,22	0,83	1,02	0,42	0,10	0,16
f.	ITALIA INSULARE	0,35	0,76	1,43	0,65	0,17	0,22
	Sicilia	0,38	0,77	1,25	0,81	0,21	0,25
	Sardegna	0,29	0,74	1,60	0,40	0,10	0,14

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013

		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000
a.	TOTALE	0,14	0,17	0,29	0,99	0,08	0,13	0,29	0,94
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	0,14	0,16	0,27	0,86	0,08	0,13	0,30	0,83
	Piemonte	0,15	0,15	0,26	0,92	0,08	0,12	0,28	0,75
	Valle d'Aosta	0,17	0,15	0,20	1,18	0,06	0,07	0,17	0,62
	Liguria	0,12	0,14	0,28	1,11	0,07	0,11	0,26	0,73
	Lombardia	0,15	0,17	0,27	0,82	0,09	0,14	0,31	0,86
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	0,15	0,19	0,34	1,11	0,08	0,14	0,31	0,96
	Trentino-Alto Adige	0,20	0,20	0,32	1,17	0,16	0,18	0,32	0,98
	Veneto	0,16	0,18	0,32	0,97	0,07	0,11	0,28	1,01
	Friuli-Venezia Giulia	0,19	0,20	0,33	1,03	0,06	0,09	0,22	0,69
	Emilia-Romagna	0,14	0,19	0,35	1,22	0,09	0,17	0,37	0,97
d.	ITALIA CENTRALE	0,15	0,18	0,34	1,11	0,09	0,15	0,32	1,17
	Marche	0,13	0,21	0,50	1,34	0,06	0,15	0,47	1,33
	Toscana	0,14	0,17	0,33	0,88	0,07	0,12	0,29	0,98
	Umbria	0,19	0,22	0,48	1,62	0,11	0,18	0,48	1,31
	Lazio	0,15	0,18	0,31	1,14	0,10	0,16	0,31	1,20
e.	ITALIA MERIDIONALE	0,13	0,14	0,23	0,91	0,06	0,09	0,21	0,78
	Abruzzo	0,16	0,23	0,44	1,31	0,10	0,17	0,39	1,25
	Molise	0,14	0,15	0,27	1,04	0,07	0,14	0,36	1,08
	Campania	0,11	0,11	0,17	0,76	0,05	0,07	0,15	0,65
	Puglia	0,12	0,14	0,25	1,02	0,06	0,10	0,23	0,83
	Basilicata	0,12	0,14	0,22	0,84	0,07	0,13	0,34	0,93
	Calabria	0,12	0,11	0,16	0,56	0,05	0,08	0,19	0,60
f.	ITALIA INSULARE	0,12	0,12	0,22	0,89	0,09	0,12	0,23	0,74
	Sicilia	0,14	0,14	0,26	1,13	0,09	0,14	0,26	0,85
	Sardegna	0,09	0,10	0,15	0,52	0,08	0,10	0,15	0,44

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro.

Informazioni sulla Banca d'Italia

TDB40606

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2013 ott.	2013 nov.	2013 dic.
a. TOTALE	561.642	561.880	-
b. ORO E CREDITI IN ORO	77.968	77.968	-
c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	37.648	37.782	-
crediti verso l'FMI	12.075	12.082	-
titoli	23.894	24.083	-
conti correnti e depositi	1.134	1.151	-
operazioni temporanee	540	463	-
altre attività	4	4	-
d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	1.104	1.008	-
controparti finanziarie	1.104	1.008	-
di cui: titoli	283	270	-
operazioni temporanee	221	147	-
altre attività	601	591	-
pubbliche amministrazioni	-	-	-
altre controparti	-	-	-
e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	1.403	2.506	-
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
titoli	1.403	1.406	-
altri crediti	..	1.100	-
f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	230.280	227.693	-
operazioni di rifinanziamento principali	1.265	2.777	-
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	229.015	224.916	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	-	-	-
crediti connessi a richieste di margini	-	-	-
g. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO	114.198	112.851	-
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	39.198	38.572	-
altri titoli	75.001	74.279	-

TDB40606

Banca d'Italia

	2013 ott.	2013 nov.	2013 dic.
(segue)			
h. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	14.506	14.506	-
i. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	22.196	23.529	-
partecipazione al capitale della BCE	1.377	1.377	-
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.219	7.219	-
crediti netti derivanti dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	13.600	14.933	-
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	-
l. ALTRE ATTIVITÀ	59.527	60.997	-
<i>di cui:</i> attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	36.784	38.260	-
m. SPESE DELL'ESERCIZIO	2.811	3.040	-

Note: I dati relativi a dicembre 2013 saranno pubblicati nel prossimo numero

TDB40616

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2013 ott.	2013 nov.	2013 dic.
a. TOTALE	561.642	561.880	-
b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE	152.277	152.814	-
c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	25.161	16.658	-
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	24.116	15.683	-
depositi overnight	445	361	-
depositi a tempo determinato	600	615	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	-	-
d. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO	46.221	50.449	-
pubblica amministrazione	41.555	42.448	-
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	803	804	-
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	5.620	20	-
altre passività	35.132	41.623	-
altre controparti	4.666	8.001	-
e. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	765	611	-
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
altre passività	765	611	-
f. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	367	383	-
controparti finanziarie	-	-	-
pubbliche amministrazioni	367	383	-
altre controparti	-	-	-
g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	2	2	-
depositi e conti correnti	2	2	-
altre passività	-	-	-
h. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI	7.472	7.472	-
i. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	210.894	215.477	-
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	210.894	215.477	-

TDB40616

Banca d'Italia

	2013 ott.	2013 nov.	2013 dic.
<i>(segue)</i>			
I. ALTRE PASSIVITÀ	1.306	1.296	-
m. ACCANTONAMENTI	8.126	6.993	-
fondi rischi specifici	1.517	383	-
accantonamenti diversi per il personale	6.609	6.609	-
n. CONTI DI RIVALUTAZIONE	63.872	63.872	-
o. FONDO RISCHI GENERALI	13.191	13.191	-
p. CAPITALE E RISERVE	23.538	23.538	-
capitale sociale	-
riserve ordinaria e straordinaria	15.798	15.798	-
altre riserve	7.740	7.740	-
q. UTILE NETTO DA RIPARTIRE	-	-	-
r. RENDITE DELL'ESERCIZIO	8.451	9.124	-
s. CONTI D'ORDINE	598.720	601.262	-

Note: I dati relativi a dicembre 2013 saranno pubblicati nel prossimo numero

Appendice Metodologica

1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che: per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana; per le Province si fa riferimento (per continuità statistica) alla situazione esistente all'1.1.1996 fino a settembre 2008 e, da dicembre 2008, sono stati ampliati per tener conto delle province istituite che, alla medesima data, erano già operative (cfr. elenco presente nella Circ. 154 del 22 luglio 1991).

2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;

- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n.164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a."

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unità operanti in Italia e unità operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unità operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unità operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo" di dotazione e riserve "patrimoniali (tavola tdb10033).

b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) è stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unità operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene più tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuità sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, già comprendente le attività per cassa delle filiali e controllate estere, è stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle società finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuità statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore

produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000.000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettifiche costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine è ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per

un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale – descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnalatiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di

settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l' estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza),

alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in

sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey).

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un

conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Da marzo 2011 alcune serie di fonte Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 75 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS). A seguito di operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie, si sono verificate discontinuità nelle serie delle sofferenze di fonte Matrice dei conti. Nelle serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi tali operazioni hanno impatto nel trimestre successivo in virtù del fatto che gli intermediari coinvolti hanno temporaneamente continuato a produrre segnalazioni separate.

Da giugno 2011 le serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta a operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie (cfr. trimestre precedente). Alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 109 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 9 milioni (dei quali 6,9 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 216 milioni di euro (dei quali 30 mln relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,6 miliardi (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 600 milioni (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 930 milioni (dei quali 68 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore

complessivo di circa 257 milioni (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2013, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 926 milioni (dei quali 918 mln relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Glossario

Glossario dei componenti del fascicolo

ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING : UTILIZZATO	v. ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: ACCORDATO OPERATIVO	ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CONTROPARTE (ATECO 2007)	Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT (www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).
BREVE TERMINE	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
CLASSE DI GRANDEZZA DEL FIDO GLOBALE ACCORDATO	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
CLASSE DI GRANDEZZA DEL FIDO GLOBALE UTILIZZATO	il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
COLLOCAMENTO CON GARANZIA : NUMERO SIM	Si tratta di attività che prevedono operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.

CREDITI AL CONSUMO	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
CREDITI DI FIRMA A CLIENTELA	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
DEPOSITI BANCARI E RISPARMIO POSTALE	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
DEPOSITI BANCARI DELLA CLIENTELA	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
DURATA ORIGINARIA TASSO	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

ENTE SEGNALANTE

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società finanziarie ex art. 107 del TUB e della Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Le diverse tavole presentano dati riferiti a una o più tipologie di segnalanti. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell' Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

ESPOSIZIONI "CLIENTELA" - FINANZIAMENTI SCADUTI/SCONFINANTI DETERIORATI

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

FINANZIAMENTI: DATI SETTORIALI TERRIT SULLA QUALITÀ DEL CREDITO: CLIENTELA: FINANZIARI RISTRUTTURATI

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

FINANZIAMENTI: DATI SETTORIALI TERRIT SULLA QUALITÀ DEL CREDITO: CLIENTELA: PARTITE INCAGLIATE

ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE	Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.
FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO	FINANZIAMENTI PER CASSA: ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. ACCORDATO OPERATIVO: Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO	IMPORTO GARANTITO: Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
FINANZIAMENTI PER CASSA - MARGINI DISPONIBILI	MARGINI DISPONIBILI: differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino sconfinamenti nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
FINANZIAMENTI PER CASSA - SCONFINAMENTO	SCONFINAMENTO: Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
FINANZIAMENTI PER CASSA: NUMERO DI AFFIDATI	NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più gravi; segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di finanziamenti per cassa o di crediti di firma.
FLUSSI :SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-NUMERO AFFID	Numero di affidati che erano qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo e che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
FLUSSI TRIM:SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO- IMPORTI	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
GARANZIE RICEVUTE: IMPORTO GARANTITO	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.
GARANZIE RICEVUTE: NUMERO DI AFFIDATI	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - ACCORDATO OPERATIVO	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA: operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - UTILIZZATO	UTILIZZATO: corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.

GESTIONE DI PATRIMONI : NUMERO SIM	La gestione di patrimoni mobiliari è il servizio prestato dagli intermediari autorizzati (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volto a gestire i fondi affidati dalla clientela attraverso l'investimento in strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, ecc). Se i soggetti autorizzati gestiscono fondi di singoli individui o istituzioni si parla di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi. Se i fondi dati in gestione confluiscono in un patrimonio comune si parla di gestione collettiva del risparmio, attività riservata agli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).
HOME E CORPORATE BANKING PER SERVIZIO ALLE FAMIGLIE: NUMERO CLIENTI	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.
IMEL ITALIANI	Imprese, diverse dalle banche, che svolgono in via esclusiva l'attività di emissione di moneta elettronica. Possono anche svolgere attività connesse e strumentali all'emissione di moneta elettronica e offrire servizi di pagamento.
IMPIEGHI	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza. Per IMPIEGHI VIVI si intendono gli impieghi al netto delle sofferenze.
ITALIA CENTRALE	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
ITALIA INSULARE	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
ITALIA MERIDIONALE	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
ITALIA NORD-ORIENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
LIVELLO AFFIDAMENTI	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
LOCALIZZAZIONE DELLA CONTROPARTE	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
LOCALIZZAZIONE DELLO SPORTELLLO	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO : NUMERO SIM	Si tratta di attività che prevedono operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI : NUMERO SIM	Si tratta di attività che prevedono operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
NUMERO DI ATM	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.
NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.

NUMERO DI POS	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
NUMERO DIPENDENTI (PER PROVINCIA DI SPORTELLO)	Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro. Le informazioni sono fornite con riguardo alle dipendenze operanti in Italia.
NUMERO SPORTELLI OPERATIVI	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
NUOVE SOFFERENZE NEL TRIMESTRE	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: NUMERO AFFIDATI	Numero di soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: UTILIZZATO	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
PARTI DI ORGANISMI DI INVEST. COLLETTIVI DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
PHONE BANKING: NUMERO CLIENTI	Si tratta di servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.
PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività ovvero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
RACCOLTA DI ORDINI : NUMERO SIM	Si tratta di attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. A partire da giugno 2010 tra i titoli sono convenzionalmente inclusi anche i warrants così come previsto dalla normativa di vigilanza. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
RACCOLTA INDIRETTA AL LORDO DELLE OPERAZIONI DI BANCA DEPOSITARIA	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari; sono inclusi anche i titoli ricevuti in deposito connessi con lo svolgimento della funzione di banca depositaria di O.I.C.R. (ex art. 36 D.lgs. N.58/98).
RAGGRUPPAMENTO TITOLI	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
RESIDENZA	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).

RISCHI A REVOCA: ACCORDATO OPERATIVO	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
RISCHI A REVOCA: UTILIZZATO	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
RISCHI A SCADENZA: ACCORDATO OPERATIVO	RISCHI A SCADENZA: categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
RISCHI A SCADENZA: SCONFINAMENTO	SCONFINAMENTO: differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
RISCHI A SCADENZA: UTILIZZATO	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
RISCHI AUTOLIQUIDANTI: ACCORDATO OPERATIVO	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
RISCHI AUTOLIQUIDANTI: UTILIZZATO	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").
SCOPO DELL'INVESTIMENTO ECONOMICO	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni". Per maggiori dettagli si rimanda al nostro sito, circ. n. 272/2008, sezione C.16 - Finalità del credito. E' possibile chiedere a statistiche@bancaditalia.it lo schema della ripartizione "destinazione dell'investimento".

SETTORE ISTITUZIONALE DELLA CONTROPARTE	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e sezioni/divisioni ATECO (vedi ATTIVITA' ECONOMICA). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). La "clientela residente" è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate. La clientela ordinaria residente è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, le Altre Istituzioni finanziarie monetarie: banche, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari.
SOFFERENZE CESSATE NEL TRIMESTRE	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; il credito viene ceduto a terzi; i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.
SOFFERENZE CLIENTELA LORDE (ECCEITO TITOLI E PCT)	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
SOFFERENZE LORDE :UTILIZZATO	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
SOFFERENZE NETTE: UTILIZZATO	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
SOFFERENZE RETTIFICATE (STOCK): UTILIZZATO DI INIZIO PERIODO	Esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.
SOFFERENZE: NUMERO DI AFFIDATI	SOFFERENZE NETTE: comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
TAEG MEDIO PONDERATO (VALORE PERCENTUALE)	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).

**TASSO DI DECADIMENTO
TRIMESTRALE DEI
FINANZIAMENTI PER CASSA
(T): IMPORTI**

Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Gli importi del denominatore sono quelli d'inizio periodo e, dal 2005, sono depurati dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Gli importi del numeratore sono quelli di fine periodo in modo da rappresentare l'esposizione che ha determinato l'ingresso in sofferenza rettificata dei soggetti coinvolti. Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.

**TASSO DI DECADIMENTO
TRIMESTRALE DEI
FINANZIAMENTI PER CASSA
(T): NUMERI**

Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dal numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari alla numerosità dei soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Il denominatore è depurato dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Il denominatore del rapporto, seppur riferito alla fine del trimestre precedente, viene convenzionalmente riportato con data contabile pari a quella del trimestre di rilevazione (la stessa del numeratore e del tasso di decadimento). Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.

VITA RESIDUA

lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).